

andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.93

05 LUGLIO 2021



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

LA PROTESTA INTERVENGONO LE CONSIGLIERE COMUNALI DEL MOVIMENTO 5 STELLE, DORIANA FARAONE E NUNZIA SGARRA

«Comune di Andria, fornitori pagati a rilento una pessima abitudine che viene da lontano»

● **ANDRIA.** Da un'attenta e interessante analisi del Sole24Ore relativa alle fatture emesse nel 2020 emerge come le pubbliche amministrazioni evadano ancora con forte ritardo i pagamenti a fornitori. Tra le molte presenti c'è anche il Comune di Andria, a causa del debito ereditato.

Le consigliere del Movimento 5 Stelle Doriana Faraone e Nunzia Sgarra analizzano il dato: «Delle 7213 fatture riguardanti la nostra città nel solo anno 2020, per un totale di euro 19.672.734,12, il quotidiano riporta che ne sono state pagate solo per 12.089.001,38 di euro. In verità lo stesso documento riporta anche un altro dato interessante, riguardante l'Aro2Bt, l'unione di comuni per la gestione condivisa dei rifiuti (Andria, Canosa, Minervino e

Spinazzola), anch'essa naufragata finanziariamente a causa del Comune di Andria. Con 242 fatture da onorare del 2020, per un importo complessivo di euro 21.840.929,52, si riporta che ne sono state saldate per un totale di euro 16.124.562,17. Ricordiamo che vi sono ancora debiti di alcuni milioni di euro del Comune di Andria con l'Aro2Bt, debiti non ancora chiariti mentre, sempre in tema di rifiuti, dal 21 giugno scorso sulla carta c'è un nuovo gestore della raccolta in città, la Gial Plast con la SiEco».

E poi: «Tuttavia, quando parliamo di debito comunale siamo consapevoli che non riportiamo esattamente l'idea del "danno da debito" che subisce quotidianamente la nostra qualità di vita, come

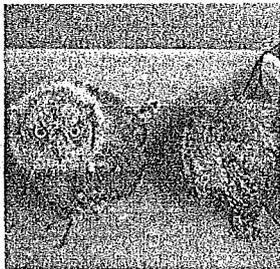
cittadini andriesi. Potremmo "tradurre" questo concetto con tanti esempi, purtroppo».

«Riteniamo - continuano Faraone e Sgarra - che il continuo "sobbalzare" nelle nostre auto, percorrendo le strade cittadine piene di buche e rattoppi, sia uno delle dimostrazioni più evidenti di "danno da debito". Recentemente la Regione Puglia ha assegnato alla nostra città oltre 2 milioni di euro per riparare le strade. Una cifra indubbiamente importante, ma crediamo assolutamente insufficiente a sistemare tutte le strade cittadine, per cui restiamo in attesa di comprendere quali viabilità saranno considerate prioritarie. Ma non è che solo un esempio».

Marilena Pastore

ANDRIA

Rapaci salvati dai volontari nella villa comunale



ANDRIA I rapaci salvati

● **ANDRIA.** Operazione salvataggio di due piccoli esemplari di assiolo comune, specie peraltro protetta dalla Direttiva uccelli, condotta dalle Guardie Zoofile di Fareambiente della provincia di Barletta, Andria, Trani.

Le Guardie Zoofile di Fareambiente del Laboratorio Verde di Andria, Antonio Cannone e Rosalia Leonetti, in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di Andria, hanno provveduto a prendere in carico due esemplari di uccelli rapaci notturni di piccole dimensioni appartenenti alla famiglia degli strigidi della specie Otus Scops Linnaeus, trasportandoli e consegnandoli al Centro Faunistico regionale di Bitetto per le opportune cure del caso.

LA COLLABORAZIONE

«L'operazione è stata effettuata grazie alla segnalazione e alla sensibilità di un cittadino, al quale va il nostro ringraziamento», sottolinea Benedetto Miscioscia, responsabile delle Guardie Zoofile di Fareambiente. «Dopo aver rinvenuto gli esemplari nei pressi della Villa Comunale, si è reso immediatamente disponibile a prelevarli portandoli al vicino Comando della Polizia Locale prontamente allertato».

Ufficiale: l'andriese Fortunato tra i 76 azzurri per le Olimpiadi di Tokyo

4 Luglio 2021



Il pluricampione andriese **Francesco Fortunato** risulta tra i **76 atleti italiani** convocati per l'evento più atteso:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ti ricordi Nicole Minetti? Prova a non ridere quando vedi come sembra adesso

LawyersFavorite

41 uomini e 35 donne, è la spedizione italiana maggiore di sempre. Nel team anche Tamberi, Jacobs, Tortu, Giorgi, Palmisano. Atletica dal 30 luglio all'8 agosto. Come riporta FIDAL sul sito web ufficiale, nell'elenco compare anche Francesco Fortunato, nell'ambito della **Marcia 20km**.

Direttore tecnico delle squadre nazionali Antonio **La Torre** ha comunicato le convocazioni azzurre per i **Giochi Olimpici di Tokyo** (programma dell'atletica: 30 luglio-8 agosto). Della squadra italiana fanno parte **76 atleti**, di cui 41 uomini e 35 donne, il più alto numero di sempre alle Olimpiadi per l'atletica azzurra. Tra i nomi di maggior richiamo, al maschile, tanti primatisti italiani: l'argento europeo indoor Gianmarco **Tamberi** nel salto in alto, il campione europeo al coperto e recordman dei 100 Marcell **Jacobs** con il finalista mondiale Filippo **Tortu**, Davide **Re** (400 e staffette), Yeman **Crippa** su 5000 e 10.000, il neo primatista e bronzo agli Euroindoor Paolo **Dal Molin** nei 110hs, Leonardo **Fabbri** nel peso, Massimo **Stano** nella 20 km di marcia, Eyob **Faniel** in maratona. Al femminile, spiccano i nomi del bronzo iridato di Doha Eleonora **Giorgi** nella 20 km di marcia con il bronzo mondiale di Londra 2017 Antonella **Palmisano**, le staffettiste della 4x100 vincitrici alle World Relays (**Siragusa-Hooper-Bongiorni-Fontana**), Luminosa **Bogliolo** nei 100hs, Nadia **Battocletti** nei 5000, la primatista dell'asta Roberta **Bruni**, le saltatrici in alto Alessia **Trost** ed Elena **Vallortigara**. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ti ricordi Nicole Minetti? Prova a non ridere quando vedi come sembra adesso

LawyersFavorite | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Andria: in piazza tra cinghiali, piante carnivore e street food. Ecco le "Eccellenze Tricolori" in Piazza Catuma - video

4 Luglio 2021



Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Taglia le bollette della luce: confronta tutti i fornitori su...

[ComparaSemplice.it](https://www.comparaSemplice.it)

Serate in allegria a Piazza Catuma con "***Eccellenze Tricolori***". Tra i vari stand allestiti in piazza - tra cui uno dedicato alla gastronomia con tanto di cinghiale e un vivaista di Bisceglie che esporrà anche alcuni esemplari di piante carnivore - vi sarà Street Food e tanta musica per grandi e



piccini:



Questa sera ultima serata per gustare un panino nella bella piazza andriese in compagnia di amici e sottofondo musicale. Stand, con prodotti tipici, sono pronte per offrire tanta bontà da gustare al fresco di luglio. Video dei preparativi:



00:00

00:33



Andria: "poco traffico", Comune sospende chiusura al traffico la domenica mattina per Corso Cavour. Sarà valida solo nei pomeriggi di sabato, domenica e festivi fino al 15 settembre 2021

2 Luglio 2021



Una nuova ordinanza comunale introduce ulteriori modifiche al traffico veicolare per il tratto di **Corso Cavour**, all'altezza dell'incrocio di **via Firenze** sino a quello con **viale Roma**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Taglia le bollette della luce: confronta tutti i fornitori su...

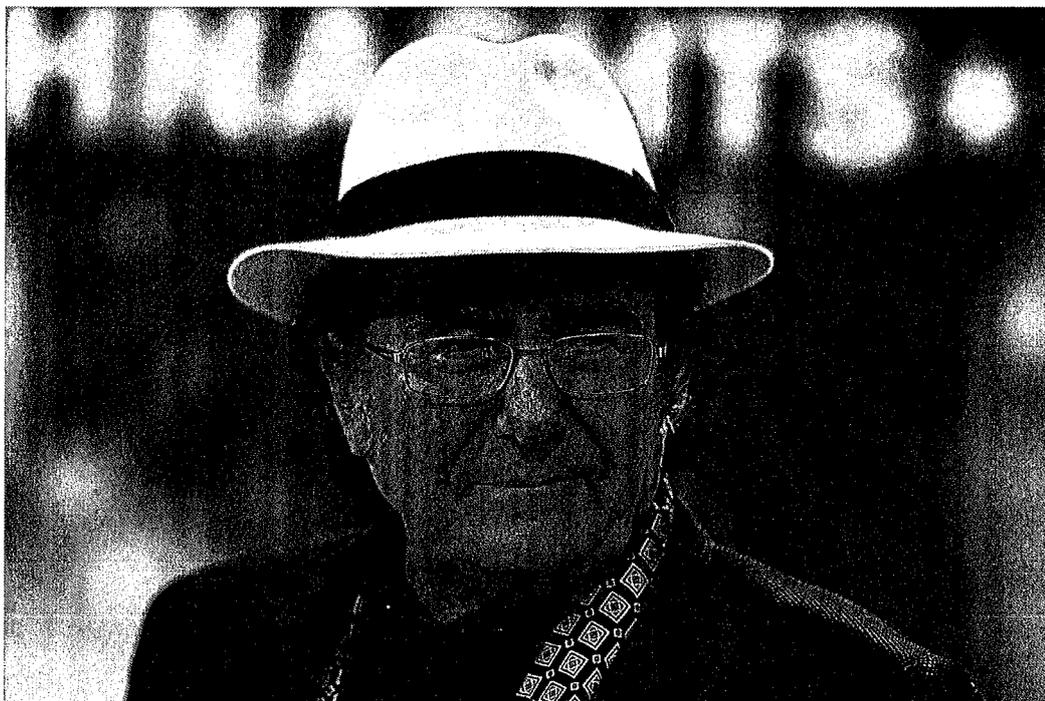
ComparaSemplice.it

Come i cittadini ricorderanno, infatti, la **precedente ordinanza n.183 del 14 maggio 2021** prevedeva la chiusura al traffico veicolare di Corso Cavour, i **SABATO** dalle ore 18,00 alle ore 21,00 e **LE DOMENICHE** e **FESTIVI** dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e dalle ore 18,00 alle ore 21,00. La **nuova ordinanza n.248 del 02/07/2021**, del Settore Mobilità e Viabilità va ad eliminare la chiusura mattutina della domenica:

Tale scelta – si spiega nel contenuto della nuova ordinanza – prende atto anche di una nota del Comandante della **Polizia Locale** di Andria il quale rendeva noto della richiesta tenendo conto dello “scarso traffico veicolare” riscontrato nelle ore della domenica mattina. Pertanto, veniva suggerito di sospendere l’efficacia dell’ordinanza che vieta il Traffico su Corso Cavour, limitando le chiusure ai soli pomeriggi di sabato, domenica e festivi sino al **15 settembre 2021** (data della scadenza della nuova ordinanza. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall’app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E’ possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all’indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Al Bano ad Andria annuncia collaborazione con l'amministrazione cittadina per eventi culturali - video

3 Luglio 2021



Il popolare cantautore di origini pugliesi è giunto nella città federiciana per incontrare il Sindaco di **Andria**. Lo rende noto la stessa **Giovanna Bruno** che nelle ultime ore ha diffuso sui social un breve filmato:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



*"Un improvvisato e speciale scorcio di pomeriggio con **Albano Carrisi**, testimonial della pugliesità nel mondo. Un uomo semplice, diretto, pratico, innamorato della vita e della musica. Mi ha onorato della sua compagnia, simpaticissima. Abbiamo parlato di musica, di andriesità ("Walter Chiari è un patrimonio andriese da valorizzare" ci ha tenuto a sottolineare Albano), di importanza della cultura che è strumento efficace per elevare un popolo. Abbiamo messo in cantiere qualche idea, sperando di riuscire a concretizzarla quanto prima" – si legge nel post allegato al **video cui link riportiamo qui sotto**. Si preannuncia dunque una forma di collaborazione tra l'amministrazione cittadina andriese ed Albano. Sarà molto interessante scoprire quali saranno le proposte messe in campo per rilanciare la Cultura e gli eventi musicali nel territorio. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>. Riguardo l'incontro avvenuto tra Al bano ed il Sindaco Bruno, riportiamo qui sotto il link al filmato diffuso sul web:*

<https://www.facebook.com/brunosindaco.it/videos/1438989149798958>

Andria: anche dopo le 14,00 fumi neri ai danni dei cittadini nel pomeriggio di domenica. La zona è sempre la stessa. I criminali stanno sfruttando gli "orari di riposo" per agire indisturbati

4 Luglio 2021

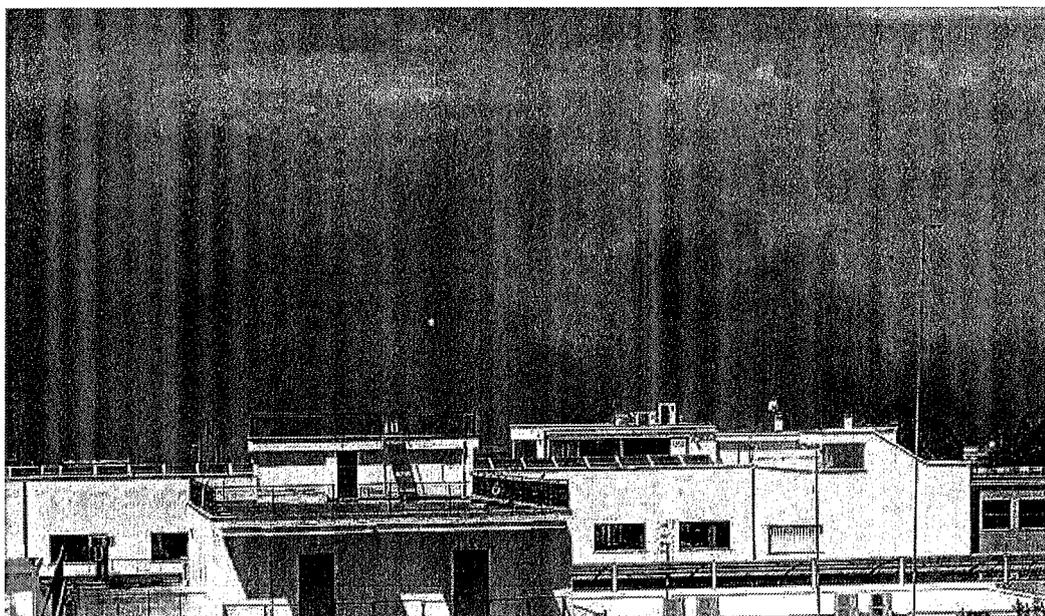
A distanza di poche ore dalla prima segnalazione, ecco tornare prepotentemente i fumi emessi da un incendio sviluppatosi ancora una volta nella periferia di **Andria**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ti ricordi Nicole Minetti? Prova a non ridere quando vedi come sembra adesso

LawyersFavorite



A segnalario sono ancora una volta i cittadini che stanno subendo da troppo tempo una serie di episodio che causano l'emissione di odori nauseabondi. La zona di questi incendi appare all'incirca sempre la stessa. Stamane, una prima segnalazione era stata inviata a **VideoAndria.com** prima delle ore 7,00, poi la "tregua" apparente. **Dopo le ore 14,00 i fumi sono riapparsi**, segno che i criminali si stanno prendendo gioco dei cittadini, agendo negli orari "meno sospetti", ovvero quando tutti stanno riposando. Nei giorni scori vi è stato chi, come il Presidente dell'associazione "Io Ci sono!" Savino Montaruli aveva parlato di **una segnalazione alla locale Procura della Repubblica per "attentato contro la salute pubblica"** ma ancora una volta ci chiediamo se i droni che dovrebbero essere utilizzati per scovare questi piromani seriali stanno funzionando come dovrebbero. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ti ricordi Nicole Minetti? Prova a non ridere quando vedi come sembra adesso

LawyersFavorite | Sponsorizzato

Proteggi chi ami. Scegli Verisure, allarme n.1 in Italia. Offerta -50%

Verisure | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Trenitalia | Sponsorizzato

La sicurezza per la casa e la famiglia con Verisure. Promo...



Roghi Andria, i criminali bruciano alle 6 del mattino. Residenti risvegliati dalle puzze "stiamo respirando diossina, adesso basta"

4 Luglio 2021



Anche se la banda di criminali – che ancora deve essere identificata e punita efficacemente mediante gli strumenti legali – non è ancora stata fermata, i cittadini di **Andria** non si arrendono e continuano a documentare gli episodi di **roghi** mediante molteplici scatti fotografici. Di questi sono stati inviati stamane e fanno riferimento ad un nuovo episodio verificatosi oggi e avvenuto **prima delle 7,00 del mattino:**

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ancora una volta, i fumi provengono dalla periferia della città, forse sempre dalla stessa zona già segnalata in molteplici casi, ovvero un'area situata nella periferia della città. Stavolta, i criminali hanno pensato, forse intimoriti dalle continue fotografie dei cittadini, di **agire in un orario in cui tutti starebbero ancora dormendo**. Ma così non è stato poiché le puzze emanate dalla **diossina** sprigionata da questi rifiuti bruciati penetrano velocemente nelle abitazioni, causando disagi per i residenti, **bambini** compresi. Un **danno** alla

salute pubblica che va contrastato anche mediante l'ausilio dei tanto menzionati droni volanti che vanno necessariamente utilizzati per individuare chi si macchia di gravi reati ambientali e non soltanto per contrastare gli assembramenti in tempi di Covid. Ancora una volta, l'impressione è che a bruciare siano rifiuti prodotti da qualche **azienda** che preferisce di sbarazzarsi così del materiale che invece, in un paese civile, andrebbe regolarmente conferito negli appositi impianti di smaltimento e trattamento. La parte buona della città non si arrende e chiede Giustizia nei confronti di un fenomeno seriale e non più occasionale. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita

Telegram iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me>

/andriabarlettatrani. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Proteggi chi ami. Scegli Verisure, allarme n.1 in Italia. Offerta...

Verisure | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Trenitalia | Sponsorizzato

Taglia le bollette della luce: confronta tutti i fornitori su [ComparaSemplice.it](https://www.compara.semplice.it)

Confrontiamo per te oltre 90 offerte di energia elettrica e gas per la casa o l'ufficio. Cambiando tariffa con un'offerta aggiornata puoi risparmiare fino a 500€ l'anno! ...

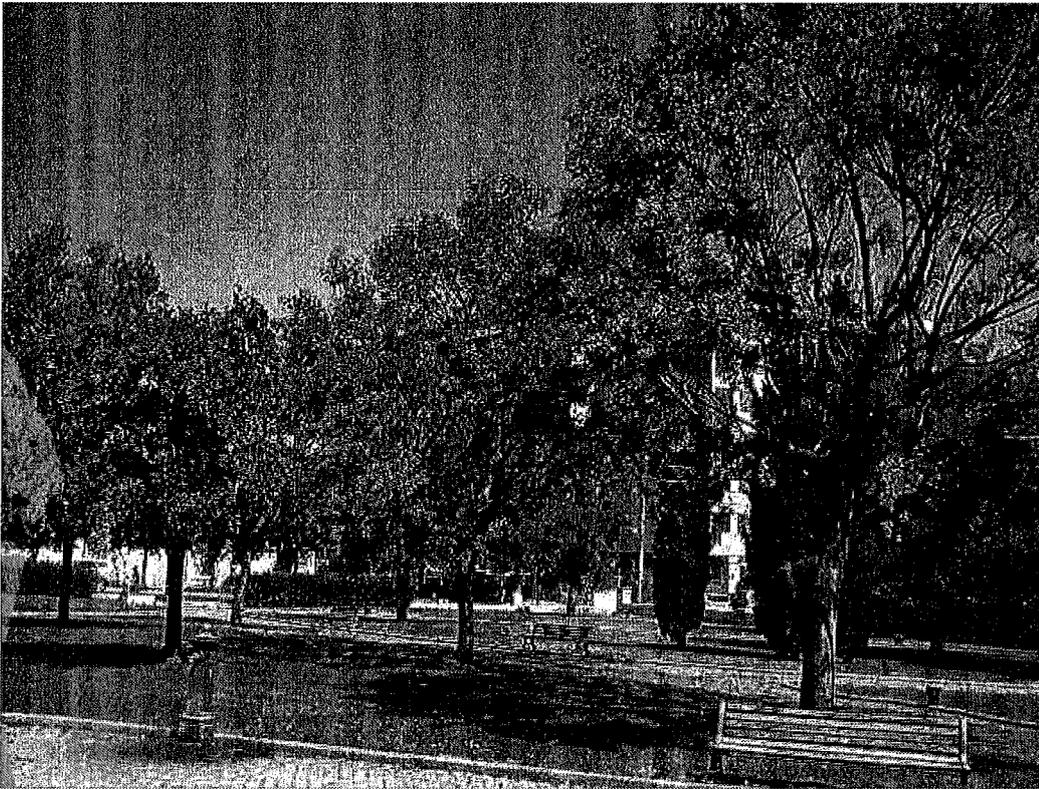
La sicurezza per la casa e la famiglia con Verisure. Promo...

Verisure | Sponsorizzato

Scarpe artigianali, fatte in Italia. Si sente.

Andria: gli affascinanti alberi "rossi" e "azzurri". La proposta: "piantiamone di più per colorare la città"

4 Luglio 2021



Nel centro abitato di **Andria** e nei pressi di esso non ci sono soltanto pini, ma anche molteplici varietà di alberi che, diversamente da quelli considerati invasivi, potrebbero rivelarsi vere e proprie attrazioni capaci di rilanciare l'immagine di un intero territorio. Lo ricorda il ricercatore ecologista **Nicola Montepulciano** che, grazie ad alcuni scatti fotografici che riportiamo in questo post, ci consente di riflettere sul potenziale legato a questo affascinante patrimonio botanico:

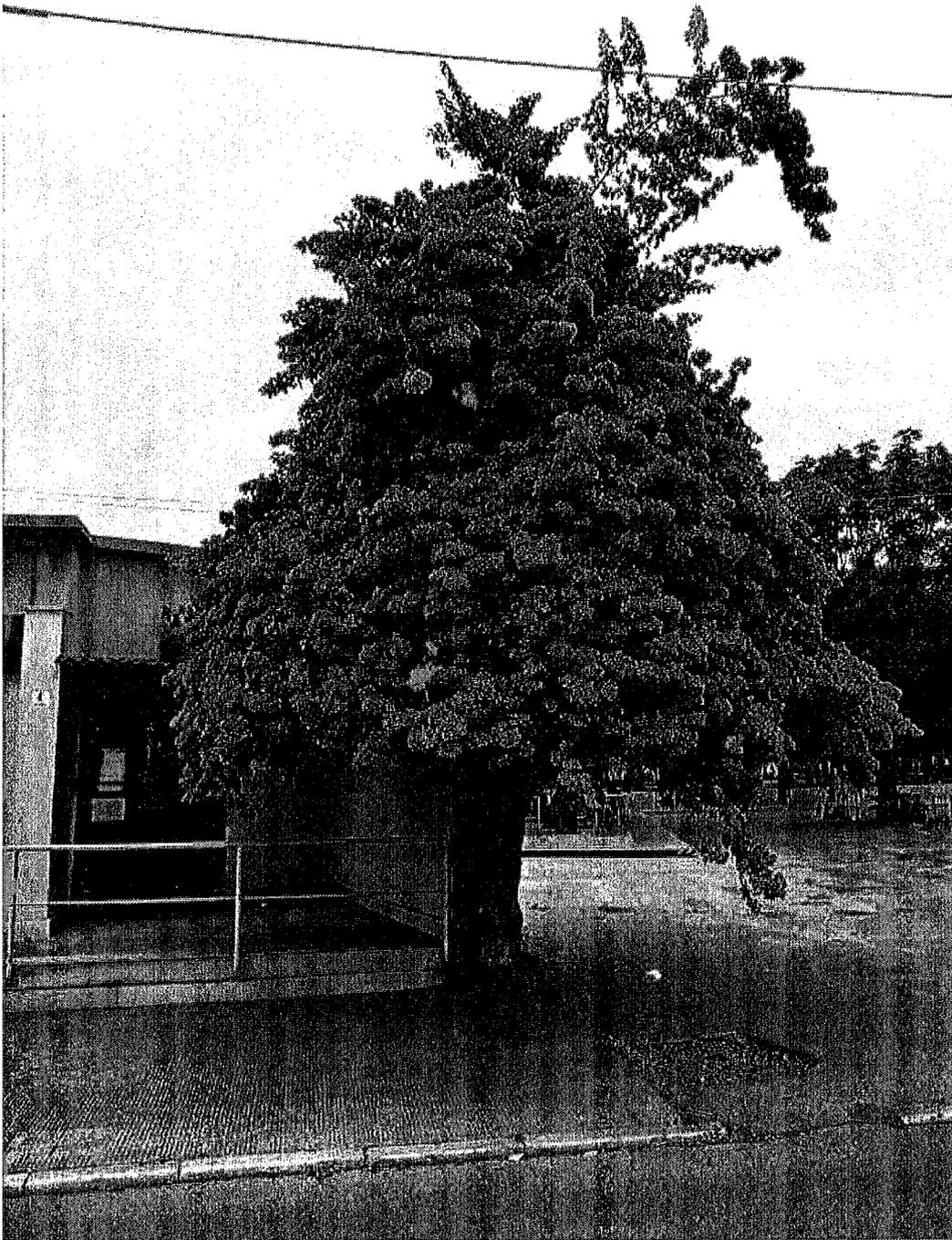
Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Difendi la tua casa dai ladri con Verisure. Scopri la promo -50% e richiedi un preventivo

Antifurto Verisure





*“Molte piante per bellezza, portamento, vetustà, colore dei fiori, forma delle foglie attirano l'attenzione e rendono un po' più accettabili i luoghi in cui si trovano, pur se circondate, a volte, da brutture di vario genere. E' il caso, nella nostra città, di due specie: una si trova in **via Bruno Buozzi** e l'altra nel **Parco del Monumento ai Caduti**. La prima, di cui ignoro il nome, forse **Bouganville**, colpisce per la “sfrontata” bellezza determinata dal portamento e dal colore dei*

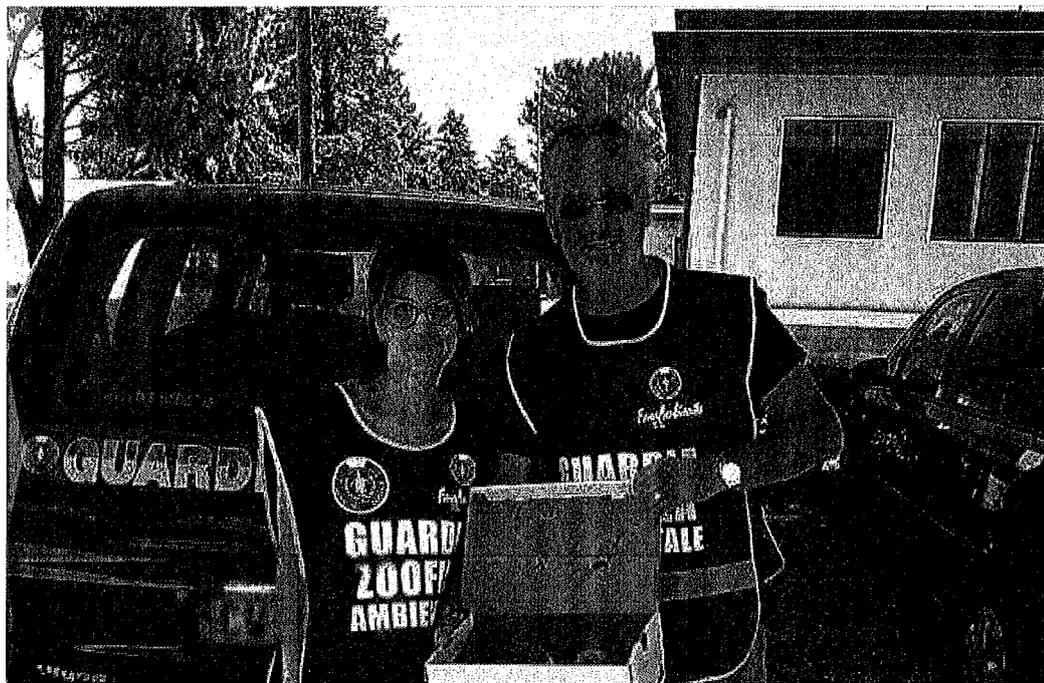


*fittissimi fiori di un **rosso** particolare, che quasi non lasciano vedere la foglie. Alcuni passanti, persino, si fermano per fotografarla. L'altra, non meno appariscente, il cui nome è **Jacaranda mimosifolia**, da metà primavera ed inizio estate, sui rami ancora spogli, si copre di una nuvola di **fiori azzurri** con piccola base **bianca**, dalla forma strettamente a calice. Originaria dell'Argentina, Bolivia, Brasile è tipica delle foreste aride e quindi ben si adatta al nostro ambiente. Già soltanto vederla in foto infonde un senso di quiete, di serenità. Dal vivo ti costringe a sostare vicino, meglio seduti in panchina, per ammirarla senza mai stancarsi. **Ve lo immaginate come diventerebbe bello viale Gramsci** se venisse adornato con Jacaranda azzurra al posto dei **maleodoranti ailanti**? Per il suo colore, poi, ben si addirebbe alla nostra città, che viene chiamata anche "Città azzurra". Azzurro, ancora, è il colore sportivo della nostra città" – ha concluso Montepulciano. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.*



Andria: due pulcini di assiolo cadono dal nido vicino alla villa, salvati dalle guardie zoofile di FareAmbiente e dalla Polizia Locale

3 Luglio 2021



Un'importante operazione di salvataggio nei confronti di due piccoli esemplari di *assiolo* comune, specie peraltro protetta dalla Direttiva uccelli, è stata condotta dalle Guardie Zoofile di *Fareambiente* della Bat:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Nella prima mattinata della giornata di ieri, le **Guardie Zoofile** di **Fareambiente** del Laboratorio Verde di Andria, **Antonio Cannone** e **Rosalia Leonetti**, in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di **Andria**, hanno provveduto a prendere in carico due esemplari di uccelli rapaci notturni di piccole dimensioni appartenenti alla famiglia degli strigidi della specie **Otus Scops Linnaeus**, trasportandoli e consegnandoli al **Centro Faunistico regionale di Bitetto** per le opportune cure del caso. *“L’operazione”* – rendono noto i volontari ambientalisti – *“la si deve grazie alla segnalazione e alla sensibilità di un cittadino, al quale va il nostro sentito ringraziamento, che dopo aver rinvenuto nei pressi della **Villa Comunale** i due piccoli uccelli per terra ai piedi di un albero dal quale, probabilmente, sono **caduti giù dal loro nido**, su indicazione del responsabile delle Guardie Zoofile al quale si è rivolto per richiedere un intervento, si è reso immediatamente disponibile a prelevarli portandoli al vicino Comando della Polizia Locale prontamente allertato”*.

L’assiolo, per opportuna informazione, è il più piccolo strigide europeo dopo la

civetta nana, raggiungendo all'incirca le dimensioni di un merlo. Uno dei tratti distintivi sono i cornetti che, se ripiegati, lo fanno sembrare piccolo, tarchiato e con la testa grande, rendendolo simile alla civetta. Di notte va a caccia soprattutto di insetti quali cicale, cavallette e maggiolini ma anche, occasionalmente, di piccoli uccelli, rospi, topi e/o altri piccoli mammiferi. Per il suo verso, viene chiamato anche **chiù**. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Proteggi chi ami. Scegli Verisure, allarme n.1 in Italia. Offerta -50%

Verisure | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Trenitalia | Sponsorizzato

Difendi la tua casa dai ladri con Verisure. Scopri la promo -50% e richiedi un preventivo

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

La sicurezza per la casa e la famiglia con Verisure. Promo Luglio -50%

Verisure | Sponsorizzato

Andria: il ponte SP2 in via Vecchia Spinazzola in condizioni discutibili

4 Luglio 2021



Si torna a parlare di ponti situati nel territorio di **Andria** ed in condizioni discutibili di alcuni di essi. Oltre ai ponti situati in altre località, anche il manufatto che sovrasta in **via vecchia Spinazzola** rivela caratteristiche piuttosto discutibili. L'attenzione si è focalizzata su una colonna del ponte, che appare persino soggetta ad un insolito ed artigianale tentativo di "manutenzione":

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Qualcuno sembra abbia infatti deciso di legare con del filo quella colonna che andrebbe sottoposta a manutenzione, così come riportato anche nel corso di un servizio televisivo diffuso sul web dall'emittente Telesveva cui link riportiamo qui sotto. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

La sicurezza per la casa e la famiglia con Verisure. Promo...

Verisure | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Trenitalia | Sponsorizzato

Taglia le bollette della luce: confronta tutti i fornitori su **ComparaSemplice.it**

Confrontiamo per te oltre 90 offerte di energia elettrica e gas per la casa o l'ufficio. Cambiando tariffa con un'offerta aggiornata puoi risparmiare fino a 500€ l'anno! ...

Andria: rifiuti e piante selvatiche nel marciapiedi, la segnalazione in via Monte Bianco

3 Luglio 2021

Una strada che necessiterebbe di una rivalutazione e di interventi a causa della presenza di rifiuti abbandonati e persino di piante cresciute tra le fessure presenti tra il marciapiedi pubblico e alcuni edifici privati. Parliamo di **via Monte Bianco** dove un cittadino ha effettuato uno scatto fotografico che fa molto riflettere:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ecco come proteggere la tua casa dai furti. Allarme Verisure in offer...

Antifurto Verisure





Secondo quanto segnalato dal residente, bottiglie ed altri rifiuti giacciono abbandonati da diverso tempo mentre lo stesso auspica un intervento di pulizia. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ecco come proteggere la tua casa dai furti. Allarme Verisure in offerta -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato

Verisure, l'allarme per la casa n.1 in Italia, in offerta -50% e telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Furti in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. Promo -50%

Verisure | Sponsorizzato

Riempi di storie la tua estate

Trenitalia | Sponsorizzato

Andria: disinfestazione antilarvale e adulticida dal 4 al 6 luglio

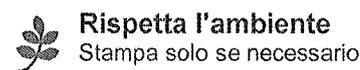
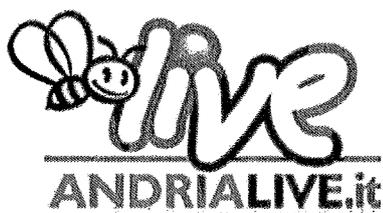
3 Luglio 2021



La Sangalli comunica che verrà effettuata nei giorni 4 - 5 e 6 luglio 2021, l'attività di **disinfestazione antilarvale e adulticida** in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Le dichiarazioni

Premio "Rotariano dell'anno 2020/21" alla dirigente scolastica Lilla Bruno

«Mi piace dedicare questo riconoscimento a mio padre, vero eroe Rotariano dell'anno»

CULTURA

Andria lunedì 05 luglio 2021 di La Redazione



Premio "Rotariano dell'anno 2020/21" alla dirigente scolastica Lilla Bruno © n.c.

La dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Jannuzzi-Mons. Di Donna, la dott.ssa Lilla Bruno, è stata insignita del premio "Rotariano dell'anno 2020/21". Questo nuovo riconoscimento arriva dopo aver ricevuto, a febbraio dello scorso anno rotariano, su segnalazione dell'allora Presidente Michele Cannone e Governatore Sergio Sernia, la *Paul Harris Fellow* dal Rotary International, massimo riconoscimento in segno di apprezzamento e riconoscimento per il suo tangibile e significativo apporto nel promuovere una migliore comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra popoli di tutto il mondo.

La consegna del premio si è tenuta, sabato 3 luglio, alla presenza del Governatore del Distretto 2120 Puglia e Basilicata, Giuseppe Seracca Guerrieri, su segnalazione del Presidente del club di Andria Castelli Svevi, Andrea Leone nell'ambito della manifestazione "C'è bisogno di Rotary". «*Socia del club da oltre un decennio e futura Presidente di Club, oltre all'assidua ed attiva partecipazione alla via del Club, è stata artefice della nascita ad Andria dell'INTERACT*» questa, la motivazione del prestigioso riconoscimento alla dirigente scolastica andriese.

Lilla Bruno: «Ringrazio in primis il Presidente Andrea Leone per la fiducia riposta nella mia persona e Nicola Liso per la sua assidua vicinanza. Mi piace dedicare questo riconoscimento a mio padre, vero eroe Rotariano dell'anno (apprezzato medico condotto scomparso recentemente a causa del covid19), a cui devo tutto e con il quale sento di condividere ogni passo del cammino rotariano. Sono davvero onorata di far parte di questa grande famiglia a cui esprimo sentimenti di gratitudine!»

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

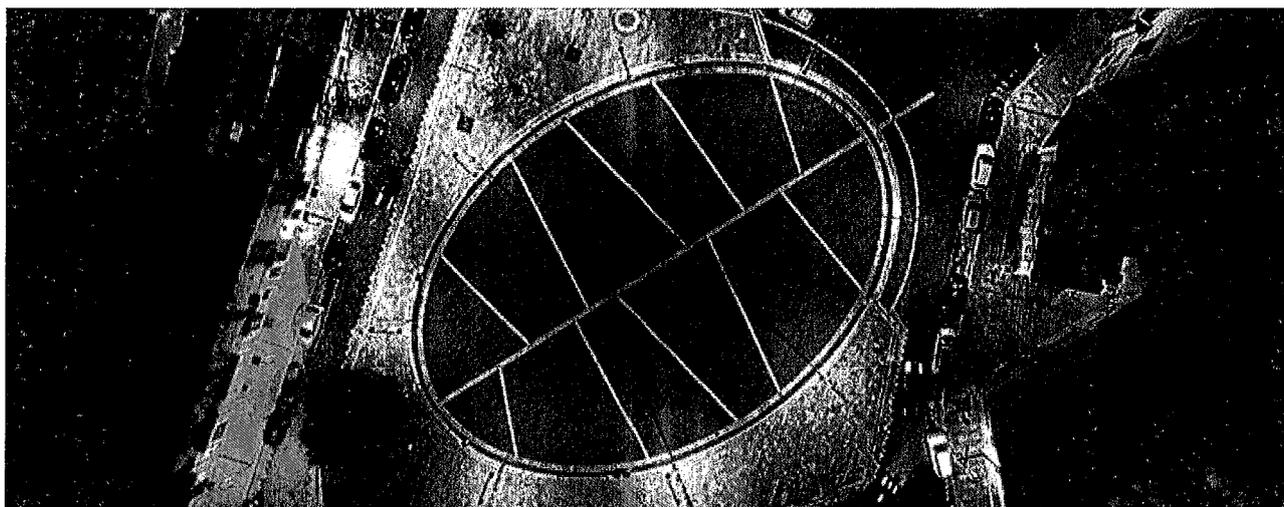
La nota

Ripartono le fiere, cresce l'attesa per quella di Montegrosso e la festa patronale a settembre

Presto un incontro allargato a tutte le sigle di rappresentanza per la migliore riuscita degli eventi. Occhi puntati anche sull'utilizzo di piazza Catuma

ATTUALITÀ

Andria lunedì 05 luglio 2021 di La Redazione



Veduta di Andria/Piazza Catuma © Michele Lorusso/AndriaLive

Nel corso dell'incontro presso l'Ufficio Suap, la mattina di venerdì 2 luglio, sono state poste le basi affinché anche nella città di Andria, dove un gran numero di manifestazioni calendarizzate sono state soppresse, si possa ripartire. Cresce dunque l'attesa per la grande Festa a Montegrosso per San Isidoro e la Festa Patronale a settembre.

Eventi particolarmente attesi sui quali, nei prossimi giorni, si confronteranno tutte le sigle di rappresentanza per definire i dettagli e per la migliore organizzazione possibile.

«Sicuramente la ripartenza anche ad Andria - commenta Savino Montaruli, Unibat - è un bel segnale ma che ora deve concretizzarsi, senza penalizzazioni per gli ambulanti aventi diritto. Si sta valutando l'esenzione del pagamento dei diritti di segreteria che pesano molto così come abbiamo ribadito, ancora una volta, la necessità che si addivenga immediatamente alla stesura di un Regolamento chiaro e rispettato che faccia dei luoghi pubblici luoghi dignitosi e soprattutto regolamentati, a cominciare da Piazza Catuma che non può essere luogo di speculazione economica ma che deve restare alla fruizione pubblica per eventi culturali, sociali e sostenibili. Se poi il comune concede patrocini a iosa per mangiatoie a caro prezzo, che poi non se ne lavi le mani».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

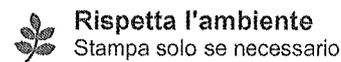
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS - P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



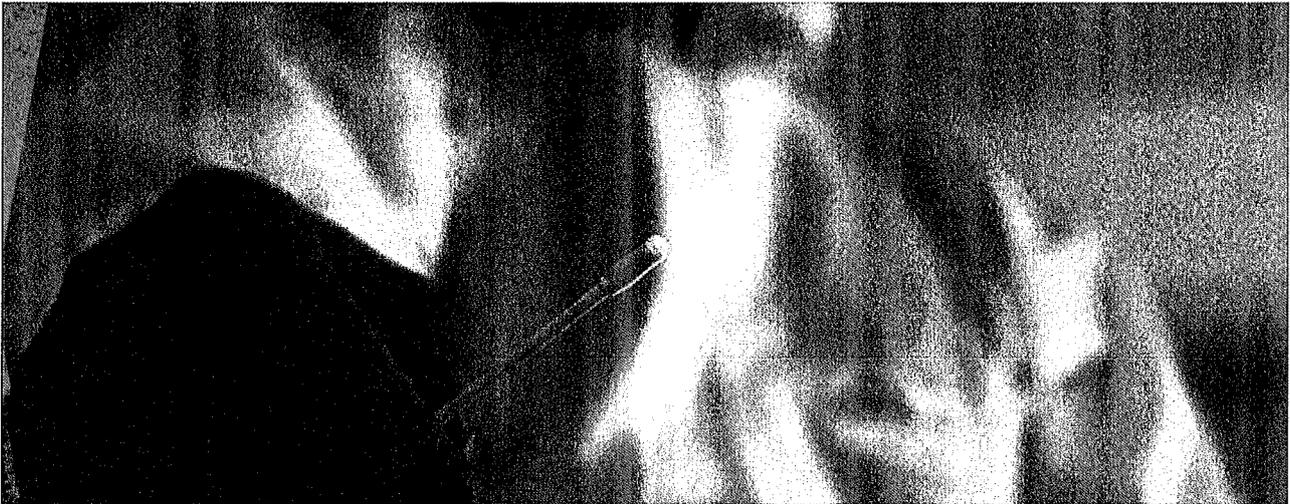
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 25 contagi e 2 decessi. Nella Bat 2 casi e nessun morto

Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

CRONACA

Andria domenica 04 luglio 2021 di La Redazione



Coronavirus test © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 4 luglio 2021 in Puglia, sono stati registrati 3.710 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **25** casi positivi: 4 in provincia di Bari, 6 in provincia di Brindisi, 2 nella provincia BAT, 3 in provincia di Foggia, 7 in provincia di Lecce, 2 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione.

Sono stati registrati 2 decessi: 1 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.698.172 test.

244.192 sono i pazienti guariti.

2.660 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 253.496 così suddivisi:

95.216 nella Provincia di Bari;

25.598 nella Provincia di Bat;

19.830 nella Provincia di Brindisi;

45.172 nella Provincia di Foggia;

26.998 nella Provincia di Lecce;

39.500 nella Provincia di Taranto;

815 attribuiti a residenti fuori regione;

367 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.



Rispetta l'ambiente

Stampa solo se necessario

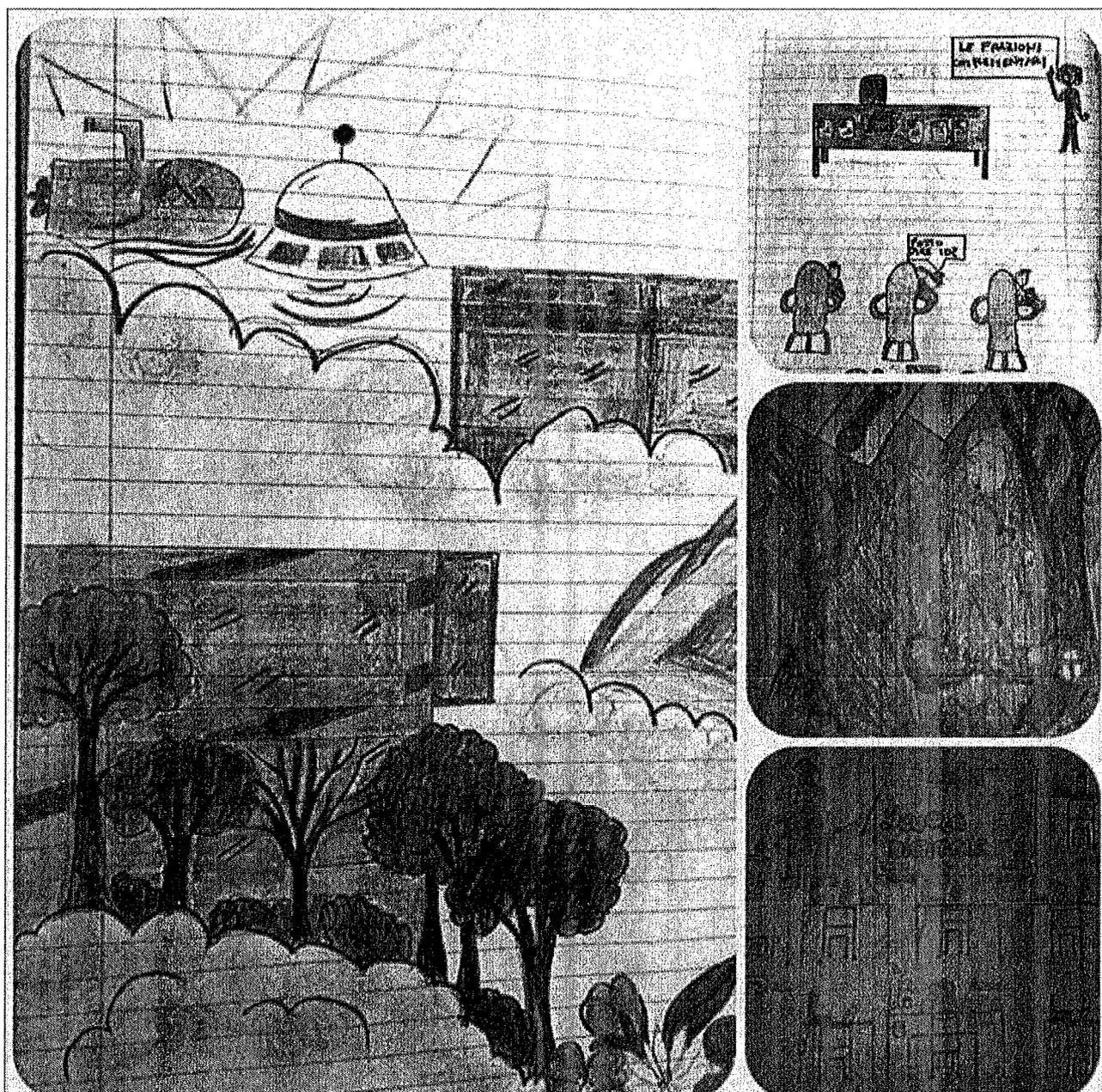
Vincitrice la classe 4^A A seguita dall'insegnante Angela Grazia Nevate

Concorso creativo “Ora di futuro”: il 3° circolo “Riccardo Cotugno” vince 5 tablet

Esortati dalla loro maestra e partendo dalla parola chiave “rispetto” per l'ambiente, per la salute, per il risparmio e per gli altri, fondamento di qualsiasi relazione, gli alunni hanno dato voce ai propri sogni

CULTURA

Andria domenica 04 luglio 2021 di La Redazione



Concorso creativo "Ora di futuro": il 3° circolo "Riccardo Cotugno" vince 5 tablet © n.c.

In un periodo particolare e complicato, come quello che stiamo vivendo, la classe 4^a A del 3° Circolo Didattico "R. Cotugno", seguita dall'insegnante Angela Grazia Nevate, ha partecipato e vinto il concorso creativo "Ora di Futuro", aggiudicandosi 5 dei 500 tablet messi in palio.

Esortati dalla loro maestra e partendo dalla parola chiave "rispetto" per l'ambiente, per la salute, per il risparmio e per gli altri, fondamento di qualsiasi relazione, gli alunni hanno dato voce ai propri sogni descrivendo la loro scuola del futuro. Grazie all'impegno e alla passione profusi nella stesura dei loro elaborati, gli alunni della 4^a A si sono aggiudicati questo pregevole riconoscimento.

"Le tematiche cardine del progetto fanno riferimento alla responsabilità del singolo nella costruzione di un futuro migliore attraverso la collaborazione e lo spirito di squadra; riteniamo dunque molto significativo, in questo momento storico, l'impegno degli alunni nella realizzazione dei bellissimi lavori svolti". Con questa motivazione, la commissione di valutazione del concorso, ha proclamato vincitrice

svolti". Con questa motivazione, la commissione di valutazione del concorso, ha proclamato vincitrice la classe 4^a A.

La dirigente scolastica, dott.ssa Dora Guarino, plaude al risultato conseguito dagli alunni, guidati in un percorso educativo in linea con l'offerta formativa della "Cotugno", Circolo impegnato a mettere in atto progetti sui temi dell'energia e dell'ecosostenibilità in piena sinergia con gli assi portanti e gli obiettivi di Agenda 2030.

«Questo riconoscimento - spiega l'insegnante Nevate - è il risultato delle riflessioni fatte dagli alunni sugli effetti negativi provocati dai disastri ambientali, compresa l'origine del Covid. Gli alunni hanno compreso che questa relazione negativa di causa effetto può e deve essere interrotta con comportamenti individuali e collettivi più coerenti e motivati dalla reciprocità, ovvero rispetto genera rispetto. La loro fantasia - conclude l'insegnante - ha fatto il resto pensando ad un futuro abitato da persone consapevoli e responsabili che utilizzano la tecnologia amica per salvare il pianeta e praticare la sostenibilità. Grazie a tutti gli alunni e ai loro genitori per il sostegno dato anche in questa circostanza all'istituzione scolastica».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

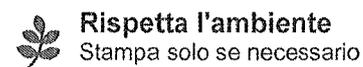
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS - P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le raccomandazioni

A partire da stanotte, ricomincia la disinfestazione antilarvale e adulticida

Per 3 notti, le attività della Sangalli in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese

ATTUALITÀ

Andria domenica 04 luglio 2021 di La Redazione



Disinfestazione antilarvale © n.c.

La Sangalli effettua nei giorni 4-5 e 6 luglio 2021, l'attività di disinfestazione antilarvale e adulticida in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.

Si consiglia a tutti i cittadini di tenere chiuse porte e finestre fino alle ore 6, di non circolare a piedi nelle ore indicate e non prima di un'ora dalla fine delle operazioni, di non esporre biancheria o quant'altro possa venire in contatto con la soluzione applicata e di tenere gli animali domestici all'interno delle proprie abitazioni o in zone protette (coprendo, ad esempio, voliere e mangimi) almeno fino alle ore 7 del mattino.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Giovanni Alicino ha scritto ieri alle 10:48 :

E se qualcuno ha piante di pomodori o altro genere su balconi e terrazzi dove li mette?

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La presentazione, col caporedattore di Tuttosport, in anteprima nazionale

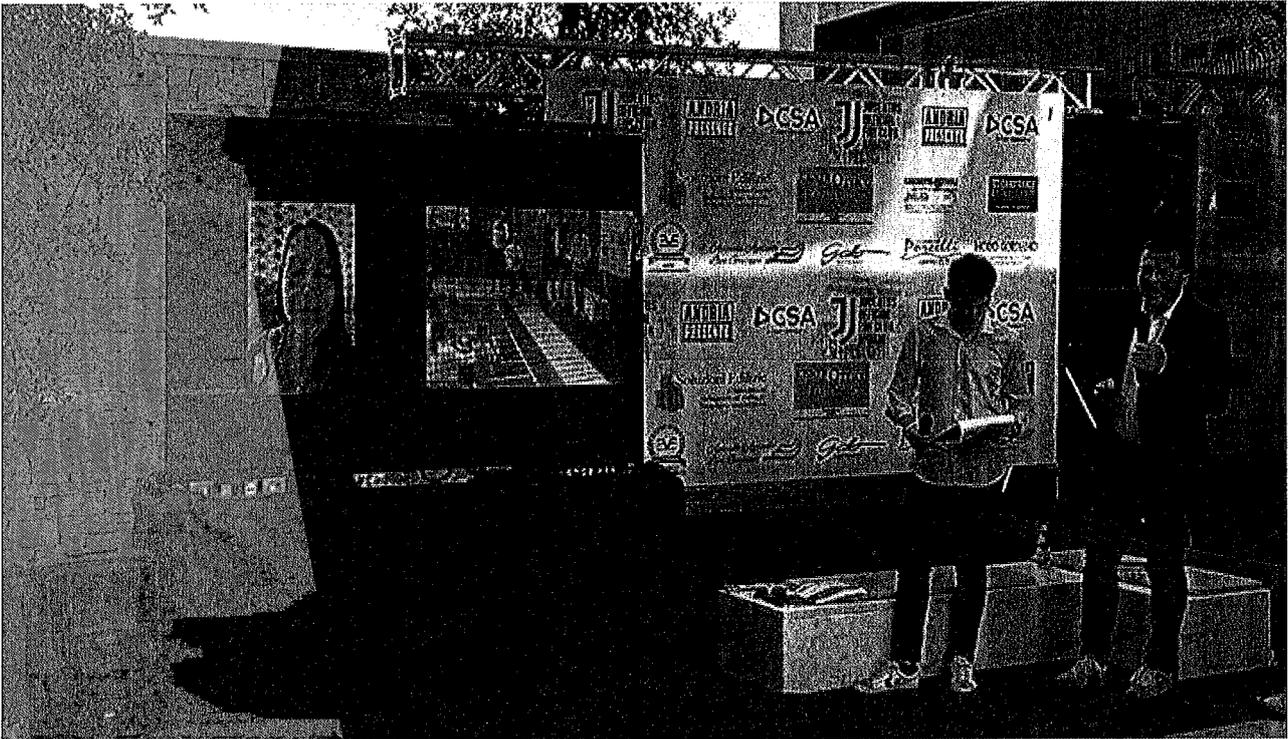


Un secolo di Juve, 18 leggende: Guido Vaciago presenta ad Andria "I grandi giocatori"

L'evento, organizzato dallo Juventus Club Andria, ha visto altresì il video-collegamento di Federica Cappelletti, moglie di Paolo Rossi, e i saluti di Chiellini e Marchisio. Tanti i ragazzi presenti

ATTUALITÀ

Andria sabato 03 luglio 2021 di Riccardo Alicino



Un secolo di Juve, 18 leggende: Guido Vaciago presenta ad Andria "I grandi giocatori" © Riccardo Alicino/Andrialive

C'è una panchina, a Torino, in Corso Re Umberto. Vi si ritrovano, lì, ogni pomeriggio dopo scuola, alcuni studenti del Liceo Classico Massimo D'Azeglio. Un'idea gli stuzzica: fondare e sostenere, racimolando pochi spiccioli, un club di "football", sport da poco "importato" dall'Inghilterra. Sono giovani -il più grande ha 17 anni-, studiano il latino: chiamano il club "Juventus", che, tradotto dal latino, significa proprio "gioventù". E' il 1 novembre del 1897, è l'inizio del mito.

Una storia lunga 124 anni, descritta attraverso i racconti di 18 grandi campioni bianconeri, calciatori che hanno brillato in campo e nella vita, divenendo nel tempo vere e proprie leggende: lo ha fatto Guido Vaciago, giornalista, caporedattore di Tuttosport e autore del volume "Juventus. I grandi calciatori" (Raffaello Ragazzi, 2021), presentato ieri pomeriggio, in anteprima nazionale, nella città federiciana.

Da Boniperti a Cristiano Ronaldo, passando per Furino, Rossi, Platini, Zidane, Trezeguet, Del Piero, Dybala, Chiellini e molti altri: «Attraverso aneddoti e curiosità di quando questi campioni erano ancora ragazzi, ognuno di loro ispira. Per valori sportivi e umani -spiega Vaciago-. Preferenza? Boniperti. Campione in campo e nella vita. Ha rappresentato la summa della juventinità. Poi, da "presidentissimo" ha vinto tutte le competizioni che c'erano da vincere».

Un libro dedicato ai più piccoli. Come un "fil rouge" che attraversa più di un secolo di storia: dai liceali di Corso Umberto, ai giovani tifosi bianconeri delle scuole calcio andriesi, protagonisti della serata. I giovani calciatori, infatti, hanno assiepatato il luogo dell'evento. Domande e curiosità. Un viaggio nel tempo. Per rivivere pagine di storia lontane, ma eterne.

Per loro, non sono mancate sorprese: ad arricchire la serata, i video saluti di Giorgio Chiellini (capitano di Juventus e Nazionale) e Claudio Marchisio (bandiera bianconera e autore della prefazione del libro,

oggi commentatore Rai per l'Italia impegnata ad Euro 2020). Ma non solo: è intervenuta, in video collegamento, Federica Cappelletti, moglie di Paolo Rossi. O, se preferite, Pablito, colonna della Juventus degli anni '80 e simbolo della Nazionale nella rassegna vincente dei Mondiali di Spagna '82. Grande appassionata di Rossi -e di Juventus-, anche il sindaco Giovanna Bruno, che nel corso della serata si è resa protagonista di uno scambio di doni con lo stesso Vaciago.

L'evento, è stato organizzato dallo Juventus Club "Giovanni Agnelli" di Andria. Ultimo atto, questo, di una stagione per ovvie ragioni particolare. Ma, come spiega il segretario Fabio Attimonelli, «anche a distanza, durante l'annata, non ci siamo mai sentiti lontani. Non è mancato il nostro spirito di iniziativa. E l'anno sociale 20/21, così, si chiude nel migliore dei modi. Abbiamo vissuto un'altra serata che oserei definire storica. Aver visto un giardino così affollato di ragazzini costituisce oggi per noi una grande vittoria. 18 anni fa un manipolo di tifosi ha fondato questa splendida comunità, che oggi conta quasi un migliaio di iscritti. Adesso ripartiremo alla grande con il nuovo tesseramento. In una stagione, quella 21/22, che finalmente ci vedrà tornare allo stadio. Un grazie ai tanti amici del Club che con le loro attività hanno sostenuto quest'altra lodevole iniziativa», conclude Attimonelli.

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

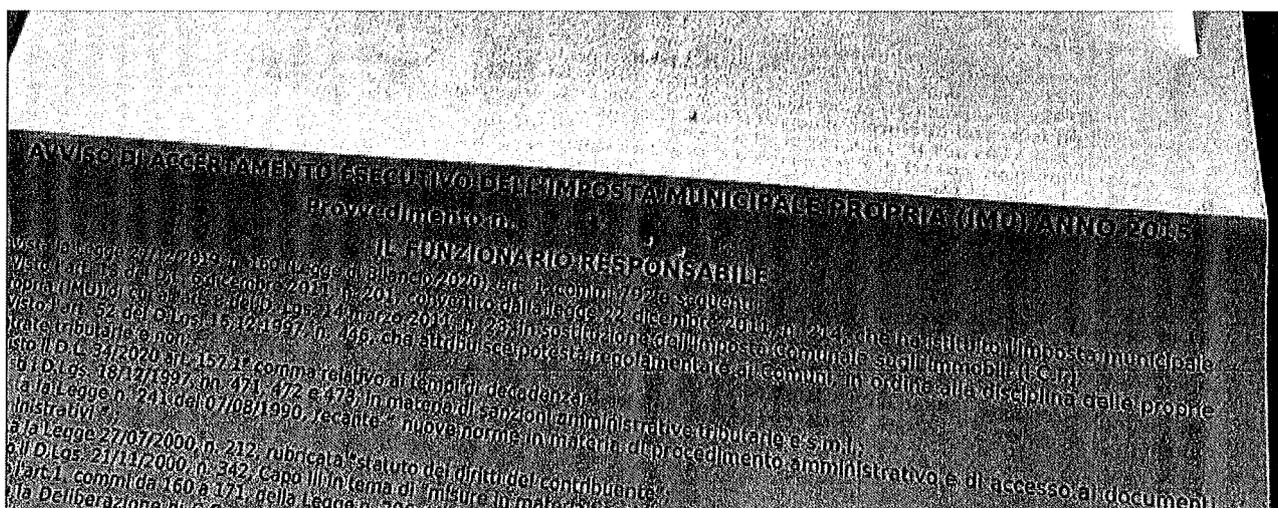
La novità

Contenzioni tributari, il Comune di Andria nomina il "Mediatore tributario"

Tale ruolo sarà ricoperto dall'Avv. Giuseppe De Candia che si occuperà di tutte quelle controversie aventi ad oggetto atti di accertamento di tributi di valore non superiore a 50mila euro o irrogazione di sanzioni

ATTUALITÀ

Andria sabato 03 luglio 2021 di Michele Lorusso



Avviso di accertamento © AndriaLive

Recentemente, il Comune di Andria, per venire incontro alle esigenze e richieste dei cittadini, si è dotato di un regolamento sul diritto di interpello, reclamo e mediazione in materia di contenziosi tributari.

Tra le varie disposizioni, era prevista anche la nomina del mediatore tributario che è stato designato con decreto sindacale. Tale ruolo sarà ricoperto dall'Avv. Giuseppe De Candia, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Autonomo di Avvocatura dell'ente.

L'individuazione di tale figura si rende necessaria per dare attuazione allo strumento deflattivo del contenzioso tributario del reclamo/mediazione che dev'essere presentato, unitamente al ricorso alla Commissione Tributaria competente, ai fini della procedibilità dello stesso.

Il mediatore tributario si occuperà, in un procedimento pre-giudiziale, di tutte quelle controversie aventi ad oggetto atti di accertamento di tributi di valore non superiore a 50mila euro o irrogazione di sanzioni, sempre di valore inferiore a detto limite.

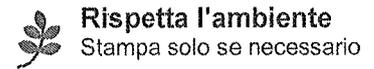
Una scelta, quindi, che va nella direzione dell'instaurazione di un dialogo tra contribuente e pubblica amministrazione con l'obiettivo di evitare le lungaggini della giustizia per questioni che possono essere risolte "bonariamente".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti



La nota



Festival della Disperazione: lunedì la conferenza stanca

Alle ore 11.00, presso il Chiostro del Seminario Vescovile, sarà araccntato tutto ciò che accadrà dentro e attorno al Festival in programma dal 21 al 31 luglio

CULTURA

Andria sabato 03 luglio 2021 di La Redazione



Festival della disperazione - conferenza stanca © Festival della disperazione



Mancano ormai pochi giorni all'inizio della **V edizione del Festival della Disperazione** e siamo tutti in defibrillazione.

È con questo stato d'animo che vogliamo invitarvi alla prima **conferenza stanca**, una conferenza in cui non ci va di parlare molto. Lo faranno al posto nostro, in questa sede, tutti i partner e i collaboratori della kermesse: **Associazione 3Place, Turisti in Puglia - Tour operator, Biblioteca Diocesana e Museo Diocesano "San Riccardo" Andria, Aido, La Téranga e non solo.**

Durante la conferenza racconteremo tutto ciò che accadrà dentro e intorno al Festival; ma poco, molto poco perché fa caldo, non ci va e abbiamo altro da fare.

E poi, vi presenteremo l'**Aperipianto**, un buffet di tipicità pugliesi... ma non ci sarà niente da mangiare per ora - ne parleremo soltanto. L'Aperipianto troverà sede sulla balconata della Biblioteca Diocesana

per ora, ne parleremo soltanto. L'Aperipianto troverà sede sulla balconata della Biblioteca Diocesana durante tutte le giornate della kermesse, dal 21 al 31 luglio, e sarà a cura di **Slowfood**, con la collaborazione di **Hops**, **Coop Sant'Agostino**, **Vigu Tenuta biologica**, **Dolci manie** e altri ancora.

Vi aspettiamo **lunedì 5 luglio, alle ore 11.00, presso il Chiostro del Seminario Vescovile.**

ANDRIALIVE.IT

La cittadinanza tutta è invitata. Si dice così?!

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

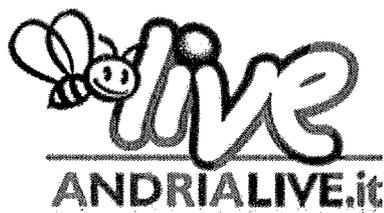
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

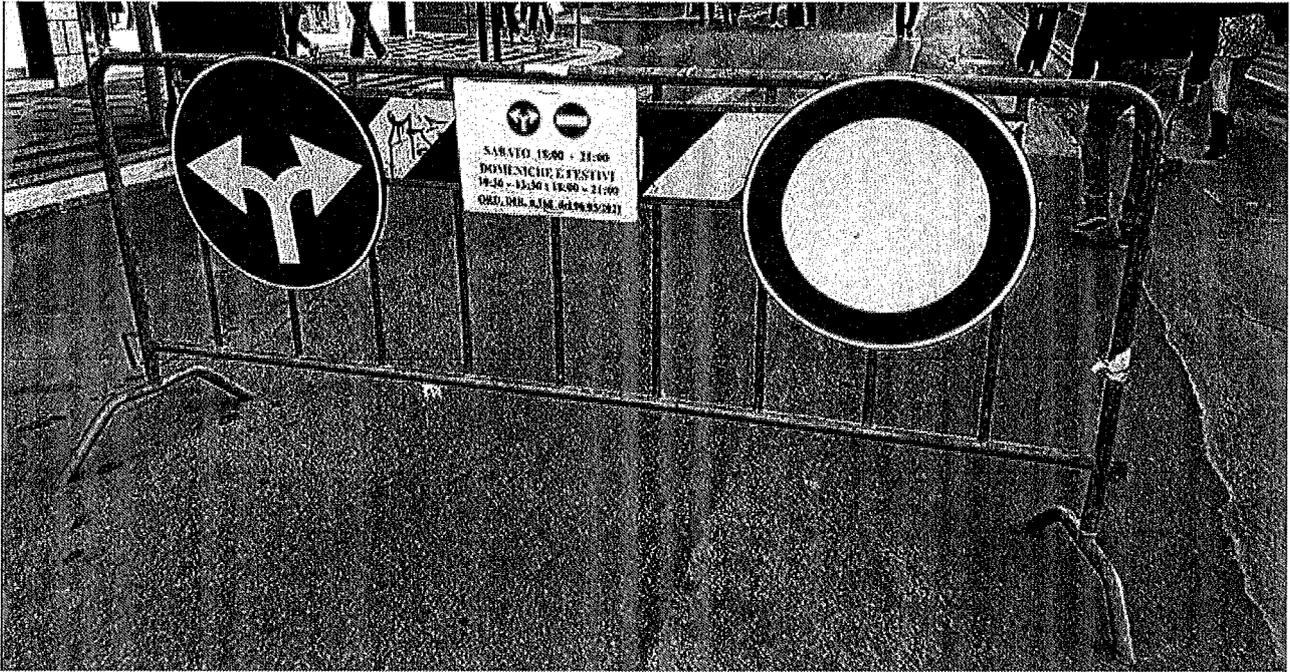
La novità

Sospesa per la domenica mattina la chiusura al traffico di Corso Cavour

A seguito della nuova ordinanza della Sindaca il divieto di circolazione sarà limitato solo ai pomeriggi di sabato, domenica e festivi dalle ore 18:00 alle ore 21:00

ATTUALITÀ

Andria venerdì 02 luglio 2021 di Michele Lorusso



Chiusura al traffico © AndriaLive

A distanza di circa due mesi dall'adozione dell'ordinanza sindacale di chiusura al traffico nel weekend di Corso Cavour, è stato adottato un nuovo provvedimento che limita il divieto ai pomeriggi del sabato e della domenica.

La decisione è scaturita dopo una relazione presentata dal Comandante della Polizia Locale, Riccardo Zingaro, condivisa con l'assessore alla mobilità, Pasquale Colasuonno, con la quale è stato rilevato che, dalle ore 10:30 alle ore 13:30 della domenica e dei giorni festivi, si registra uno scarso traffico veicolare nel tratto di strada interessato dalla chiusura.

Quindi, a seguito della nuova ordinanza della Sindaca, Giovanna Bruno, la chiusura al traffico sarà limitata solo ai pomeriggi di sabato, domenica e festivi dalle ore 18:00 alle ore 21:00.

Le nuove disposizioni saranno in vigore sino al 15 settembre quando, presumibilmente, la chiusura al traffico tornerà a interessare anche la domenica mattina e i giorni festivi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

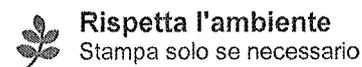
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.



L'avviso

Vaccini, riprogrammate all'hub di Andria le prime dosi agli over 50 e tutte le seconde dosi

Le somministrazioni previste dal 5 al 10 luglio sono spostate al 6 e all'8 luglio dalle 9 alle 13

ATTUALITÀ

Andria venerdì 02 luglio 2021 di la redazione



Hub vaccinale San Valentino © AndriaLive

L'Hub di Andria ha riorganizzato la vaccinazione per la prossima settimana: tutte le seconde dosi e le prime dosi agli over 50 programmate dal 5 al 10 luglio sono spostate al 6 e all'8 luglio dalle 9 alle 13

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Una mamma ha scritto il 02 luglio 2021 alle 22:19 :

Si parla di over 50,e chi come me under 50 ha la prenotazione x il 7 da più di due mesi?come sempre notizie ambigue e poco chiare

Stl ha scritto il 02 luglio 2021 alle 12:07 :

E gli over 40, con la stessa data di prenotazione da 2 mesi? Che facciamo? Stamattina mi hanno detto se è il 5 luglio è il 5 luglio deve venire! Ho fatto notare che avevo letto qui che non facevano i vaccini in quel giorno. " Vi contatterà l'ASL ".Io chiamato svariate volte Nessuno risponde! Ora vediamo martedì che succede! Altrimenti lo farò quando sarà obbligatorio.Sono molto arrabbiata

Home > Attualità > Andria e Canosa pronte a festeggiare i loro Santi Patroni: ripartono le...

ATTUALITÀ BAT IN EVIDENZA

3 Luglio 2021

Andria e Canosa pronte a festeggiare i loro Santi Patroni: ripartono le manifestazioni fieristiche

 scritto da Redazione



Nel corso dell'incontro presso l'Ufficio Suap, la mattina di venerdì 2 luglio, le basi perché anche nella **città di Andria**, dove un gran numero di manifestazioni calendarizzate sono state soppresse anche ingiustificatamente e forzatamente, **si possa ripartire con le manifestazioni fieristiche**.

Cresce dunque l'attesa per la grande Festa a Montegrosso per **San Isidoro e la Festa Patronale a settembre**.

Eventi particolarmente attesi sui quali, nei prossimi giorni, si confronteranno tutte le sigle di rappresentanza per definire i dettagli e per la migliore organizzazione possibile.

Soddisfatto **Savino Montaruli** che ha dichiarato: "Sicuramente la ripartenza anche ad Andria, dopo che abbiamo sbloccato le situazioni in altri comuni, è un bel segnale ma che ora deve concretizzarsi, senza penalizzazioni per gli ambulanti aventi diritto.

Si sta valutando l'**esonero del pagamento dei diritti di segreteria** che pesano molto così come abbiamo ribadito, ancora una volta, la necessità che si addivenga immediatamente alla stesura di un Regolamento chiaro e rispettato che faccia dei luoghi pubblici luoghi dignitosi e soprattutto regolamentati, a cominciare da **Piazza Catuma** che non può essere luogo di **speculazione economica** ma che deve restare alla fruizione pubblica per eventi culturali, sociali e sostenibili.

Se poi il comune concede patrocini a iosa per mangiatoie a caro prezzo, che poi non se ne lavi le mani" – ha concluso il presidente di CasAmbulanti.

Anche Canosa è pronta alla partenza. Dopo l'incontro dei giorni scorsi al comune, dove il sindaco **Roberto Morra** ha accolto la Delegazione degli Ambulanti guidata da Savino Montaruli, il competente Ufficio Suap, con celerità e abnegazione, ha già predisposto tutto per la ripartenza.

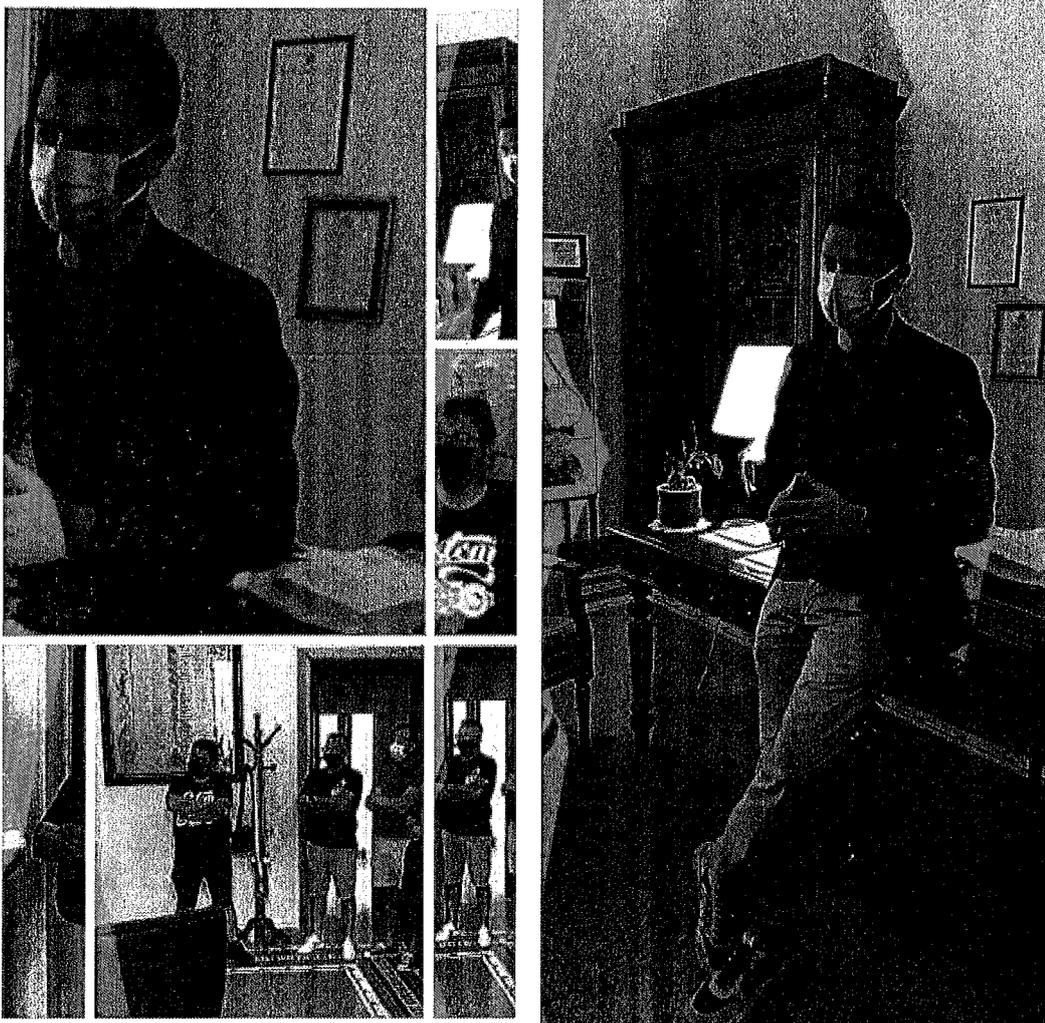
Autorizzazioni per l'imminente Festa del Carmine già pronte e benevolo accoglimento della richiesta di corretta applicazione del regime di **esonero della tassa occupazione di suolo**

pubblico ed oneri accessori.

Un risultato che ha fatto registrare la nota di ringraziamento da parte degli Ambulanti specializzati in feste e fiere i quali, attraverso l'Associazione di Categoria CasAmbulanti, hanno dichiarato: "Siamo felici per questa **ripartenza immediata**."

Riconosciamo lo sforzo degli uffici comunali e la disponibilità del sindaco Morra il quale ha fortemente voluto ridare alla città la straordinaria occasione di tornare a rivivere con le sue manifestazioni tradizionali e storiche.

Stiamo continuando a garantire la massima collaborazione perché tutto si svolga in precauzione e siamo certi che sarà una straordinaria occasione per ridare serenità e speranza alla nostra categoria festa da un anno e mezzo. **Pronti anche per la Festa Patronale di San Sabino**".



Home > Attualità > Andria - Trovati due piccoli uccelli ai piedi di un albero: le...

AMBIENTE ANDRIA ATTUALITÀ

3 Luglio 2021

Andria – Trovati due piccoli uccelli ai piedi di un albero: le Guardie di FareAmbiente salvano una coppia di assioli

 scritto da Redazione

Nella prima mattinata della giornata odierna, le **Guardie Zoofile di Fareambiente del Laboratorio Verde di Andria, Antonio Cannone e Rosalia Leonetti**, in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di Andria, hanno provveduto a prendere in carico due esemplari di **uccelli rapaci notturni** di piccole dimensioni appartenenti alla famiglia degli strigidi della specie *Otus Scops Linnaeus*, trasportandoli e consegnandoli al Centro Faunistico regionale di Bitetto per le opportune cure del caso.

“L’operazione la si deve grazie alla segnalazione e alla sensibilità di un cittadino, al quale va il nostro sentito ringraziamento, che dopo aver rinvenuto nei pressi della Villa Comunale di Andria i due piccoli uccelli **per terra ai piedi di un albero** dal quale, probabilmente, sono caduti giù dal loro nido, su indicazione del responsabile delle Guardie Zoofile al quale si è rivolto per richiedere un intervento, si è reso immediatamente disponibile a prelevarli portandoli al vicino Comando della Polizia Locale prontamente allertato”.

L’assiolo, per opportuna informazione, è **il più piccolo strigide europeo** dopo la civetta nana, raggiungendo all’incirca le dimensioni di un merlo. Uno dei tratti distintivi sono i cornetti che, se ripiegati, lo fanno sembrare piccolo, tarchiato e con la testa grande, rendendolo simile alla civetta. Di notte va a caccia soprattutto di insetti quali cicale, cavallette e maggiolini ma anche, occasionalmente, di piccoli uccelli, rospi, topi e/o altri piccoli mammiferi. Per il suo verso, viene chiamato anche chiù.







andriaviva.it



Disinfestazione antilarvale e adulticida dal 4 al 6 luglio

Dalle ore 23 alle 5 del mattino

ANDRIA - LUNEDÌ 5 LUGLIO 2021

🕒 0.13

La Sangalli effettua nei giorni 4-5 e 6 luglio 2021, l'attività di disinfestazione antilarvale e adulticida in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nuova prestigiosa affermazione per la New Dimension Judo con l'atleta Martina Palumbo

Ai campionati italiani di judo, ha conquistato il bronzo, vincendo due incontri e perdendone uno

ANDRIA - DOMENICA 4 LUGLIO 2021

🕒 20.16

Nell'odierna mattinata, domenica 4 luglio, presso il Palapellicone di Ostia lido, si sono disputati le finali dei Campionati Italia di judo, nella categoria Es.B.

La New Dimension judo era presente con Giacomo d'Amore e Martina Palumbo. Ad ottenere il bronzo è stata proprio la giovanissima e talentuosa Martina, vincendo due incontri e perdendone uno. La sua tenacia le ha fatto conquistare il podio.

Un altro titolo Nazionale che si aggiunge al già ricco palmares della New Dimension judo, che col buon lavoro del tecnico Vincenzo Regano e di tutto lo staff, è riuscita ad ottenere un altro risultato nazionale, dopo quello di Marco Sarlenga (cat. Juniores), di qualche settimana fa.

Complimenti meritatissimi alla New Dimension judo ed in particolare alla brava Martina Palumbo: ad maiora!

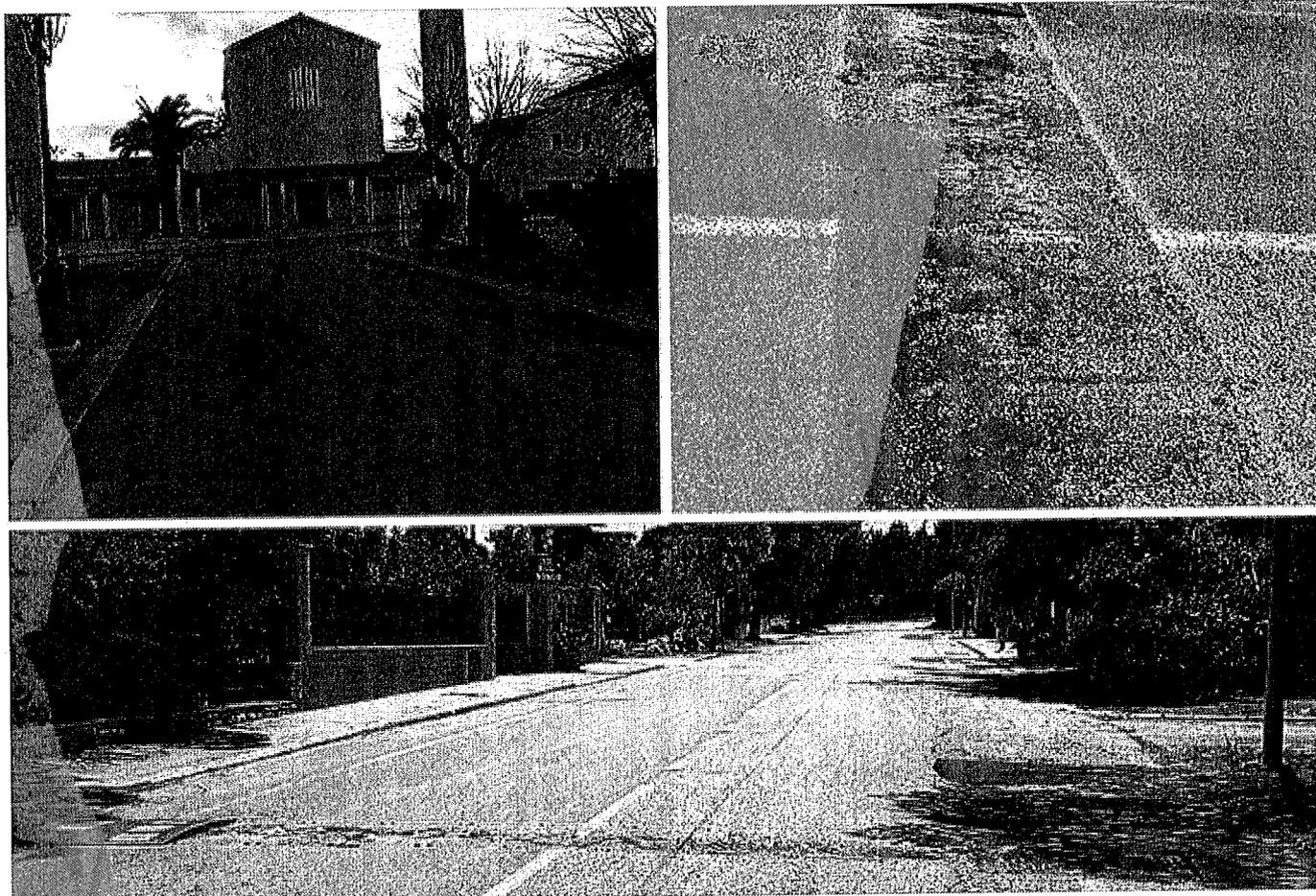
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Montegrosso: rimossi i rallentatori di velocità dalle strade che portano al borgo Perchè è stato compiuto questo assurdo gesto?

ANDRIA - DOMENICA 4 LUGLIO 2021

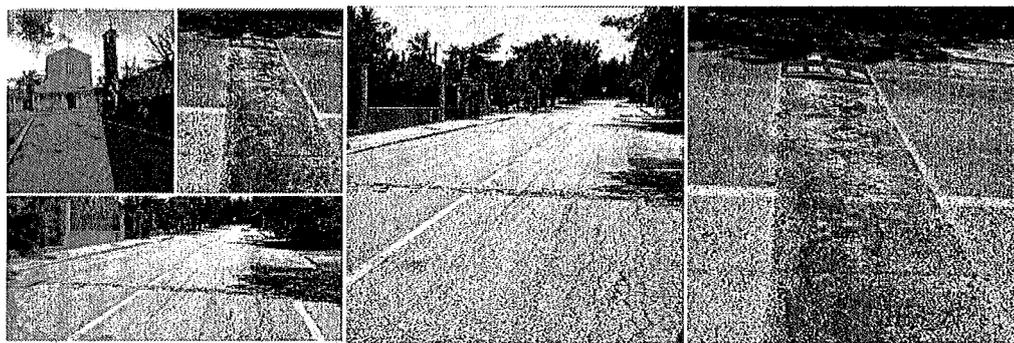
🕒 14.41

Ormai si arriva a sottrarre anche la sicurezza pubblica. Una assurdit , che ha dell'incredibile che purtroppo   realmente accaduto. Stiamo parlando dei dissuasori di velocit  su gomma, quelli che per intenderci le civiche amministrazioni posizionano sulle strade per far rallentare i veicoli, soprattutto in presenza dei centri abitati, o vicino alle scuole o agli oratori.

Ebbene, ad Andria, al borgo rurale di Montegrosso sono stati rubati, scomparsi nel giro di pochi giorni. Badate bene si tratterebbe di tutti quelli che sono stati posizionati nei pressi del borgo, sia se si arriva dalla provinciale n.2, sia che si arrivi da Troianelli.

Un assurdo gesto, sicuramente non compiuto da residenti della zona, che hanno invece tutto l'interesse a veder applicate quelle minime prescrizioni relative alla sicurezza del luogo. E allora chi ha avuto interesse a rimuovere quei rallentatori? Chi vuole percorrere quelle strade a tutta velocit , incurante dei minimi orari da rispettare? Domande inquietanti, che sottendono gravi ipotesi, tra cui quella di chi ha interesse ad utilizzare quelle strade per compiere attivit  criminali, nel minor tempo possibile. Speriamo che dalle telecamere installate nella zona, poche per la verit , si possa scoprire qualcosa degli autori di questo inquietante

episodio.



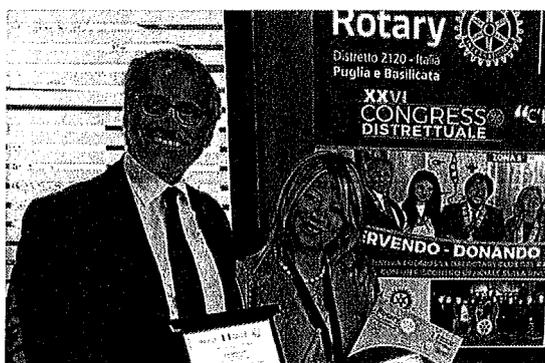
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Alla Preside Lilla Bruno il premio "Rotariano dell'anno 2020/21"

"Sono davvero onorata di far parte di questa grande famiglia a cui esprimo sentimenti di gratitudine"

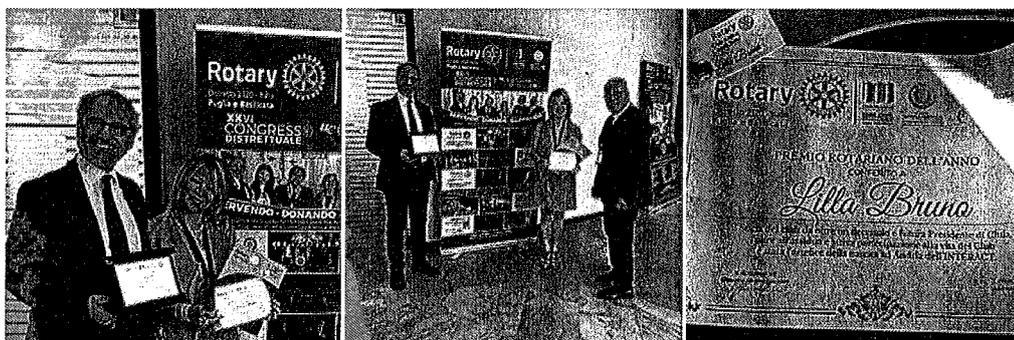
ANDRIA - DOMENICA 4 LUGLIO 2021

🕒 15.04

E' stato conferito alla Preside Lilla Bruno, direttrice dell'Istituto comprensivo "Mons. Di Donna- Aldo Moro", il premio "Rotariano dell'anno 2020/21". Il conferimento è avvenuto nei giorni scorsi da parte del Governatore del Distretto 2120 Puglia e Basilicata, Giuseppe Seracca Guerrieri, su segnalazione del Presidente del club di Andria Castelli Svevi, Andrea Leone.

"Socia del club da oltre un decennio e futura Presidente di Club, oltre all'assidua ed attiva partecipazione alla via del Club, è stata artefice della nascita ad Andria dell'INTERACT", è la motivazione del premio conferito.

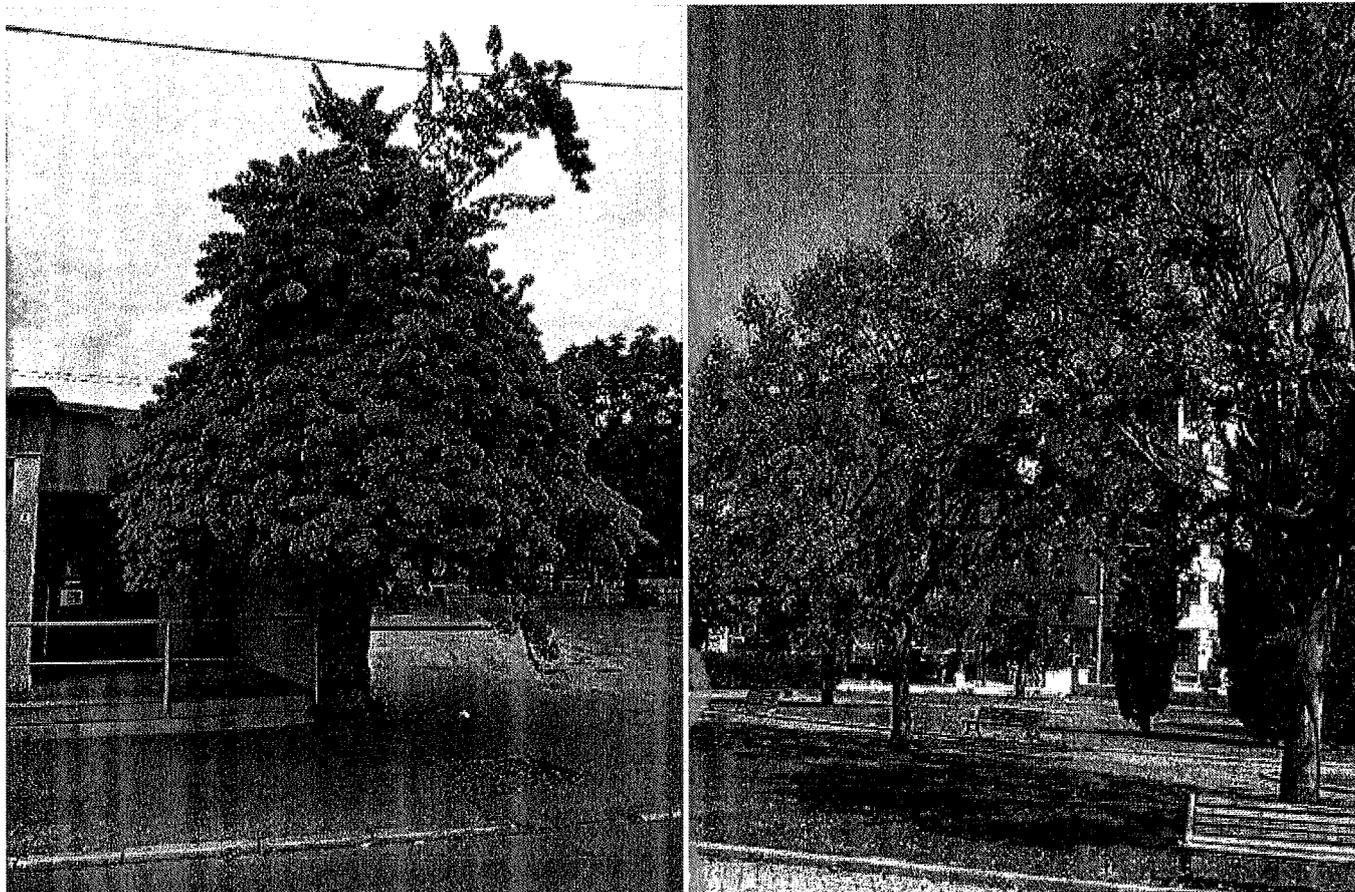
"Ringrazio in primis il Presidente del Rotary club Andrea Leone, per la fiducia riposta nella mia persona e Nicola Liso per la sua assidua vicinanza a me! Mi piace dedicare questo riconoscimento a mio Padre (*l'apprezzato e stimato medico di famiglia, dottor Vincenzo, scomparso recentemente a causa del covid n.d.r.*), vero Eroe Rotariano dell' Anno, a cui devo tutto e con il quale sento di condividere ogni passo del cammino rotariano. Sono davvero onorata di far parte di questa grande famiglia a cui esprimo sentimenti di gratitudine!", ha tenuto a sottolineare la preside Bruno.

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Le affascinanti piante alloctone presenti ad Andria

Poco valorizzate, conferiscono ai luoghi pubblici e non solo, un aspetto suggestivo: il commento di Nicola Montepulciano

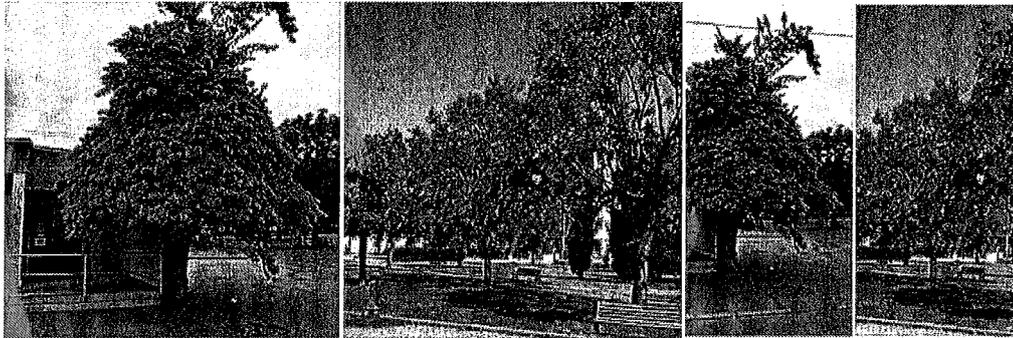
ANDRIA - DOMENICA 4 LUGLIO 2021

🕒 20.39

Non è una stagione felice per le essenze arboree presenti in città: rimosse quelle di via Montegrappa, Verdi e Puccini, per i lecci di corso Cavour, viale Roma e piazza Trieste e Trento le cose non vanno meglio. Molti lecci sono infatti malati, alcuni già irrimediabilmente persi. Ecco quindi, più che mai di attualità, l'intervento dello storico ambientalista andriese, Nicola Montepulciano che ci rappresenta l'importanza dell'appeal di alcune essenze arboree alloctone.

"Molte piante per bellezza, portamento, vetustà, colore dei fiori, forma delle foglie attirano l'attenzione e rendono un po' più accettabili i luoghi in cui si trovano, pur se circondate, a volte, da brutture di vario genere. E' il caso, nella nostra città, di due specie: una si trova in **via Bruno Buozzi** e l'altra nel **Parco del Monumento ai Caduti**. La prima, di cui ignoro il nome, forse **Bougenville**, colpisce per la "sfrontata" bellezza determinata dal portamento e dal colore dei fittissimi fiori di un rosso particolare, che quasi non lasciano vedere la foglie. Alcuni passanti, persino, si fermano per fotografarla. L'altra, non meno appariscente, il cui nome è **Jacaranda mimosifolia**, da metà primavera ed inizio estate, sui rami ancora spogli, si copre di una nuvola di fiori azzurri con piccola base bianca, dalla forma strettamente a calice. Originaria dell'Argentina,

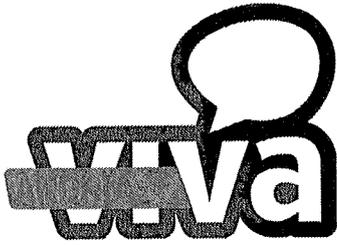
Bolivia, Brasile è tipica delle foreste aride e quindi ben si adatta al nostro ambiente. Già soltanto vederla in foto infonde un senso di quiete, di serenità. Dal vivo ti costringe a sostare vicino, meglio seduti in panchina, per ammirarla senza mai stancarsi. Ve lo immaginate come diventerebbe bello viale Gramsci se venisse adornato con Jacaranda azzurra al posto dei maleodoranti ailanti? Per il suo colore, poi, ben si addirebbe alla nostra città, che viene chiamata anche "Città azzurra". Azzurro, ancora, è il colore sportivo della nostra città", conclude l'ecologista Nicola Montepulciano.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Scompare Biagio Casiero, figura di riferimento del servizio trattamento economico della Asl

Per decenni ha ricoperto incarichi di rilievo a favore delle migliaia di dipendenti dell'Azienda sanitaria

ANDRIA - DOMENICA 4 LUGLIO 2021

© 10.00

E' scomparso Biagio Casiero, figura di riferimento per lunghi decenni del servizio trattamento economico dell' Azienda sanitaria locale. Si è spento a 70 anni, lasciando nel dolore non solo l'amata moglie Elena, i figli Francesco, Giuseppe con Irina, ma i tantissimi amici e colleghi, da Aldo Muggeo ad Enza Memeo, da Nunzio D'Aloia a Franca D'Ambra (solo per citarne alcuni, con i quali ha diviso le lunghe giornate di lavoro), che con lui hanno percorso lunghi anni di comune attività, contrassegnati dalla correttezza, dalla professionalità e dal grande attaccamento all'azienda, che ne ha apprezzato le sue capacità e l'indiscussa dedizione.

Già dipendente dell'INAM, Biagio Casiero passa nel 1981 all'ospedale provinciale di Andria, eccellenza sanitaria, presidio ospedaliero di riferimento per l'intero territorio, prima con la Usl Bari 3 e poi nel 1995 con la Asl Bari 1, che annoverava città quali Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Minervino Murge e Spinazzola.

Collocato in quiescenza il 1° febbraio del 2016, ha continuato in questi anni, con la riservatezza che lo contraddistingueva, a collaborare con i colleghi rimasti in servizio, in quella che lui considerava una missione, prima ancora che un lavoro. L'Azienda era una famiglia, prima ancora di una comunità di soggetti uniti da comuni rapporti di dipendenza. Oggi la Asl Bt ha nel suo organico circa 3.500 dipendenti, tra sanitari, tecnici e personale amministrativo.

Anche la Redazione di AndriaViva, si unisce al dolore della Famiglia Casiero, alla grande "famiglia" adottiva della Asl, ai tanti colleghi che hanno condiviso con lui una "vita" di lavoro proficuo e di indiscusso valore umano, prima ancora che professionale. Signor Biagio *che la terra le sia lieve*.

La salma è vegliata presso la casa funeraria "Ernesto" in via Mozart ad Andria, mentre le esequie sono previste per domani, lunedì 5 luglio, alle ore 16,30 presso la chiesa di Sant' Agostino, nel centro storico della Città Fidelis.

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Rispetto dell'ambiente: premi per il 3° Circolo didattico "Cotugno" al concorso creativo "Ora di futuro"

La classe 4^A A si aggiudica 5 tablet messi in palio per il concorso

ANDRIA - DOMENICA 4 LUGLIO 2021

© 6.46

In un periodo particolare e complicato, come quello che stiamo vivendo, la classe 4^A A del 3° Circolo Didattico "Riccardo Cotugno", seguita dall'insegnante Angela Grazia Nevate, ha partecipato e vinto il concorso creativo "Ora di Futuro", aggiudicandosi 5 dei 500 tablet messi in palio.

Esortati dalla loro maestra e partendo dalla parola chiave "rispetto": per l'ambiente, per la salute, per il risparmio e per gli altri, fondamento di qualsiasi relazione, gli alunni hanno dato voce ai propri sogni descrivendo la loro scuola del futuro. Grazie all'impegno e alla passione profusi nella stesura dei loro elaborati, gli alunni della 4^A A si sono aggiudicati questo pregevole riconoscimento.

"Le tematiche cardine del progetto fanno riferimento alla responsabilità del singolo nella costruzione di un futuro migliore attraverso la collaborazione e lo spirito di squadra; riteniamo dunque molto significativo, in questo momento storico, l'impegno degli alunni nella realizzazione dei bellissimi lavori svolti". Con questa motivazione, la commissione di valutazione del concorso, ha proclamato vincitrice la classe 4^A A.

La dirigente scolastica, dott.ssa Dora Guarino, plaude al risultato conseguito dagli alunni, guidati in un percorso educativo in linea con l'offerta formativa della "Cotugno", Circolo impegnato a mettere in atto

progetti sui temi dell'energia e dell'ecosostenibilità in piena sinergia con gli assi portanti e gli obiettivi di Agenda 2030.

"Questo riconoscimento - spiega l'insegnante Nevate - è il risultato delle riflessioni fatte dagli alunni sugli effetti negativi provocati dai disastri ambientali, compresa l'origine del Covid. Gli alunni hanno compreso che questa relazione negativa di causa effetto può e deve essere interrotta con comportamenti individuali e collettivi più coerenti e motivati dalla reciprocità, ovvero rispetto genera rispetto. La loro fantasia - conclude l'insegnante - ha fatto il resto pensando ad un futuro abitato da persone consapevoli e responsabili che utilizzano la tecnologia amica per salvare il pianeta e praticare la sostenibilità. Grazie a tutti gli alunni e ai loro genitori per il sostegno dato anche in questa circostanza all'istituzione scolastica".



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Metti un pomeriggio di luglio, il Sindaco Bruno, Albano Carrisi a parlare di Walter Chiari

"Messo in cantiere qualche idea, sperando di riuscire a concretizzarla quanto prima"

ANDRIA - SABATO 3 LUGLIO 2021

🕒 21.57

Lo annuncia lei stessa, nel consueto post/video. La Sindaca Giovanna Bruno ha incontrato Albano Carrisi, in un caldo pomeriggio di luglio, ed ecco nascere qualche idea che potrebbe portare presto a delle interessanti iniziative.

"Un improvvisato e speciale scorcio di pomeriggio con Albano Carrisi, testimonial della pugliesità nel mondo.

Un uomo semplice, diretto, pratico, innamorato della vita e della musica.

Mi ha onorato della sua compagnia, simpaticissima. Abbiamo parlato di musica, di andriesità ("Walter Chiari è un patrimonio andriese da valorizzare" ci ha tenuto a sottolineare Albano), di importanza della cultura che è strumento efficace per elevare un popolo.

Abbiamo messo in cantiere qualche idea, sperando di riuscire a concretizzarla quanto prima.

#grandisognipiccolipassi"

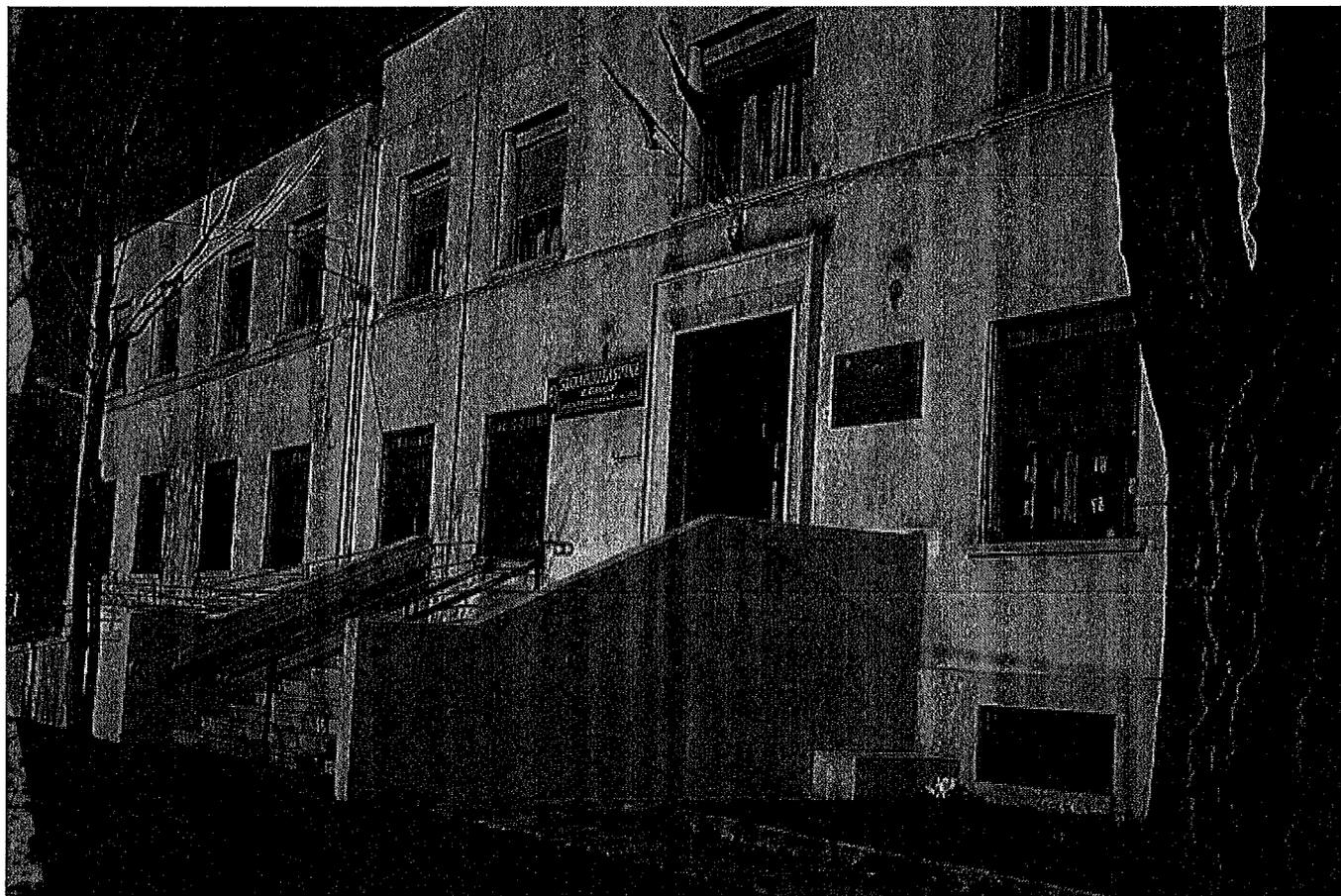
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il 3° Circolo didattico "Cotugno" vince una nuova sfida

Importante affermazione per il progetto denominato "Piccoli eroi a scuola"

ANDRIA - SABATO 3 LUGLIO 2021

⌚ 6.20

Una nuova sfida è stata vinta dal 3° Circolo Didattico "Riccardo Cotugno" di Andria, questa volta dagli alunni cinquenni dei due plessi della scuola dell'infanzia, che da ben sette anni, infatti, partecipa al Progetto Nazionale ludico-motorio "Una Regione in movimento" promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria in collaborazione con l'Università della Calabria e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione. Il progetto che quest'anno è denominato "Piccoli eroi a scuola" utilizza il movimento come strategia di insegnamento/apprendimento perché quotidianamente i bambini usano il corpo e il movimento come canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale.

Lo scorso giugno, a conclusione del percorso psico-motorio, gli alunni cinquenni hanno realizzato su una base musicale, assegnata, una coreografia motoria il cui video ha partecipato, con altre 500 scuole di tutta Italia al primo concorso nazionale "Piccoli eroi a scuola".

La prima fase selettiva si è svolta a livello regionale dove la "Cotugno" si è affermata, con altre 5 scuole, aggiudicandosi l'ambito riconoscimento.

I criteri considerati per l'individuazione sono stati: il numero dei bambini partecipanti, la coerenza motoria

nell'impostazione dell'animazione, l'esecuzione dei movimenti in accordo con la musica, l'originalità dell'interpretazione e la qualità delle immagini e delle riprese video.

Con il cuore gonfio di gioia ma anche di orgoglio, per questa nuova conquista, il percorso del video del 3° Circolo continua presso l'U.S.R. della Calabria dove un'apposita Commissione sceglierà l'animazione che, selezionata tra tutte le regioni partecipanti, vincerà la prima edizione del Concorso Nazionale "Piccoli Eroi a Scuola".

Da sempre il 3° Circolo Didattico "Riccardo Cotugno", guidato dalla dirigente scolastica dott.ssa Dora Guarino, è attento a promuovere esperienze di espressività motoria per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio corpo allo scopo di favorire la socializzazione, l'inclusione, il rispetto delle regole, l'orientamento e la gestione degli spazi.

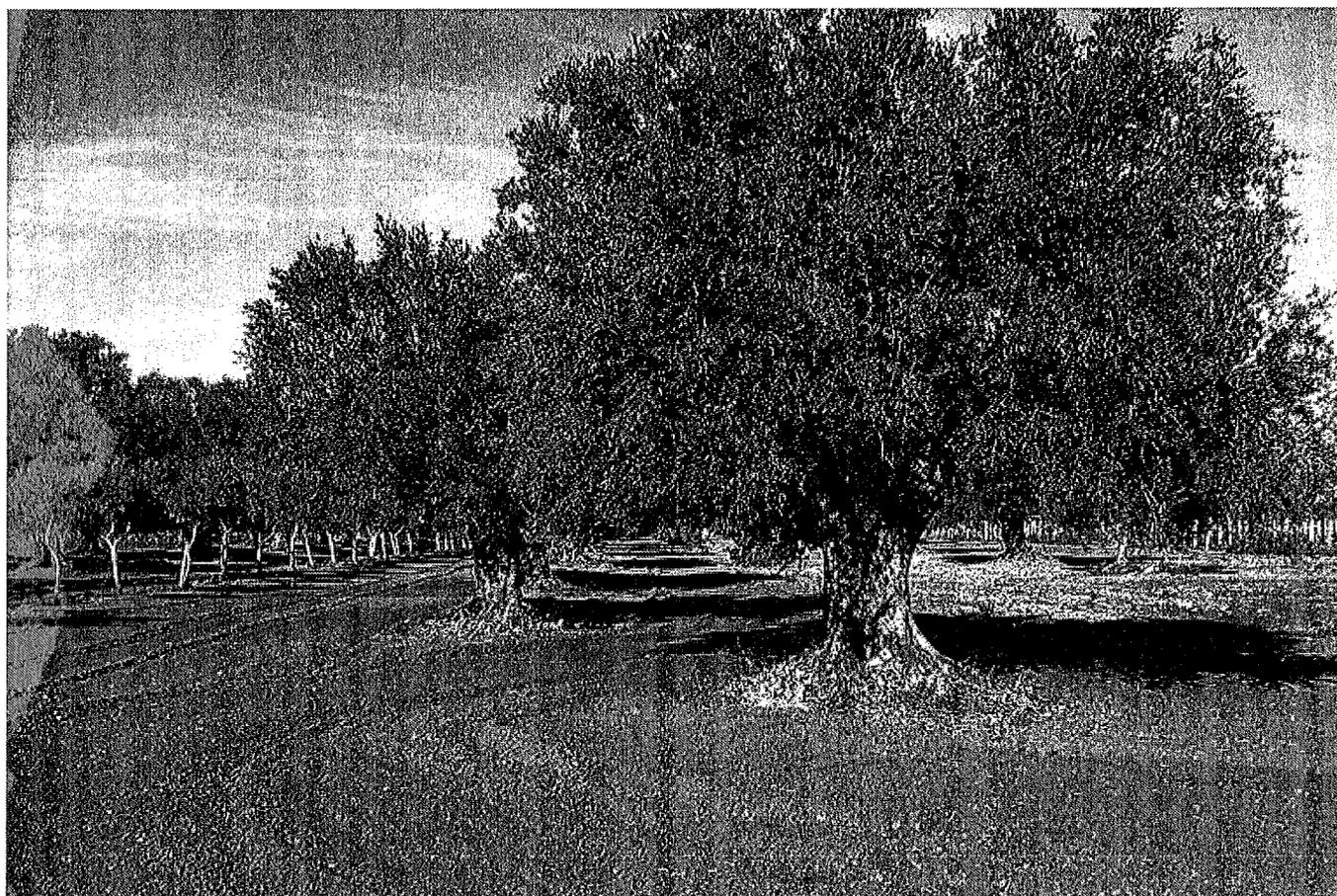
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Olivicoltura: con "Agrodriver" un consulente da campo per chi vuole innovare

Un servizio tecnico, curato da Oliveti d'Italia per diffondere la piantumazione della cultivar FS-17 Favolosa

ANDRIA - SABATO 3 LUGLIO 2021
COMUNICATO STAMPA

© 6.11

Una guida in grado di accompagnare costantemente le aziende nella gestione agronomica, dallo studio delle caratteristiche del terreno alla scelta dell'impianto più adatto fino alla trasformazione del prodotto. È **Agrodriver**, il nuovo servizio del Consorzio Oliveti d'Italia già attivo per tutti gli imprenditori che hanno deciso di innovare la propria olivicoltura da reddito puntando sulla FS-17 Favolosa.

Grazie ad una fitta rete di collaborazioni con alcuni tra i migliori agronomi presenti su tutto il territorio nazionale, dall'Umbria all'Abruzzo, dalla Puglia alla Basilicata fino alla Calabria, le aziende che scelgono l'investimento della Favolosa avranno la possibilità di avvalersi di un "*consulente agricolo*" in grado di guidarle verso un business sostenibile.

Il servizio di assistenza rientra nella mission del Consorzio Oliveti d'Italia che, attraverso la condivisione del proprio modello agronomico costruito in oltre 20 anni di esperienza, ha l'obiettivo di trasferire alle imprese metodiche consolidate di conduzione di impianti olivicoli moderni.

Nei primi 6 mesi del 2021, il Consorzio Oliveti d'Italia ha contribuito alla piantumazione di più di 250mila alberi di Favolosa Fs-17 nei campi del Salento distrutti dalla xylella, ma anche in altre regioni come Basilicata, Calabria, Campania e Umbria.

Dal 2017 al 2020, invece, sono state vendute in Italia quasi 1,3 milioni di piante di Favolosa, su 800mila c'è la firma del Consorzio Oliveti d'Italia che con i suoi tecnici specializzati ha predisposto un modello agronomico, adottato da oltre 500 imprenditori lungo lo Stivale, basato su qualità, investimenti e costi di gestione contenuti, redditività per le aziende.

La cultivar Favolosa, italiana al 100% e certificata nel 1988 dal Cnr, unica insieme al Leccino resistente alla xylella, rappresenta un percorso razionale, sostenibile e conveniente adattabile per ubicazione, tipologia di terreno e dimensioni aziendali a ogni sistema produttivo in tutta Italia.

La pianta inizia a dare frutti già al secondo anno dal trapianto e l'evoluzione rapida di incremento produttivo porta la produzione al 50% nel terzo anno, 80% nel quarto anno per raggiungere il 100% dal quinto anno in poi.

La Favolosa non soffre della ciclicità produttiva degli impianti tradizionali e, a regime, arriva a produrre in media 100-120 quintali di olive per ettaro, da raccogliere a inizio ottobre, per regalare un olio extravergine d'oliva eccellente, dal fruttato medio intenso, con il piccante che prevale sull'amaro e un alto contenuto di polifenoli.

"L'assistenza tecnica che già stiamo garantendo a chi decide di puntare sulla Favolosa è un ulteriore servizio necessario per consentire agli imprenditori di ottimizzare l'investimento con scelte agronomiche già consolidate – spiega il Presidente del Consorzio Oliveti d'Italia, Nicola Ruggiero -. Puntare sulla Favolosa significa proiettarsi nel futuro, rispettando la biodiversità e mantenendo inalterata la grande qualità della tradizione olivicola italiana".

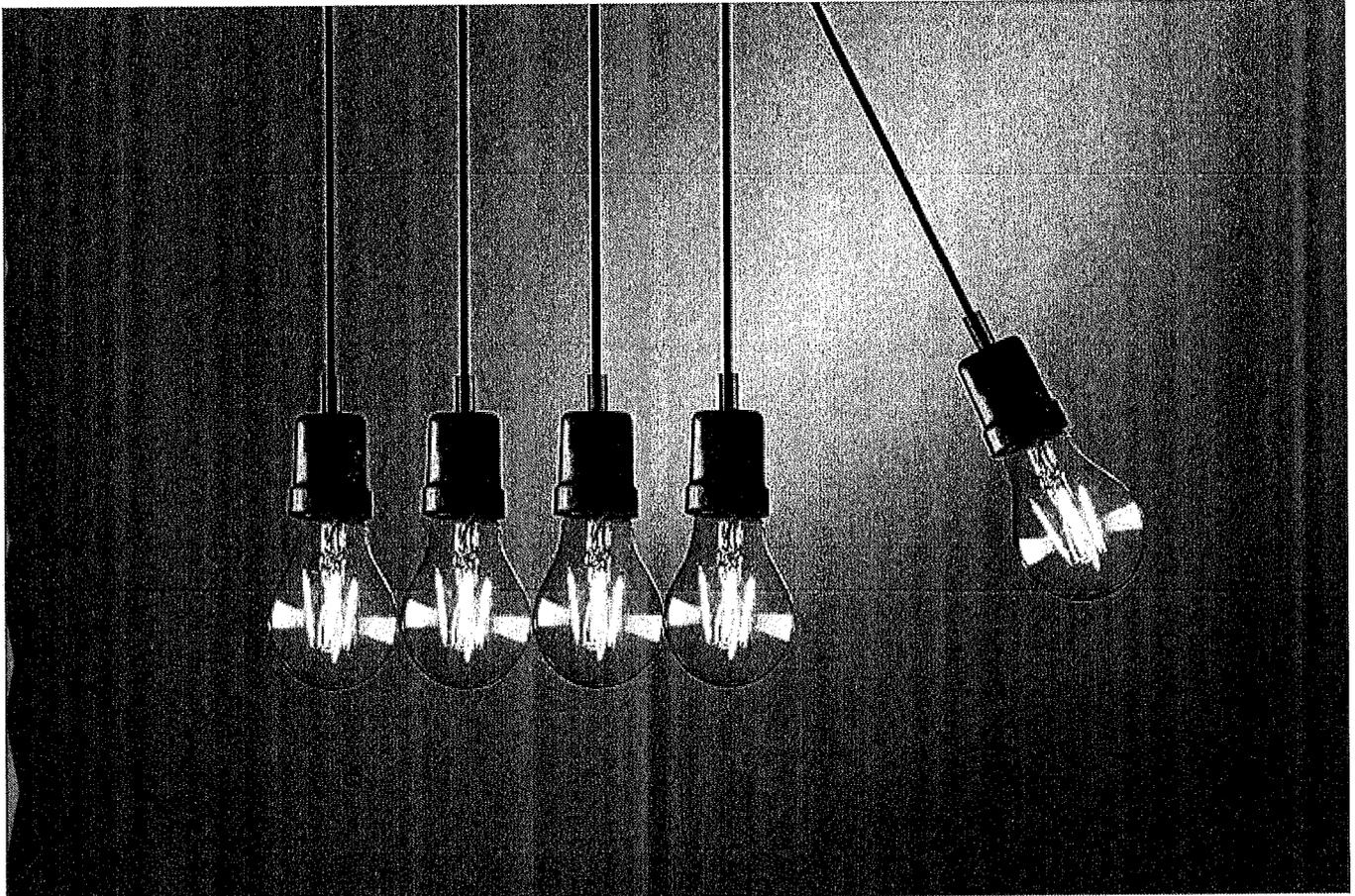
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Energia, la fine del mercato di maggior tutela

Un approfondimento sul tema a cura di NoiEnergia

ANDRIA - SABATO 3 LUGLIO 2021

SPONSORIZZATO

Il 1° luglio è una data storica per l'energia in Italia, perché inizia ufficialmente a funzionare il meccanismo di fine tutela del mercato dell'energia elettrica, per il momento limitato alle PMI, ovvero le imprese con un numero di dipendenti tra 10 e 50 o un fatturato annuo tra i 2 e i 10 milioni di euro, oppure che abbiano potenza impegnata superiore ai 15 kW. Ma cosa vuol dire "fine tutela"?

La fine del mercato di maggior tutela

Significa che dal 1° luglio non è più previsto il mercato tutelato e, se nel corso di questi mesi non si è scelto un operatore nel mercato libero, in base alle aree territoriali di appartenenza le PMI verranno "affidate", per i prossimi 3 anni, al venditore convenzionato che si è aggiudicato l'asta indetta da ARERA per il servizio nel territorio, che erogherà il Servizio a Tutele Graduali. Nello specifico, i vincitori delle varie aste territoriali sono stati i seguenti fornitori:

- Lazio, Lombardia, Veneto, Liguria e Trentino-Alto Adige: A2A Energia;
- Campania, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna: Hera Comm;
- Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Puglia, Toscana e Comune di Milano: Iren Mercato;

- Piemonte ed Emilia-Romagna: Axpo Italia.

Le condizioni contrattuali previste

Le condizioni contrattuali sono quelle previste dalle offerte Placet, quindi a prezzo libero ma a condizioni equiparate di tutela ma le condizioni economiche per la spesa della materia energia saranno basate sui prezzi di aggiudicazione delle aste. In ogni momento, nel corso di questi 3 anni, è possibile scegliere un fornitore che opera nel mercato libero

L'importanza di un fornitore vicino

Il meccanismo delle aste porterà, quindi, automaticamente molte piccole imprese a entrare in fornitura con realtà distanti da loro, senza avere neanche la certezza di un prezzo favorevole e senza la possibilità di avere a portata di mano il proprio fornitore, qualsiasi sia l'esigenza che dovesse verificarsi.

In quest'ottica affidarsi a un fornitore davvero vicino all'attività, sia in termini geografici che in termini operativi, diventa davvero essenziale. Il perché è presto detto: la vicinanza garantisce un servizio di assistenza e consulenza continuativo, la velocità nell'intervento, la possibilità di affidarsi a persone che si conoscono davvero e che, aiutando i clienti e fornendo loro una consulenza professionale e qualificata, li aiutano a non sentirsi solo un altro numero.

Scopri le soluzioni che NoiEnergia ha riservato per le aziende cliccando qui oppure contatta il nostro Servizio Clienti e fissa un appuntamento con uno dei nostri energy advisor.

L'energia è davvero vicina a te!

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Viabilità ad Andria, modifiche ordinanza su Corso Cavour

Nel tratto da via Firenze a viale Roma nei fine settimana

ANDRIA - VENERDÌ 2 LUGLIO 2021

🕒 18.04

Pubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza n.248 del 02/07/2021, del Settore Mobilità e Viabilità che, considerato lo scarso traffico veicolare, ha istituito di sospendere temporaneamente l'efficacia dell'ordinanza n.183 del 14 maggio 2021, di chiusura al traffico veicolare di Corso Cavour, limitatamente alle sole ore mattutine delle domeniche e festivi, dalle 10:30 alle ore 13:30, sino al 15 settembre 2021.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

La Parrocchia di "Gesù Crocifisso" in festa: celebrazione del Vescovo e musical del Centro Zenith

In serata uno spettacolo per ricordare l'immensa opera di Dante Alighieri

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 4 Luglio 2021



Si chiude oggi, domenica 4 luglio, il lungo avvicinamento alla Festa del Sacro Cuore di Gesù all'interno della Parrocchia "Gesù Crocifisso" di Andria guidata da Don Cosimo Sgaramella. Una comunità intera in festa con appuntamenti liturgici con le SS. Messe alle 8 ed alle 10,30 e poi in serata alle 19,30 la Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Luigi Mansi Vescovo della Diocesi.

A seguire uno spettacolo musicale a cura dell'Associazione andriese Centro Zenith. Un musical ironico e spassoso per ricordare l'immensa opera di Dante Alighieri.

Bollettino Covid: 47 nuovi casi e quarto giorno consecutivo senza morti in Puglia

Quattro nuovi casi nella sesta provincia. Lieve calo dei ricoveri

Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Luglio 2021

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi sabato 3 luglio 2021 in Puglia, sono stati registrati 6269 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 47 casi positivi: 4 in provincia di Bari, 3 in provincia di Brindisi, 4 nella provincia BAT, 3 in provincia di Foggia, 23 in provincia di Lecce, 10 in provincia di Taranto.

Non sono stati registrati decessi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.694.462 test.

244.165 sono i pazienti guariti.

2.664 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 253.471 così suddivisi:

95.212 nella Provincia di Bari;

25.596 nella Provincia di Bat;

19.824 nella Provincia di Brindisi;

45.169 nella Provincia di Foggia;

26.991 nella Provincia di Lecce;

39.498 nella Provincia di Taranto;

814 attribuiti a residenti fuori regione;

367 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 3.7.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/90ntu>

Una missione di vita che dura da 50 anni: Don Vito Miracapillo si racconta in un primo libro

Il prete missionario andriese ripercorre i primi anni d'infanzia sino al viaggio in Brasile

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 3 Luglio 2021

E' questo uno dei tanti aneddoti raccontati nel libro "Un uomo, un prete, la missione". La missione, esattamente quella che da quasi 50 anni porta avanti Don Vito Miracapillo, un missionario italiano, di Andria, che negli anni '70 ha scelto di viaggiare per la prima volta lontano da casa per arrivare in una provincia poverissima del Brasile per poi diventare un punto di riferimento dei contadini della zona. Don Vito racconta nel suo libro la prima parte di questa storia di vita vera ed ha voluto presentare il testo nella sua Andria, la città a cui è molto legato e da cui è partito per la sua missione di vita.

Un evento partecipato ed organizzato dalla Biblioteca Diocesana "San Tommaso D'Aquino" con il patrocinio del comune di Andria e della diocesi oltre a diversi altri partner del mondo sociale e culturale andriese. La storia di don Vito Miracapillo è di quelle che se non ci fossero testimonianze reali, si faticherebbe a credere che sia vera. Ancor di più perché il ruolo del missionario, in quasi 50 anni, non ha mai cambiato la sua vera natura: essere vicino al prossimo sofferente.

Il libro sarà anche un ulteriore veicolo di aiuto. Acquistando il volume, infatti, si contribuisce a due progetti di solidarietà in Brasile sostenuti da Don Vito Miracapillo: "Bambini liberi" e "Contro l'analfabetismo".

La Juve e "I più grandi calciatori": Vaciago esaltato dal calore di Andria

18 i campioni raccontanti con aneddoti curiosi. Prossimo progetto riguarderà Scirea

Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Luglio 2021

Si chiama "Juventus. I più grandi calciatori" ed è il libero scritto da Guido Vaciago, caporedattore di Tuttosport, sulla storia bianconera. Da Boniperti a Cristiano Ronaldo, passando per Furino, Rossi, Platini, Zidane, Trezeguet, Del Piero, 18 sono i campioni della Juve raccontanti con aneddoti curiosi. Il volume è stato presentato nella sede dell'azienda C.S.A. ad Andria. L'autore non nasconde una preferenza speciale.

L'evento, organizzato dallo Juventus Club Andria, ha visto il collegamento streaming di Federica Cappelletti, moglie di Paolo Rossi, eroe del Mundial '82. Saluti speciali hanno arricchito la serata: dal ritiro della Nazionale Giorgio Chiellini e Claudio Marchisio, autore della prefazione del libro.

Una serata nel segno del calore e dell'amore per calciatori diventati vere e proprie leggende. Nel racconto manca un'icona del calcio italiano come Gaetano Scirea. Il prossimo progetto riguarderà proprio l'indimenticato libero di Juve e Nazionale.

Accoglienza turistica diffusa ad Andria: bar come infopoint con mappe cartacee e multimediali

La prima iniziativa dell'Associazione andriese Propocity, D'Avanzo: «Ora fare rete tra pubblico e privato»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 3 Luglio 2021

La migliore organizzazione turistica nasce dalle reti costruite sui territori, reti che però possono anche partire dai privati ma poi devono necessariamente coinvolgere anche le istituzioni. Ma le giovani e lungimiranti risorse professionali di un territorio, come quello di Andria, ancora inesplorato nel campo turistico hanno deciso di iniziare un percorso di coinvolgimento costruendo un'azione di marketing territoriale molto particolare.

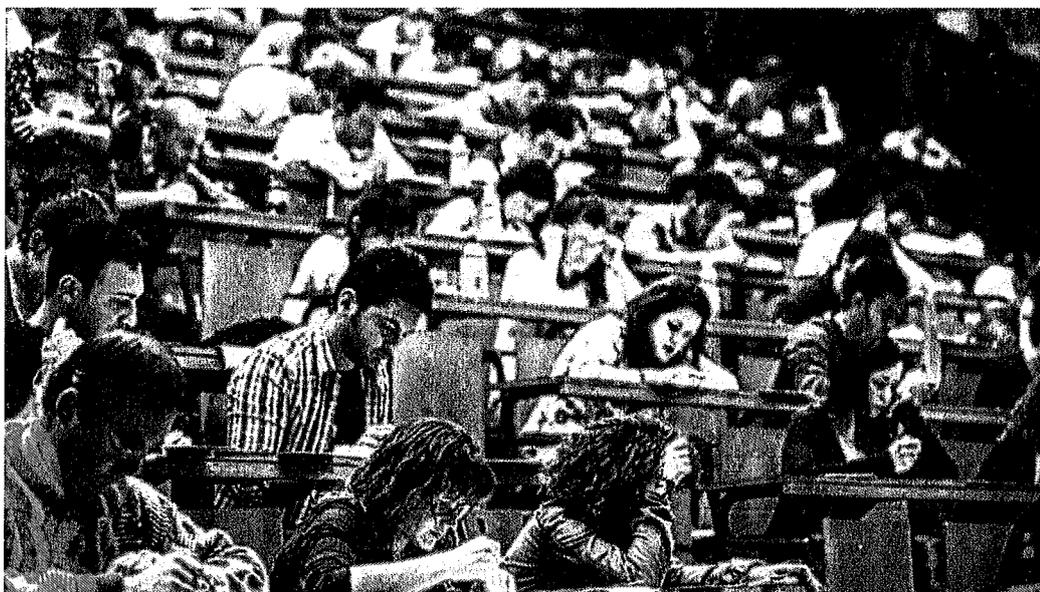
Una guida, dunque, non solo cartacea ma anche multimediale quella predisposta dalla neonata Associazione andriese Propocity. Viste però le difficoltà nel trovare spazi adeguati per accogliere con informazioni i turisti ecco le attività commerciali più giuste in questo senso e cioè i bar o i ristoranti, cioè gli unici veri punti di contatto con la comunità sostanzialmente sempre aperti. Una idea nuova e semplice che è però solo il primo passo per la valorizzazione turistica di una città che può e deve veder riconosciuto un ruolo di centralità nel turismo.

Il futuro parla sempre più di aggregazione. Per vincere la scommessa del cambio di passo in ambito turistico non può che esserci una forte rete privata e pubblica che lavori in sinergia. Castel del Monte ed Andria sono un patrimonio di idee e progetti che possono davvero cambiare il paradigma del territorio.

Università ad Andria dal 2022: una possibilità sempre più concreta

Un grande investimento permetterebbe di portare alcuni corsi di laurea dall'Università di Foggia

Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Luglio 2021



«Ho letto un'intervista al rettore dell'Università di Foggia Pierpaolo Limone. Ha dato notizia di un confronto in corso con la ASL BAT e la Regione Puglia per un investimento che possa portare a partire dal 2022/2023 alcuni corsi di laurea ad Andria dall'Università di Foggia».

Ad affermarlo è la consigliera regionale del M5S Grazia Di Bari.

«Con una certa dose di scaramanzia politica e cautela, prendo questa come una buona notizia: Andria attende da anni un riconoscimento serio sul piano dell'offerta universitaria, anche perché nella nostra città c'è una forte domanda di formazione accademica e non sempre le istituzioni politiche del territorio sono state all'altezza di questa esigenza.

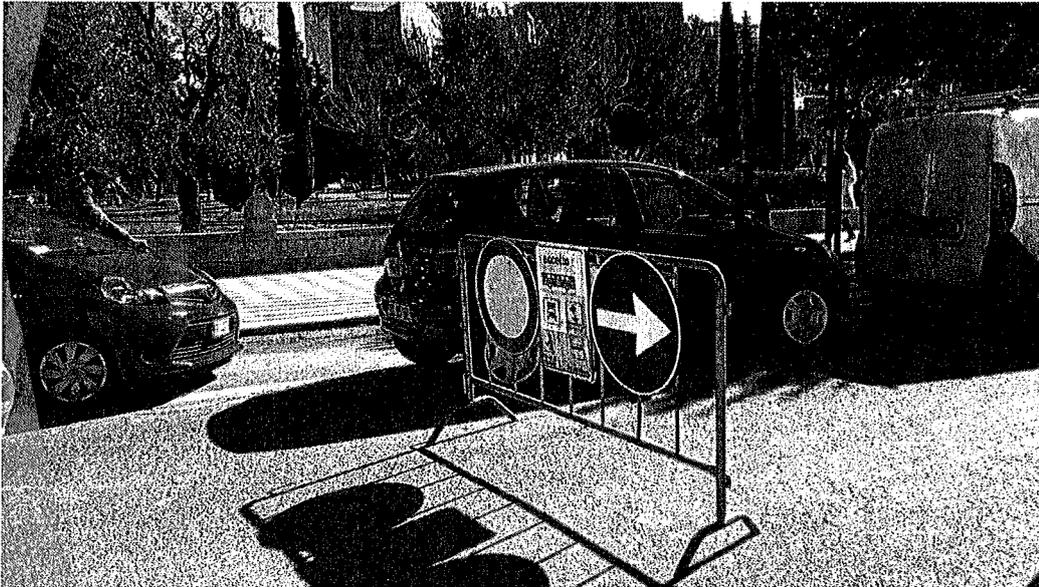
I nostri giovani sono spesso costretti a fare una vita da fuori sede o da pendolari, cosa resa ancora più difficoltosa dai deficit di mobilità della nostra città. In più, l'Università di Foggia dimostra particolare sensibilità verso una città grande che ha un bisogno drammatico di nuove prospettive e in questo senso plaudo alla capacità dell'Università di Foggia di interessarsi al trasferimento nella nostra città di corsi in scienze delle professioni sanitarie, scienze e tecnologie biomolecolari, infermieristica, radiologia e medicina. Però, cautela: il nuovo Ospedale di Andria sarà la chiave di questa ulteriore opportunità. Siamo molto lontani dalla sua realizzazione e quindi spero di capire meglio quali saranno gli sviluppi di questo confronto in corso fra l'Università di Foggia e la ASL BAT.

Ciononostante, se il raddoppio dei posti alla facoltà di medicina di Foggia sarà confermato, se parte di questi posti sarà effettivamente riservato ad Andria e alla BAT, se questo confronto andrà a buon fine, potremo formare e sperare di trattenere un maggior numero di professionalità in ambito sanitario. Medici, infermieri, tecnici formati nel nostro territorio. Mi auguro che questo confronto possa proseguire, senza illudere il territorio e senza deludere i nostri giovani».

Estate 2021: sospesa la chiusura al traffico di corso Cavour la domenica mattina

Annullata l'ordinanza sino al prossimo 15 settembre

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Luglio 2021



Il Settore Mobilità e Viabilità, considerato lo scarso traffico veicolare, sospende temporaneamente l'efficacia dell'ordinanza n. 183 del 14 maggio 2021, di chiusura al traffico veicolare di Corso Cavour, limitatamente alle sole ore mattutine delle domeniche e festivi, dalle 10.30 alle ore 13.30, sino al 15 settembre 2021.

Le Guardie Zoofile di Andria salvano due piccoli esemplari di assiolo

Si tratta di una specie protetta dalla Direttiva Uccelli

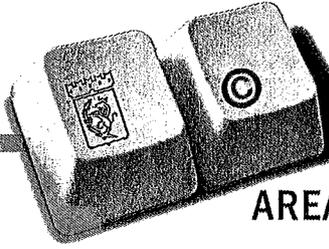
Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Luglio 2021



Nella prima mattinata della giornata odierna, le Guardie Zoofile di Fareambiente del Laboratorio Verde di Andria, Antonio Cannone e Rosalia Leonetti, in collaborazione con il Comando della Polizia Locale di Andria, hanno provveduto a prendere in carico due esemplari di uccelli rapaci notturni di piccole dimensioni appartenenti alla famiglia degli strigidi della specie *Otus Scops Linnaeus*, trasportandoli e consegnandoli al Centro Faunistico regionale di Bitetto per le opportune cure del caso.

L'operazione la si deve grazie alla segnalazione e alla sensibilità di un cittadino, al quale va il nostro sentito ringraziamento, che dopo aver rinvenuto nei pressi della Villa Comunale i due piccoli uccelli per terra ai piedi di un albero dal quale, probabilmente, sono caduti giù dal loro nido, su indicazione del responsabile delle Guardie Zoofile al quale si è rivolto per richiedere un intervento, si è reso immediatamente disponibile a prelevarli portandoli al vicino Comando della Polizia Locale prontamente allertato.

L'assiolo, per opportuna informazione, è il più piccolo strigide europeo dopo la civetta nana, raggiungendo all'incirca le dimensioni di un merlo. Uno dei tratti distintivi sono i cornetti che, se ripiegati, lo fanno sembrare piccolo, tarchiato e con la testa grande, rendendolo simile alla civetta. Di notte va a caccia soprattutto di insetti quali cicale, cavallette e maggiolini ma anche, occasionalmente, di piccoli uccelli, rospi, topi e/o altri piccoli mammiferi. Per il suo verso, viene chiamato anche chiù.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA

IL PROVVEDIMENTO IN AUTOTUTELA

I DIRIGENTI

«È emerso che gli elaborati grafici allegati alle pratiche rappresentano una consistenza degli edifici difforme rispetto alla realtà»

LA SANATORIA

«Risulta pertanto evidente la mancanza del presupposto sostanziale ed essenziale per poter conseguire la sanatoria»

Supermercato al castello il Comune sospende i permessi

La contestazione: condoni edilizi rilasciati sulla base di presupposti errati

● **BARLETTA.** Il Comune ha deliberato. La dirigente allo Sportello delle attività produttive, dott.ssa Santa Scimmegna, e il dirigente del Settore Edilizia pubblica e privata, arch. Michele Saglioni, hanno avviato il procedimento per l'annullamento in autotutela del permesso di costruire in sanatoria rilasciato nel 2018 dal Comune e dell'«atto endoprocedimentale edilizio» del 15 dicembre 2020, con i quali si autorizzava la costruzione di una «media struttura» di vendita, alias un supermercato a ridosso del castello.

VERIFICHE E APPROFONDIMENTI «Dalle ulteriori verifiche e dagli approfondimenti effettuati», scrivono nel documento inviato alle parti in causa, «è emerso che gli elaborati grafici allegati alla pratica numero 774 del 1985 di condono edilizio e alla successiva richiesta di riesame del 5 aprile del 2018 rappresentano una consistenza degli edifici esistenti difforme rispetto alla realtà dell'epoca del termine previsto per il completamento dei lavori, vale a dire il 1° ottobre del 1983».

Ancora: «Alcuni edifici individuati negli elaborati grafici datati luglio 2018 a firma dell'arch. Salyatore Lanotte e dell'ing. Giovanni Papeo, descritti come «opere realizzate dopo il verbale di sorveglianza dell'attività edilizia del 5 gennaio 1973» e dichiarati

ultimati nel 1973, come da modello ministeriale della domanda di sanatoria, nella realtà sono stati realizzati molti anni dopo».

LE PRATICHE EDILIZIE

Ancora: «Dalla valutazione delle pratiche edilizie precedenti le concessioni in ana-

toria e dal confronto delle orto foto presenti sui siti citati nell'atto istruttorio sopra richiamato, le cui immagini sono state acquisite in diverse epoche, rispettivamente 1988, 1991 e 1992, è emerso che tali edifici sono distinguibili solo a partire da una orto foto del 1994».

LA PROCEDURA PREVI-STA. Contestati altri rilievi, i dirigenti del Comune concludono così: «Risulta pertanto evidente la mancanza del presupposto sostanziale ed essenziale per potere conseguire la sanatoria ai sensi della legge sul condono edilizio numero 47 del 1985, che

dispone essere sanabili solo le costruzioni ultimate entro la data del 1° ottobre del 1983».

Di qui la sospensione dei provvedimenti autorizzativi della costruzione del supermercato a ridosso dei bastioni del castello in vista dell'annullamento vero e proprio.

I destinatari del provvedimento (società Fratelli Di Paola, Lidl Italia e i tecnici) hanno a disposizione dieci giorni dalla data di notifica del provvedimento per effettuare le loro controdeduzioni. Il Comune conta di chiudere l'iter in un mese circa.

Rino Dalolfo



Il commissario Asl e il sindaco:
 «Ringraziamo il dottor Di Ciaula per
 avere reso noti i dati dello studio»

Delle Donne e Cannito: «Ma prima di
 arrivare alle conclusioni, i dati
 andranno analizzati dai nostri esperti»

«Trovati Nickel, Cadmio, Mercurio e Arsenico nelle unghie dei bimbi»

Il dott. Di Ciaula: un bioaccumulo maggiore nelle aree di ricaduta degli inquinanti del cementificio

BARILETTA. «Ringraziamo il dottor Agostino Di Ciaula per avere reso noti i dati dello studio sul biomonitoraggio delle unghie di un gruppo di 366 bambini di Barletta per il quale è stato sottoscritto un protocollo di indagine nel 2019. I dati così, come pubblicati sulla rivista *Exposure and Health* sono stati inviati in copia alla Asl di Barletta, Andria, Trani, al Comune di Barletta il 26 giugno e ora andranno certamente analizzati e messi a disposizione delle nostre strutture per tutti gli approfondimenti del caso».

ASL E COMUNE. Così Alessandro Delle Donne, commissario straordinario della Asl di Barletta, Andria, Trani, e il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, all'indomani della pubblicazione (*Gazzetta di ieri*) delle osservazioni del dott. Agostino Di Ciaula, referente regionale dell'Isde (l'Associazione medici per l'ambiente), incaricato di eseguire l'indagine a Barletta. «I risultati principali», ha scritto il dott. Di Ciaula - dimostrano che nelle aree di maggior ricaduta degli inquinanti prodotti dal cementificio, che ospitano case e scuole, c'è una maggiore concentrazione atmosferica di PM10 (polveri sottili, ndr) rispetto alle aree controllate, con livelli di esposizione superiori ai limiti annui indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; i bambini maggiormente esposti alle emissioni dell'impianto hanno un maggiore bio-accumulo di Nickel, Cadmio, Mercurio e Arsenico rispetto a chi è invece prevalentemente esposto al solo inquinamento da traffico veicolare; un pattern differente di bio-accumulo è rilevabile nei bambini prevalentemente esposti a traffico veicolare (bio-accumulo di Bario)».

I TIMORI. «Le preoccupazioni che hanno indotto noi e le altre istituzioni a progettare, sostenere e finanziare il progetto sono le stesse dei medici ambientalisti: continua Delle Donne. Ora è necessario studiare il dettaglio dei dati, confrontarlo con altri elementi, metterli a disposizione delle istituzioni e degli enti deputati alla tutela dell'ambiente. Su questa materia così delicata siamo stati direttamente coinvolti dal primo momento ed è stata giusta l'intuizione del sindaco Cannito e la mia sulla necessità di fare questi approfondimenti, i cui dati pubblicati sulla rivista sono stati

inviati solo qualche giorno fa, il 26 giugno. All'esito di tale comunicazione, che attendevamo dal 2019, vi è la necessità di studiare gli stessi dati. Sul tema infatti il Comune di Barletta, d'intesa con la Asl convocherà a breve un tavolo».

«La salute pubblica anche associata alla tutela ambientale è la nostra missione», sottolineano Delle Donne e Cannito - sulla necessità di studiare singole situa-

IL FORUM AMBIENTE

«Un risultato che rappresenta un traguardo ma anche una ripartenza»

zioni siamo talmente convinti da aver sottoscritto questo come altri progetti ma prima di arrivare alle conclusioni è assolutamente necessario che anche ai nostri esperti possano avere la possibilità di leggere e analizzare i dati, suggerendo prudenza per evitare infondati allarmismi. Ringraziamo ancora il dottor Di Ciaula per tenuto fede al suo impegno e per aver messo a disposizione nostra e del Comune di Barletta i risultati dell'indagine».

LA VICENDA. Sulla vicenda intervengono anche Sabrina Salerno e Sandra Parente del Forum Salute e Ambiente di Barletta. «Nel 2011 - sottolineano - il cementificio Buzzi Unicem riceveva parere positivo prima dalla provincia Barletta-Andria-Trani (amministrazione Ventola) sulla Valutazione di Impatto Ambientale poi dalla Regione Puglia (amministrazione Vendola) sull'Autorizzazione Integrata Ambientale per co-incenerire 65.000 tonnellate di rifiuti l'anno. Questo accadeva nella totale indifferenza del Comune di Barletta (amministrazione Maffei), della Asl Bat (direzione di Giovanni Gorgoni) e delle altre istituzioni, dotate del potere di esprimere parere vincolante, rispetto alle istanze del movimento territoriale (Collettivo Exit, Associazione Beni Comuni, Circolo Arci Cafiero e singoli cittadini) che veniva formandosi e rivendicava una gestione dei rifiuti in linea con la Strategia Rifiuti Zero e priva delle pratiche di incenerimento e conferimento in discarica».

Ancora: «In 10 anni la parte della comunità sensibile alle tema-

tiche relative a Salute e Ambiente si è riunita in un Forum portando avanti innumerevoli iniziative: sit-in, manifestazioni, incontri e conferenze stampa, frutti di studio e continuo confronto con altre realtà italiane e internazionali impegnate sugli stessi fronti. I momenti salienti di questo decennio di lotta che ci preme ricordare sono: la raccolta firme a sostegno della Legge nazionale di iniziativa popolare "Rifiuti Zero", l'incontro internazionale contro l'incenerimento dei rifiuti del 2014, la raccolta firme per sottoporre al consiglio comunale due proposte di deliberazione di iniziativa popolare su "Rifiuti Zero" e "Monitoraggio ambientale legato alle aziende insalubri" del 2015 e la manifestazione per fermare il Disastro Ambientale del gennaio 2016».

LE TAPPE. «Tappe fondamentali - proseguono Salerno e Parente - di un percorso che piano piano ha visto aumentare il sostegno da parte della popolazione locale sempre più consapevole dei rischi connessi ad attività prive di qualsivoglia giustificazione, se si parla di etica e logica, perché avanti come risultati il profitto a vantaggio di pochi e costi ambientali, sanitari e sociali ricadenti sulle comunità residenti. Oggi la scienza convalida il nostro impegno, e la nostra visione grazie ai risultati dello studio a cura del dott. Agostino Di Ciaula sul Bioaccumulo di metalli pesanti nelle unghie dei bambini esposti all'inquinamento urbano e alle emissioni del cementificio, pubblicato su *Exposure and Health*».

In sintesi, «è stato dimostrato che nelle aree di maggior ricaduta degli inquinanti prodotti dal cementificio, che ospitano case e scuole, c'è una maggiore concentrazione atmosferica di PM10 rispetto alle aree di controllo, con

livelli di esposizione superiori ai limiti annui indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; i bambini maggiormente esposti alle emissioni dell'impianto hanno un maggiore bio-accumulo di Nickel, Cadmio, Mercurio e Arsenico rispetto a chi è invece prevalentemente esposto al solo inquinamento da traffico veicolare; un pattern differente di bio-accumulo è rilevabile nei bambini prevalentemente esposti a traffico veicolare (bio-accumulo di Bario)».

LA VITA QUOTIDIANA. Ancora: «Pertanto chi frequenta scuole e vive nelle aree di maggior ricaduta degli inquinanti emessi dai cementifici è esposto a maggiori concentrazioni di inquinanti atmosferici e accumula cronicamente metalli potenzialmente tossici, specie per organismi in fase di sviluppo. Gli impianti industriali inquinanti, dunque, non dovrebbero essere localizzati in

aree densamente urbanizzate, in prossimità di scuole e abitazioni nelle quali vivono soggetti particolarmente vulnerabili. Dato che l'inquinamento da impianti industriali e quello da traffico veicolare richiedono grande attenzione in termini di misure di prevenzione primaria, soprattutto per tutelare i soggetti più fragili, chiediamo all'amministrazione comunale Cannito di organizzare nell'anfiteatro dei giardini del Castello un incontro pubblico affinché la popolazione del territorio venga debitamente informata e resa più consapevole dei rischi ai quali è sottoposta, presentando accuratamente i risultati del Biomonitoraggio su 366 bambini residenti a Barletta».

Conclusione: «Ci auguriamo siano coinvolti i soggetti che nel 2019 hanno sottoscritto con noi il Protocollo propedeutico allo Studio in oggetto e che si sono adoperati affinché tutte le fasi fossero portate avanti con serietà e professionalità: Asl Bat, Ordine dei Medici della provincia Bat, Istituzioni scolastiche operanti nel territorio comunale di Barletta (scuole elementari Musti-Dimicoli, Pietro Paolo Mennea, Modugno e Ghrondi), Legambiente, GEPa guardie eco zoofile e ISDE Italia (International Society of Doctors for Environment) nella persona del dott. Agostino Di Ciaula, responsabile scientifico dello studio, che siamo sicuri non farà mancare ancora una volta il proprio supporto a chi crede che una forma alternativa di progresso in grado di coniugare lavoro, salute e ambiente non solo sia possibile ma anche necessaria e improcrastinabile. Questo traguardo lo dedichiamo a Tamara Sarli, attivista del Forum, scomparsa troppo presto a causa di un male incurabile».

r.d.l.

IL CASO

LE SOCIETÀ DI PROPRIETÀ DEI COMUNI

RISULTATI E SQUADRA

«Squadra che vince non si tocca, ed è evidente che Amiu ha raggiunto risultati di storici in questi ultimi anni grazie al lavoro di tutti»

CRISI E ASSEMBLEE DESERTE

A Barletta le assemblee Barsa vanno deserte una dopo l'altra. E sullo sfondo c'è anche la crisi politico-amministrativa in atto

Trani e Barletta, divergenze parallele

Bottaro conferma Nacci alla guida dell'Amiu, per la Barsa tutto ancora in alto mare

NICO AURORA

● **TRANI.** E mentre a Barletta le assemblee sulla scelta dell'amministratore unico della Barletta servizi ambientali vanno deserte una dopo l'altra (siamo a quattro rinvii, domattina si ritenta), a Trani il Comune ha sciolto il nodo. Il sindaco Amedeo Bottaro Bottaro ha confermato l'amministratore unico uscente, ing. Gaetano Nacci. «Squadra che vince non si tocca, ed è evidente che Amiu ha raggiunto risultati di storici in questi ultimi anni grazie al lavoro di tutti, compreso quello dell'amministratore unico e assoluto. A lui si deve il completamento dell'uscita dell'azienda da una fase molto delicata che, nel 2015, l'aveva portata sull'orlo del fallimento. Oggi Amiu è in continua crescita, il servizio in fase di piena trasformazione e la sua conferma era assolutamente la cosa più logica e sensata da fare».

Così il sindaco, Amedeo Bottaro, commentando la conferma del mandato per altri tre esercizi in favore dell'amministratore unico Nacci. Il rinnovo dell'investitura triennale è avvenuto a seguito dell'approvazione, da parte dell'assemblea dei soci, del progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2020. Alla presenza dell'azionista unico, rappresentato dal primo cittadino, l'assemblea ha approvato l'esercizio 2020, chiusosi con un utile di circa 265mila euro, ante imposte, che resteranno a disposizione dell'azienda per i suoi prossimi investimenti.

Dopo l'approvazione del bilancio, il socio ha confermato l'attuale organo amministrativo per altri tre esercizi, e a breve l'ingegner Nacci dovrebbe anche ricevere un premio di produzione evidentemente correlato ai risul-

tati raggiunti. «Gli sono stati dati anche nuovi obiettivi - fa sapere Bottaro - in vista dei premi di produzione cui legittimamente l'amministratore unico aspira. In gran parte sono stati raggiunti, ma è anche vero che abbiamo alzato l'asticella e, fra quelli da raggiungere ancora, c'è il mantenimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata».

Com'è noto, il porta a porta è partito a pieno regime dallo scorso 1mo novembre, facendo attestare la città su una percentuale di differenziata che oscilla fra il 76 e il 79 per cento.



DUE SOCIETÀ PER DUE COMUNI. A sinistra la sede di Amiu Trani, a destra la sede della Barletta servizi ambientali



Da sinistra, il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, e l'au di Amiu, Gaetano Nacci. Il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, e l'au di Barsa Michele Cianci

Se Amiu saprà concludere il primo anno di raccolta differenziata mantenendosi sugli stessi livelli che hanno portato Trani ad essere il primo capoluogo di provincia della Puglia, allora Nacci avrà portato a sua volta a casa il risultato più importante nel suo percorso alla guida dell'azienda.

Secondo Bottaro, questa è la vera scommessa perché si parte chiaramente con l'entusiasmo della novità, ma poi bisogna confermarsi anche per favorire la riduzione della Tari, che già abbiamo fatto partire con le nuove tariffe approvate in consiglio comunale. Ci aspettano nuove sfide da vincere e sono certo che l'ingegner Nacci saprà guidare l'azienda ai nuovi risultati che merita.

Intanto, a Barletta, il sindaco Cannito, oltre che alle prese con l'individuazione dell'amministratore unico Barsa (confermare l'avv. Michele Cianci, puntare su un'altro nome) è anche davanti a una crisi amministrativa connessa alla nomina: l'assessore all'Ambiente Ruggero Passero si è dimesso lo scorso 28 giugno, 5 consiglieri a lui vicini hanno preannunciato il solo «appoggio esterno» alla giunta. Divergenze parallele, con Trani.

Oggi a Barletta «La Controra», incontro col sociologo Colopi presso la Lega navale

BARLETTA - L'Associazione Donne Giuriste Italia, sezione di Trani, in collaborazione con la Lega Navale di Barletta, organizza per oggi, lunedì 5 luglio, alle 19, nella sede della Lega navale, per l'appunto, la presentazione del libro «La Controra: Storie di Carcere, di Droga, di Mafia e di Speranza».

Alla presentazione parteciperà l'autore Marcello Colopi. Sociologo, impegnato nel mondo del terzo settore, in progetti d'integrazione e inclusione sociale di ragazzi coinvolti in attività criminali, di donne e bambini vittime di violenza e in azioni di sostegno alle fasce sociali più deboli. È impegnato anche nel teatro sociale e civile: ha scritto oltre 20 testi teatrali e ha firmato 35 regie di progetti che sono stati rappresentati in tutta Italia.

Dopo i saluti della presidente dell'Adgi sezione di Trani, avv. Anna Chiurmeo, e del presidente della Lega Navale, Giuseppe Gammarrò, dialogherà con l'autore l'avv. Roberta Prascina, vice presidente dell'associazione. È prevista la lettura di brani del libro, a cura del gruppo del Teatro Nuovo-Teatro senza barriere di Marco Defazio.

TRANI FRA LE OPERE FINANZIATE CON IL BANDO «CENTRARE LE PERIFERIE»

Ecco finalmente il parco in via Grecia

TRANI. Poche parole e poi la corsa sfrenata dei bambini verso le giostrine: è l'immagine più bella che l'apertura del Parco dei cinque sensi, in via Grecia, ha consegnato alla città. Si tratta di una delle nuove opere pubbliche del quartiere Sant'Angelo, finanziate con il bando nazionale Centrare le periferie, che ha destinato a Trani 6 milioni e, per questo intervento, 375.000 euro. L'impresa esecutrice è stata la Tecno-engineering, di Andria, che ha offerto un ribasso del 9,5 per cento sull'importo a base d'asta di 267.000 euro, e quindi al prezzo complessivo di 249.000 euro.

Il sindaco, Amedeo Bottaro, affiancato dall'assessore ai lavori pubblici, Fabrizio Ferrante, dopo avere ringraziato dirigenti e funzionari dell'Ufficio tecnico - grazie ai quali l'opera ha preso concretamente forma -, si è raccomandato a bambini, ragazzi e famiglie perché siano essi stessi i custodi dell'opera pubblica.

«I vandali, purtroppo, sono dappertutto - ha detto il primo cittadino -, ma sarà sufficiente che ciascuno di voi consideri questo parco come un proprio giocattolo, perché lo abbiamo consegnato a voi ed i giocattoli, a casa vostra, sono certo che li

amate, li custodite e non li rompete».

Il parco si sviluppa su una superficie di 2930 metri quadrati. Vi è stata realizzata un'ampia area verde dotata di manto erboso ed essenze autoctone a bassa manutenzione, all'interno della quale è stata predisposta un'area gioco per bambini attrezzata ed a tema.

Il parco è stato dotato di pubblica illuminazione ed elementi di arredo urbano, nonché di un sistema di videosorveglianza ed un impianto di irrigazione.

Inoltre è stato inoltre completato il sistema dei marciapiedi, in continuità con quelli esistenti, e sono stati definiti percorsi pedonali a servizio dell'edificato e della nuova area verde.

Nelle prossime settimane è in programma l'apertura anche del parco Campo scuola, in via Andria (previa pubblicazione e aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione), e la ripresa definitiva dei lavori del parco di via delle Tuffare.

Qui, come è noto, i problemi sono subentrati a causa della segnalazione dell'im-

presa esecutrice in quanto compromessa da infiltrazioni mafiose: a seguito di ciò il Comune ha risolto il contratto ed affidato i lavori all'operatore secondo classificato nella gara d'appalto. Quest'ultimo ha accettato le condizioni proposte, non prima però di avere proceduto ad uno stato di consistenza dei lavori eseguiti e da eseguirsi.

Il parco nel frattempo, che pareva già quasi pronto per essere consegnato, è caduto in uno stato di forte degrado soprattutto con la compromissione delle essenze arboree ed atti vandalici compiuti da chi si è intrufolato in un'area di cantiere ormai abbandonata.

n.aur.



TRANI Aperto
il parco dei
cinque sensi

SPINAZZOLA ORA VIENE EFFETTUATO DALL'AZIENDA «VELIA AMBIENTE»

Al via il nuovo servizio di raccolta rifiuti urbani

Ecco tutte le novità introdotte dalla gara-ponte

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Al via il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti a Spinazzola effettuato dalla ditta "Velia Ambiente" vincitrice

della gara ponte effettuata dal Comune.

Il servizio viene avviato con tutta una serie di novità, a cominciare dai mezzi per la raccolta differenziata che sono nuovi così come innovativo è il progetto di raccolta. Insomma tante novità con l'obiettivo di rendere efficace ed efficiente il servizio nella cittadina murgiana per migliorare la pulizia, l'ambiente e la qualità

della vita. «Invito tutti a voler essere collaborativi. Miglioriamo tutto ma facciamo insieme» - ha detto a questo proposito il sindaco della cittadina, Michele Patruno. Ed

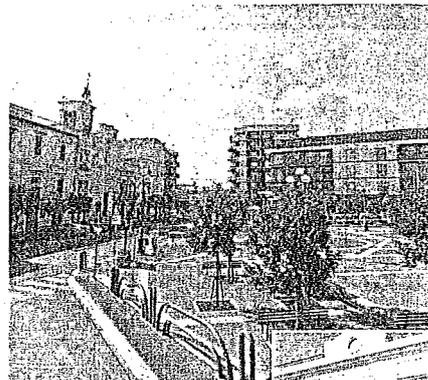
IL SINDACO

«Invito tutti i cittadini a collaborare: i risultati non mancheranno»

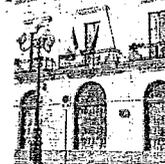
ecco nel dettaglio il nuovo calendario della raccolta differenziata partito il primo luglio. Il lunedì, mercoledì e sabato dovranno essere conferiti i rifiuti organici; martedì e venerdì sarà la volta dell'indifferenziata; il mercoledì si potrà conferire la carta; il giovedì toccherà alla plastica e ai metalli, il conferimento del vetro sarà effettuato il secondo e il quarto venerdì di ogni mese. I rifiuti

vanno posti nei contenitori idonei, la carta nei sacchetti preferibilmente di carta, il tutto può essere messo al di fuori della propria abitazione, dalle 21 alle 6 del giorno prestabilito.

E' bene ricordare che i rifiuti ingombranti si possono smaltire telefonando al numero verde 800 405044 e saranno ritirati a domicilio. Per quanto riguarda invece rifiuti come pile e farmaci, deiezioni canine, olio esausto da cucina, indumenti e contenitori spray, i cittadini possono utilizzare i contenitori appositi che si trovano in città. Spinazzola si è distinta negli ultimi anni anche per le attività di controllo e contrasto all'abbandono dei rifiuti. L'amministrazione guidata dal sindaco, Michele Patruno ha in-



SPINAZZOLA È partito il nuovo servizio di raccolta rifiuti



vestito molto nella sensibilizzazione alla raccolta differenziata, ottenendo ottimi risultati. Nel 2019 e nel 2020 Spinazzola ha ricevuto il premio speciale "Teniamoli d'occhio" di *Comuni Ricicloni Puglia*. Le Menzioni Speciali Teniamoli d'occhio sono conferite alle Amministrazioni che hanno raggiunto una media percentuale di raccolta dif-

ferenziata pari o superiore al 55%. Ogni anno *Comuni Ricicloni Puglia* mette in evidenza la gestione del ciclo dei rifiuti nei Comuni pugliesi, assegnando riconoscimenti alle amministrazioni che si distinguono per maggiori percentuali di raccolta differenziata e attività di controllo e contrasto dell'abbandono dei rifiuti.

BISCEGLIE IN MATTINATA UN CONVEGNO, NEL POMERIGGIO ANNULO SPECIALE

La rivolta del 5 luglio 1820 ricordata con una cartolina ecco cosa accadde e perché

● **BISCEGLIE.** Il 5 luglio 1820 è una data storica per Bisceglie. Nella notte scattò il "piano" di rivolta concertato anche dall'andriese Domenico Antonio Tupputi (1763-1852), finito in esilio in Francia, che ebbe il suo imponente palazzo come centro operativo di riferimento per i 36 "deputati" provenienti da altre città viciniori fino all'arrivo di altri circa 500 carbonari liberali. Fu in quelle stanze che si svolse la cosiddetta Dieta delle Puglie" ovvero fu proclamata la Costituzione alcuni giorni prima che a Napoli.

Scesero da palazzo Tupputi e tennero una manifestazione patriottica per le vie di Bisceglie, accolti dagli "evviva" del popolo e, per poi recarsi in Cattedrale, in cui fu benedetta la bandiera costituzionale. Vicende dense di storia e meritevoli di ulteriori approfondimenti, comprese le peripezie ed i successi del figlio

Ottavio (1789-1865), che scampò alla pena di morte e divenne generale della guardia nazionale.

La ricorrenza del 5 luglio sarà oggi ricordata con l'emissione di un Annullo Speciale di Poste Italiane, su iniziativa del Centro Studi Biscegliese in collaborazione dell'Amministrazione comunale. Sarà disponibile anche una cartolina dedicata all'evento, realizzata da Gianfranco Todisco. Lo stand di Poste Italiane sarà attivo dalle ore 16.30 in piazza Margherita di Savoia. In mattinata, invece, alle ore 11, nel Palazzo Tupputi, si terrà la presentazione di un opuscolo intitolato: "La Dieta delle Puglie del 5 luglio 1820" scritto per l'occasione dal prof. Giuseppe Poli, ordinario di Storia Moderna dell'Università di Bari. La sua relazione sarà registrata e trasmessa nelle scuole cittadine nel prossimo anno scolastico. All'evento parteciperà il

sindaco Angelantonio Angarano. Intanto alcune importanti novità (presto saranno oggetto di un libro sul Risorgimento locale) sono emerse recentemente negli Archivi di Stato e pongono Bisceglie in un ruolo ancor più importante in quei giorni. Inoltre i discendenti dei Tupputi Schinosa hanno finanziato il restauro dell'altare di famiglia che si conserva nella chiesa di Sant'Adoeno.

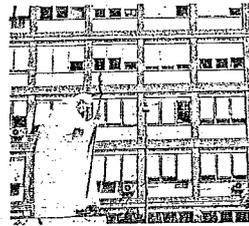
Luca De Ceglia



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'INTERVENTO

SUBITO DOPO L'ANGELUS



PAPA FRANCESCO
Il Pontefice ricoverato
al «Gemelli» di Roma
(foto piccola)
per un intervento
al colon
già programmato

Il Papa ricoverato al Gemelli operazione al colon riuscita

La Santa Sede: era programmata. Gli auguri da tutto il mondo

● **ROMA.** A sorpresa, dopo aver condotto normalmente in Piazza San Pietro l'Angelus domenicale, papa Francesco è stato ricoverato nel primo pomeriggio al Policlinico «Gemelli» di Roma, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico programmato per una stenosi diverticolare sintomatica del colon. Non un intervento particolarmente problematico, quello eseguito dal prof. Sergio Alfieri, se non, comunque, per le cautele legate all'età del paziente, 84 anni.

È il primo ricovero ospedaliero di Jorge Mario Bergoglio da Papa, ora degente al decimo piano del Policlinico universitario, negli stessi locali che ospitarono i sette ricoveri di Giovanni Paolo II e per questo ribattezzati «il terzo Vaticano». Ed è anche la prima operazione chirurgica dopo quella subita a 21 anni a Buenos Aires per l'asportazione di un lobo del polmone destro, a parte quella in gran segreto di un paio d'anni fa, alla Clinica Pio XI di Roma, per una cataratta.

Francesco ha voluto aspettare l'inizio di luglio, mese in cui come ogni anno riduce gli impegni e interrompe le udienze, per affron-

tare questo suo nuovo problema di salute, di cui finora in pochi erano al corrente. A quanto si è potuto apprendere, è stato il suo nuovo medico personale, Roberto Bernabei, noto nome della Gerontologia italiana e ordinario di Medicina Interna e Geriatria proprio alla Cattolica, a focalizzare subito dopo la sua nomina, alla fine dello scorso febbraio, che il Papa aveva problemi al colon. Si è arrivati così, passati alcuni mesi, alla decisione di programmare per oggi l'intervento chirurgico.

A posteriori, si comprende anche come mai il Papa, all'Angelus di domenica scorsa, avesse più che in altre occasioni chiesto per sé le preghiere dei fedeli. «In prossimità della festa dei Santi Pietro e Paolo, vi chiedo di pregare per il Papa. Pregate in modo speciale: il Papa ha bisogno delle vostre preghiere! Grazie. So che lo farete», aveva detto.

Ieri il Pontefice è arrivato intorno alle 15.00 al Policlinico universitario come sempre, in forma «anonima», con la piccola berlina e un seguito ridotto al minimo, non più di due persone. Che tutto avvenisse più o meno senza preavviso è testimoniato dal fatto che perso-

nale della sicurezza è stato richiamato all'ultimo momento dalla ferie per presidiare la degenza del Papa, che dovrebbe durare alcuni giorni. A Francesco sono subito arrivati gli auguri del presidente Sergio Mattarella: «Santità, atterrato a Parigi per la visita di Stato che mi accingo a iniziare nella vicina e amica Francia, ho appreso del suo ricovero al Policlinico Gemelli - è il suo messaggio - L'affettuoso pensiero degli italiani tutti, di cui mi faccio interprete unendovi il mio personale, accompagna in queste ore vostra santità, unitamente ai più cordiali auguri di buona convalescenza e ancor migliore e pronta guarigione». E su come lo stesso Bergoglio affronti questa nuova incombenza, molto dice lo spirito disinvolto, confidenziale con i fedeli, bonario e sorridente, con cui si è rivolto alla piazza nell'Angelus di oggi. Tra l'altro, annunciando che dal 12 al 15 settembre prossimo, «a Dio piacendo», si recherà in visita pastorale in Slovacchia. La mattina del 12 settembre farà però prima una tappa a Budapest, dove celebrerà la messa del Congresso eucaristico internazionale. [Ansa]

LA RACCOLTA FIRME A BRINDISI SI È QUESITI PER RIFORMARE LA GIUSTIZIA. L'ATTACCO AI 5 STELLE: GRILLO E CONTE HANNO ENTRAMBI TORTO

«Emiliano? Un monarca»

Salvini rilancia la sfida alla sinistra: daremo ai pugliesi un'alternativa

ANGELO SCOROSCIUTO

● **BRINDISI.** Si era preannunciato sui social con «un bacione dallo splendido, unico mare di Puglia» e si è congedato ringraziando i tanti «aficionados» che si sono recati ad ascoltarlo in piazza della Vittoria «sotto il sole a 40°»; dove ha parlato per pochi minuti, «su una sedia ed in bermuda», invitando a sottoscrivere le proposte di referendum sulla giustizia, che «da domani potranno essere formate al fresco anche negli uffici comunali». Il leader della Lega, Matteo Salvini, in poco più di sette minuti di intervento ha compendiato non solo i temi referendari, ma anche quelli di politica generale, dopo essere intervenuto in prima mattinata sulle televisioni nazionali parlando del ddl Zan. Sullo sfondo, quella Puglia «dove c'è il monarca Emiliano».

Accolto ed introdotto dai responsabili locali del suo partito, Salvini ha usato la metafora calcistica per spiegare la campagna referendaria e per criticare



BRINDISI Il leader della Lega, Matteo Salvini, al gazebo di p. Vittoria

l'azione del Pd. «Sei referendum che saranno la rivoluzione - ha detto - chi sbaglia paga, anche se è un magistrato». E ancora: «In tribunale c'è scritto che la legge è uguale per tutti e questi referendum dicono che chi sbaglia paga, tolgono il potere alle correnti al Csm, separano le carriere di chi indaga e di chi giudica... E l'ho

spiegato a mio figlio: separare le carriere significa che l'arbitro di Italia-Spagna non va in vacanza né con l'allenatore dell'Italia, né della Spagna: va in vacanza per conto suo e così il giudice deve essere indipendente».

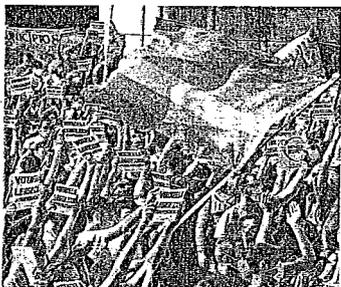
E non è finita, perché il leader della Lega ha spiegato che i referendum sono «anche a tutela

della stragrande maggioranza dei magistrati che sono veramente liberi e onesti. Io purtroppo - ha aggiunto - ci entro spesso e il 15 settembre sarò come imputato a Palermo. L'accusa è sequestro di persona e il rischio sono 15 anni di carcere. Ci andrò con orgoglio in quel tribunale perché da Ministro ho protetto il mio paese». Quindi c'è stato anche tempo per spiegare che il governo non cadrà («non mi appassiona la telenovela estiva Conte-Grillo: per me han torto tutti e due») e per criticare la sinistra. «Siamo passati dalla sinistra seria, che si occupava di fabbriche e di operai e penso a Berlinguer, alla sinistra che parla di immigrati, di ius soli, di inginocchiamenti durante le partite». E dopo una breve pausa: «Non vi meritate né Letta né Emiliano, un monarca, e faremo il possibile per dare un'alternativa», anche perché, ha aggiunto Salvini: «Letta si preoccupa che gli azzurri si inginocchiino prima delle partite, io spero che si inginocchiino martedì dopo aver segnato contro la Spagna».

BATTAGLIA SU DDL ZAN

Ddl Zan, i 5Stelle attaccano i renziani «Volete affossarlo»

Spaccatura a sinistra. Intesa FI-Iv



IL DISEGNO DI LEGGE AL centro dello scontro politico

● **ROMA.** È ormai battaglia sul ddl Zan con un braccio di ferro che, salvo colpi di scena nella riunione di martedì mattina prima del voto sulla calendarizzazione, si trasferirà nell'Aula del Senato il 13 luglio. Gli emendamenti di Italia viva, al momento solo annunciati, non trovano sponde né nel Pd né nel M5s, che anzi attaccano: «È un tentativo di affossare la legge». Al contrario, ribattono dal partito di Matteo Renzi: la proposta che resuscita il ddl Scalfarotto e che ha trovato aperture nel centrodestra, è l'unico modo per approvare una legge contro l'omofobia perché il ddl Zan «non passerà mai».

Si andrà quindi con molta probabilità alla conta a Palazzo Madama: il Pd, ragionano i dem, è inamovibile e «Italia viva dovrà uscire allo scoperto: votare a favore o contro». Non che il Pd non sia consapevole dei numeri risicatissimi: al momento, contando anche Iv, il margine per l'approvazione del ddl Zan è di 10 voti a favore senza contare i tranelli dei voti segreti. Il partito di Renzi al momento non si sbilancia su come voterà ma è probabile che presenterà in aula i suoi emendamenti che, tra l'altro, eliminano il riferimento all'identità di genere, centrale nel ddl del Pd.

Le proposte di Italia viva, in realtà, non colmano nemmeno le distanze con tutto il centrodestra. Se Antonio Tajani si dice «assolutamente» allineato con Iv in una battaglia di «libertà e buonsenso», il leghista Ostellari non la vede allo stesso modo: «Veramente quello che chiede la Lega è un po' diverso...io farò la mia proposta da relatore, credo si possa arrivare ad una sintesi». Matteo Salvini, invece, scaglia la palla nel campo del segretario dem: «La legge non ha i numeri in Senato? È un peccato» che «per ideologia Letta non voglia portare avanti questo risultato».

Lo scontro è benzina sul fuoco dei prossimi appuntamenti parlamentari: martedì si attende a Palazzo Madama il voto palese sulla calendarizzazione, che voterà anche Iv, per poi andare in Aula dal 13. «Andiamo in Aula e là ognuno si prenderà le sue responsabilità: il voto sull'articolato sarà palese. Se Iv voterà in maniera diversa da come ha fatto alla Camera le persone poi valuteranno», è la sfida lanciata dal vicepresidente dei senatori dem Franco Mirabelli. Italia viva, invece, è convinta che il ddl così com'è non sarà approvato: «Al momento sarebbero solo 10 i voti di differenza, senza contare che i voti segreti saranno una quarantina, una lotteria - spiega un alto dirigente del partito -. Se Letta andrà avanti a muso duro ha due possibilità: o il ddl Zan passa o ha ucciso una legge di questo tipo anche per i prossimi anni». Il capogruppo a Palazzo Madama Davide Faraone critica apertamente il «metodo infantile che spinge a trovare molta più soddisfazione nel "battersi fino alla morte", anche se poi la legge non passa». E la dialettica politica si trasforma sempre di più in un tutti contro tutti. L'ex ministra a 5 stelle, Lucia Azzolina, punta il dito contro Renzi e Salvini rei di «sabotare la legge contro l'omofobia». Da Forza Italia (dove pure si registra la voce fuori dal coro del deputato Elio Vito) risponde Licia Ronzulli: «Basta con la falsa narrazione secondo la quale chi vuole modifiche al ddl Zan vorrebbe affossarlo». Nel frattempo, la leader di Fdi Giorgia Meloni lancia una provocazione: «Presenterò un atto in Parlamento in cui chiederò al governo di fermare ogni forma di accordo commerciale con i Paesi in cui l'omosessualità è un reato come Qatar, dove ad esempio faremo i mondiali, o Arabia Saudita».

Oggetto del contendere restano tre articoli del ddl Zan: l'1, il 4 e il 7, sull'identità di genere; su quello che è stato bollato come «un reato di opinione» dalle destre e sulla giornata contro l'omofobia nelle scuole. Ma il punto di caduta per ora non si trova. E l'epilogo potrebbe essere una sorta di roulette russa dove nel voto segreto si scaricano tensioni politiche e conflittualità che vanno oltre il merito della legge.

[Ansa]

NUMERI IN ARRIVO 50MILA UNITÀ DI MODERNA IN PIÙ. IN CAPITANATA CHIUSI 4 HUB PER IL CALDO

Puglia, prime dosi rinviate solo per gli «under 30»

● **BARI.** Slittano le prenotazioni delle prime dosi per gli under 30. Una decisione dovuta al gioco di arrivi e defezioni dei vaccini. In particolare, a fronte del mancato arrivo di 432 mila dosi Pfizer, Moderna compenserà - decisamente in parte - sino al 15 agosto, con oltre 50 mila dosi in più rispetto al piano iniziale. Un gioco di addizioni e sottrazioni che hanno definito in due tempi la strategia regionale per fasce d'età.

L'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco, aveva deciso di far slittare le prime dosi per gli under 50 a fronte dei mancati arrivi Pfizer. Poi l'annuncio di Moderna e il cambio di indicazione; lo slittamento delle prenotazioni delle prime dosi riguarderà solamente i residenti con età inferiore ai 30 anni e non più, appunto, gli under 50 come inizialmente programma-



Pierluigi Lopalco

to. «La riorganizzazione - spiega dalla Regione - dovrà avvenire di settimana in settimana, procedendo entro ogni domenica a comunicare lo spostamento degli appuntamenti della settimana successiva, tenendo conto delle eventuali ed attese integrazioni delle forniture di dosi di vaccino». Per adesso è stato disposto lo spostamento degli appuntamenti dei cittadini under 30 programmati nella settimana dal 5 all'11 luglio alla settimana dal 26 luglio al primo agosto. Inoltre, non sarà più necessario sospendere le prenotazioni delle prime dosi di vaccino per gli under 50, che saranno consentite regolarmente a tutti per appuntamenti a far data dal 2 agosto, e comunque secondo le disponibilità dei vaccini. «Tutti gli appuntamenti per le seconde dosi», dichiara Lopalco - restano confer-

mati e invariati. E, novità importante di ieri, restano invariate tutte le somministrazioni delle prime dosi per gli over 30. «La campagna vaccinale prosegue comunque in modo spedito. Con 3,7 milioni di dosi inoculate, la Regione si classifica seconda in Italia alle spalle della sola Lombardia.

Nel frattempo, si segnala per oggi in Capitanata la chiusura di quattro hub vaccinali - Tra Foglia, Monte Sant'Angelo, San Severo e Troia, a causa del troppo caldo. Si tratta, in particolare, di quelli in cui non è stato possibile installare un idoneo impianto di climatizzazione.

IL BOLLETTINO - Ieri su oltre 3.700 test sono stati individuati 25 casi positivi (incidenza dello 0,7%) e registrati due decessi, uno in provincia di Bari e l'altro in provincia di Brindisi. A registrare il numero più alto di nuovi casi è invece Lecce con sette positivi.

Qui Basilicata Copertura completa per un lucano su tre

■ Sono 6 i nuovi positivi al test del Coronavirus in Basilicata, secondo i dati dell'ultimo bollettino diffuso dalla task force regionale. Nel precedente aggiornamento erano 10. Quanto ai tamponi analizzati sono stati 394 rispetto ai 538 del precedente bollettino. Purtroppo si segnala un nuovo decesso dopo alcuni giorni di tregua. Il bilancio dei morti per Covid-19 in Basilicata, da inizio pandemia, sale quindi a 569. Fermo a 16 il numero dei ricoverati negli ospedali lucani, nessuno dei quali in terapia intensiva. L'aumento del numero dei vaccinati è il fattore che più di ogni altro sta permettendo alla Basilicata di vivere con relativa tranquillità questo primo scorcio d'estate. Al momento, un lucano su tre ha già completato il ciclo. L'obiettivo, adesso, è aumentare la copertura vaccinale tra coloro che hanno tra i 40 e i 60 anni. Intanto ieri si è conclusa la «tre giorni» per i richiami con AstraZeneca relativi agli «open day» organizzati nello scorso mese di aprile. All'appuntamento nella palestra «Mazzola» di via Roma, a Potenza, si è presentato oltre il 90 per cento di chi doveva sottoporsi alla seconda somministrazione.

LE PILLOLE SCIENTIFICHE J&J EFFICACE CONTRO LE VARIANTI PREVALENTI. ARRIVA LA GUIDA DEDICATA AL CORRETTO COMPORTAMENTO ESTIVO

Tra le novità spunta anche il riso-vaccino

Il «CoroNaspresso» è il nuovo test casalingo per la positività: utilizza una cera in capsule

METTI UN VACCINO A TAVOLA - Il prof. Hiroshi Kiyono dell'Università di Tokio hanno sviluppato un riso Ogm che incorpora un vaccino, stabile a temperatura ambiente, che cresce su piante di riso giapponesi geneticamente modificate a chicco corto. I chicchi di riso commestibili si arricchiscono degli antigeni in goccioline. Ai 17 tipi maggiori di riso disponibili si aggiunge il «riso vaccino» che, contenendo la proteina, farà da «teacher» del sistema immunitario sì che questo riconosca l'agente causa di infezione e lo neutralizzi in men che non si dica. La preparazione può essere in polvere o grani. Si studia la reattività individuale sulla base del tipo di microbioma del vaccinando. Il lavoro è stato pubblicato su «The Lancet Microbe».

VIAGGIARE INFORMATI - Alle carenze informative del sistema, pongono rimedio la guida pratica «Estate, io sono pronto» e la campagna

«Proteggi i tuoi polmoni», promossa da Zambon Italia (Prof. Maria Pia Foschino Barbaro del Policlinico Riuniti di Foggia) per evidenziare le 10 cose da sapere per un'estate responsabile. Alimentazione, attività fisica, mezzi di trasporto, benessere mentale, aria condizionata, fino alla possibilità di aumentare le difese immunitarie.

J&J ATTIVO CONTRO LA DELTA - Nuovi dati, presentati dall'Azienda, in pre-pubblicazione, abioRxiv, hanno dimostrato che il vaccino a dose singola «ha generato un'attività forte e persistente contro la variante Delta in rapida diffusione e altre varianti del virus altamente prevalenti, capace di offrire protezione - ha detto il dr P. Stoffels - per la salute delle persone a livello globale».

FATTA LA LEGGE... - Il prof. Mark Lorch, università di Hull (Inghilterra) ha smascherato e pubblicato su «The conversation», il trucco di

alcuni studenti per marinare la scuola: aggiungono, al proprio campione biologico prelevato per l'esecuzione del test rapido a flusso laterale, qualche goccia di bibita analcolica (coca cola, ecc) o succo di frutta la cui acidità renderà, comunque, la risposta positiva. Assenza giustificata assicurata.

«CORONASPRESSO», UN NUOVO TEST CASALINGO - Proposto da Vittorio Saggiomo e pubblicato su «The conversation». Egli utilizza «una cera che si scioglie alla temperatura richiesta, contenuta in capsule di Nespresso. Per il riscaldamento, una semplice padella di acqua bollente su un fornello. Il risultante dispositivo «CoroNaspresso» ha dimostrato di saper distinguere soggetti positivi da negativi. L'occorrenza al costo di 0,20 cadauno è facile da produrre in milioni e chiunque può utilizzarlo a casa propria.

Nicola Simonetti

CORONAVIRUS
LA LOTTA ALLA PANDEMIA

DATI POSITIVI
Continua la flessione dei ricoveri in terapia intensiva che scendono sotto quota 200
Cinque Regioni senza pazienti in rianimazione



MINISTRO DELLA SALUTE Roberto Speranza

«Immunizzati in 20 milioni ma la sfida non è vinta»

Il ministro Speranza invita alla prudenza. Fari sulla variante Delta

● **ROMA.** Si apprestano a tagliare il traguardo dei 20 milioni - oltre un terzo della popolazione complessiva - gli italiani immunizzati contro il Covid. L'ultimo numero della struttura del commissario Francesco Figliuolo indica a metà pomeriggio 19.960.078 persone con entrambe le dosi fatte (o la dose unica). Da Palazzo Chigi fanno sapere che la campagna «procede regolarmente secondo programma». Il ministro della Salute, Roberto Speranza, invita tuttavia alla prudenza: «Non dobbiamo - avverte - assolutamente considerare vinta questa sfida, la partita è ancora tutta da giocare e l'epidemia non è chiusa».

Il bollettino quotidiano segnala 12 vittime e 808 positivi nelle ultime 24 ore, numeri in calo rispetto ai 22 morti ed ai 932 contagiati del giorno precedente. Continua inoltre la flessione dei ricoveri in terapia intensiva che scendono sotto quota 200 (sono 197). E sono cinque - più la Provincia di Bolzano - le regioni senza alcun paziente in rianimazione per il Covid (Umbria, Basilicata, Molise, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia). Il tasso di positività è allo 0,57%, in leggera crescita rispetto allo 0,4% di dunque. Dati che continuano a rimanere incoraggianti, dunque. Lo stesso giorno del 2021 si erano re-

gistrati 21 vittime e 235 contagiati. «Il nostro Paese - osserva Speranza - attraversa una fase diversa, la campagna di vaccinazione prosegue in modo positivo» e questo dato «ha avuto una conseguenza molto forte. La situazione è cambiata positivamente»; ma, sottolinea, serve la «massima attenzione anche alla luce della presenza di nuove varianti che non ci fanno stare tranquilli». A preoccupare è, in particolare, la Delta, più infettiva della variante inglese, al momento prevalente. «Se l'estate sarà una tana libera tutti come l'anno scorso, accoppiata al rallentamento della campagna vaccinale è a un'espansio-

LE INDICAZIONI DEL CTS

Mascherine e distanze il rientro a scuola sarà identico al 2020

● **ROMA.** Quasi 4,5 milioni di giovani tra i 12 e i 19 anni e oltre 2,5 milioni di over 60. Superata la soglia simbolica dei 20 milioni di italiani vaccinati con entrambe le dosi e con le somministrazioni che ormai da settimane si sono assestate sulle 500mila al giorno, la campagna vaccinale punta con decisione a raggiungere quei sette milioni di italiani che appartengono a due categorie che, per motivi diversi, sono entrambe fondamentali per consentire a settembre una ripartenza senza restrizioni: il completamento della vaccinazione di chi ha più di sessant'anni permetterebbe di abbattere ricoveri e vittime mentre l'immunizzazione massiccia dei giovani di non dover ipotizzare ancora una scuola a metà servizio, con studenti in Dad e scaglionamento degli orari.

Guardando in prospettiva, è netta la risposta che il Comitato tecnico scientifico ha dato al ministero dell'Istruzione che poneva una serie di quesiti proprio per programmare il ritorno in classe. Si rientrerà, dicono gli esperti, con le «stesse misure previste all'inizio del precedente anno scolastico» e, dunque, con mascherina e distanziamento. Non solo. Andranno anche individuate già adesso le misure di massima da applicare a seconda del colore in cui si troverà la regione. Se è vero che l'avanzare delle vaccinazioni ridurrà ulteriormente la diffusione del virus e che il personale scolastico sarà di fatto immunizzato (oggi è al 73%), non è infatti possibile prevedere quanti minori saranno stati vaccinati a settembre. E, aggiungono gli esperti, non è plausibile l'utilizzo del green pass: per problemi di privacy e perché non esiste un obbligo vaccinale. «Ipotizzare l'obbligo è possibile ma credo sia un percorso difficilmente realizzabile», dice Fabio Cicillano, membro del Cts fin dall'inizio della pandemia: «visti i tempi stretti ed essendo necessaria una volontà politica chiara è un percorso parlamentare ben definito». La soluzione, dunque, è «arrivare all'immunità di gregge, spingendo ancora sugli adulti, sui ragazzi tra i 12 e i 18 anni e sugli anziani».

ne della Delta - è il monito del virologo Carlo Federico Perno, direttore dell'Unità di microbiologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma - mi aspetto che in autunno avremo una recrudescenza di infezione».

Riguardo ai vaccini, il ministro sottolinea che «si continuano a somministrare oltre 500mila dosi al giorno». Complessivamente sono 53.385.493 le somministrazioni, a fronte di 59.622.714 dosi consegnate (l'89,5%). Tra le fasce dei vulnerabili, restano ancora senza alcuna iniezione il 2,87% degli over 90, il 6,7% della fascia 80-89 anni, il 12% di quella 70-79, il 17,79% di quella tra i 60 ed i 69

anni. Si tratta di circa 2 milioni e mezzo di persone. Nella fascia dei giovanissimi, tra i 12 e i 16 anni, gli immunizzati sono 136mila (il 2,94%), mentre quelli che hanno fatto la prima dose sono 746.702 (il 16,14%). Proprio a queste due categorie (under 18 ed over 60) si punta per arrivare alla riapertura delle scuole ed all'autunno in sicurezza.

Non è comunque in discussione, come ha ribadito più volte il generale Figliuolo, la conclusione della campagna entro settembre ed il raggiungimento dell'immunità di gregge, con la copertura dell'80% della popolazione vaccinabile. [Ansa]

Over 60 che, ad oggi, restano la categoria più a rischio. Quelli che non sono stati raggiunti neanche dalla prima dose sono oltre 2,5 milioni; si tratta di uno zoccolo duro composto da no-vax ma anche da persone che vivono in posti isolati, che hanno poca dimestichezza con le prenotazioni on line, che non hanno nessuno che possa accompagnarli agli hub o fare la trafila burocratica al posto loro. E non è un caso che Anelli fornisca chiedere un maggior coinvolgimento dei medici di base per questa categoria. «Quello che sta avvenendo è un tipico andamento delle campagne vaccinali, sopra una certa soglia si incontra una resistenza a vaccinarsi, ce lo aspettavamo. Ora - dice - credo che sia necessario mettere in atto meccanismi di coinvolgimento della medicina generale per determinare un'ulteriore spinta». Altrimenti i numeri rimarranno quelli dell'ultima settimana: in 7 giorni è stata somministrata la prima dose solo a 9mila over 80, a 32mila persone nella fascia tra 70 e 79 anni e a 67mila tra i 60 e i 69 anni. [Ansa]

DIRITTI E ABUSI

DOPO SANTA MARIA CAPUA VETERE

FAMILIARI ATTERRITI

Due madri, due mogli, due sorelle e un padre alla Procura di Foggia: i nostri cari massacrati e trasferiti lontano

«NESSUNA PERQUISIZIONE»

Il Provveditore di Puglia e Basilicata: a Foggia ci volevano mille uomini per affrontare 500 detenuti liberi con le barriere divelte

«Violenze in carcere a Foggia e Melfi»

Un esposto e pubbliche denunce. Il Provveditore: lungi da noi l'uso della forza

di MARISA INGROSSO

Non solo Santa Maria Capua Vetere. Dalle viscere di due istituti detentivi apulo-lucani giungono altre denunce di violenze. I protagonisti sono i medesimi: i presunti carnefici sono agenti della Polizia penitenziaria e le vittime sarebbero i detenuti nelle carceri di Foggia e di Melfi. Le loro testimonianze, raccolte dai familiari, si sono trasformate anche in atti formali, al vaglio della magistratura.

«Mi risulta che i detenuti che stavano in Puglia e i cui familiari hanno fatto l'esposto che abbiamo presentato, siano stati tutti e sette ascoltati dalla Procura di Foggia», dice Sandra Berardi, presidente di Yaraïha Onlus, associazione cosentina che si occupa di tutela dei diritti umani, in particolare di quelli delle persone private della libertà personale». È stata Yaraïha a raccogliere le testimonianze dei familiari dei detenuti foggiani. Due madri, due mogli, due sorelle e un padre hanno formalizzato ciò che avevano appreso dai loro congiunti in un esposto che Berardi ha presentato alla Procura di Foggia, il 27 marzo del 2020. Stando alla presidente, però, il primo detenuto è stato ascoltato dal magistrato solo 10 mesi dopo, a ottobre.

Nell'esposto, che *La Gazzetta del Mezzogiorno* ha avuto modo di visionare, testimonianze che stilano terrore. Frasi come: «Massacrati di botte, trasferiti solo con ciabatte e pigiama e tenuti in isolamento per i successivi 6/7 giorni»; «Le guardie esterne sono entrate in cella e hanno pestato i detenuti»; «Manganellate su tutto il corpo, specialmente sulle gambe e portato al carcere di Catanzaro senza avere la possibilità di prendere il vestiario o il minimo indispensabile».

Le dichiarazioni si riferiscono al 9 marzo 2020 e ai giorni immediatamente seguenti.

LA RIVOLTA DI FOGGIA - Il 9 marzo 2020, il Covid19 uccide 463 italiani in 24 ore. Quella sera il presidente Giuseppe Conte firma un DPCM con cui chiude l'Italia e «sospende i colloqui visivi con i detenuti».

La popolazione carceraria italiana, evidentemente, è ben informata su ciò che accadrà a Palazzo Chigi, è stata avvisata della sospensione dei colloqui. Così, il 7 di marzo, scoppia la ribellione a Salerno. Il 9 mattina tocca a Foggia. Lì, dietro le sbarre, ci sono oltre 600 persone, a fronte dei 365 posti regolamentari. Ed è l'inferno.

Il Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Puglia e Basilicata, Giuseppe Martone, era sul posto e oggi sintetizza così: «Il giorno della rivolta a Foggia io ero presente, ho parlato con tutti i detenuti, alcuni erano riversi verso

l'esterno del carcere». Quel giorno i reclusi staccano il cancello, la membrana che separa il "dentro" e il "fuori". Riusciranno ad evadere in 72. Imputati e condannati per ogni orribile reato, inclusi mafiosi e assassini di donne inermi. Semineranno il panico, rapineranno auto. Il travaso all'esterno di chi stava "dentro" il carcere spinge la gente a chiedere le «maniere forti», l'intervento

dell'Esercito.

L'istituto foggiano è ridotto in macerie. «Era stata distrutta la matricola - ricostruisce Martone - era in panne la cucina con cui confezioniamo i pasti con i detenuti lavoranti». Ma il suo sforzo "diplomatico", «andato avanti fino a sera», porta a due risultati concreti e non scontati: non ci sono morti e la rivolta rientra, i detenuti rientrano, in cella.

A quel punto, spiegano fonti qualificate, la situazione era questa: nel perimetro del carcere c'erano oltre 500 persone potenzialmente pericolose e potenzialmente armate. «Se la cucina era stata devastata - conferma Martone - potevano avere lame, coltelli. Hanno rotto tavolini, dunque potevano avere bastoni». Per ripristinare una cornice di sicurezza - dicono fonti della Gazzetta - bisognava passare al setaccio ogni detenuto e ogni angolo della

struttura. Ma il Provveditore delle carceri di Puglia e Basilicata esclude che a Foggia vi sia stata una «perquisizione straordinaria» come quella avvenuta a Santa Maria Capua Vetere: non l'abbiamo organizzata nell'immediato - spiega - anche perché i detenuti erano praticamente liberi, eccezion fatta per i 72 evasi, che poi sono stati riarrestati. «All'interno non c'erano le condizioni - dice - ci volevano mille uomini per affrontare 500 detenuti liberi con le barriere divelte».

Di fatto, l'ordine viene ristabilito e si decide di diminuire la popolazione carceraria presente. «Bisognava far decrescere il numero dei detenuti - spiega il prov-

ARMI IMPROPRIE

«Se la cucina era stata devastata potevano avere lame, coltelli»

veditore - anche per consentire la messa in sicurezza e il ripristino di tutto per la gestione. Per cui è stato dato luogo a un trasferimento di un centinaio di detenuti». «Così come - aggiunge - sono stati trasferiti coloro che, evasi, venivano riarrestati».

Alta tensione a Caserta
Minacce agli agenti

CASERTA - Dopo le violenze al carcere di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) del 6 aprile 2020, spuntano striscioni contro gli agenti della Penitenziaria a Roma e Cagliari. Al momento 8 agenti sono in carcere, 18 ai domiciliari, 23 sono stati sospesi e 3 hanno obbligo di dimora. In una circolare del provveditore reggente delle carceri della Campania Carmelo Cantone - che sostituisce il tarantino Antonio Fullone (interdetto dai pubblici uffici e indagato per favoreggiamento e depistaggio) - si consiglia agli agenti di recarsi a lavoro in abiti civili. Intanto, una trentina di reclusi vittime dei pestaggi è stata trasferita in altre carceri. La decisione sarebbe stata presa per tutelare i detenuti. Ma per il garante dei detenuti della provincia di Caserta Emanuela Belcuore: per un anno denunciati e denunciati sono stati faccia a faccia è una scelta che danneggia solo i detenuti. [AgNaz]

I TRASFERIMENTI

Il 12 marzo 2020 scattano i trasferimenti dei detenuti di Foggia. È il sito Poliziapenitenziaria.it, orga-

gano di stampa ufficiale del sindacato degli agenti Sappe a dare la notizia: «All'uscita dall'istituto (di Foggia; ndr) con a bordo di alcuni dei mezzi i detenuti da trasferire altrove, i Colleghi della Polizia Penitenziaria sono stati salutati dai Colleghi delle altre For-

ze di Polizia a sirene spiegate e con il saluto militare».

«Come» avvennero quei trasferimenti, non tocca a noi stabilirlo. Nell'esposto si riferisce di agenti di Polizia penitenziaria che piombano nelle celle armati di manganelli. Colgono i detenuti in pigiama, mentre dormono. Botte. Botte. A ancora botte. Presi di peso e gettati in una camionetta. Trasferiti a centinaia di chilometri di distanza, all'arrivo nel nuovo carcere ancora botte. Botte e isolamento. Impossibilitati ad avvisare avvocato e familiari per giorni, senza soldi, con addosso solo quello stesso pigiama. Tra le presunte vittime anche una persona invalida al 100% la cui moglie denuncia il «massacro di Foggia».

Meno di un mese dopo, il 6 aprile 2020, nella casa circondariale "Uccella" di Santa Maria Capua Vetere i video cristallizzano la

«orribile mattanza» (così l'ha definita il Gip Sergio Enea). Ovvero la «perquisizione straordinaria» che, stando a quanto ricostruito da «La Gazzetta del Mezzogiorno» (si veda l'articolo del 1 luglio scorso, ndr), avrebbe fatto seguito a una protesta dei detenuti innescata, pare, proprio da persone trasferite di fresco dal carcere di Foggia.

LA RIVOLTA DI MELFI - Stando alle denunce, una dinamica sovrapponibile a quella foggiana, si sarebbe registrata nel carcere di Melfi. Qui, ricordiamolo, durante la rivolta del 9 marzo furono anche prese in ostaggio nove persone (agenti di custodia e personale sanitario), poi rilasciate.

Il blitz per il trasferimento di 60 detenuti, invece, sarebbe scattato la notte tra il 16 e il 17 marzo. All'operazione partecipano circa 260 uomini della Polizia penitenziaria. Il segretario generale del Sindacato di Polizia penitenziaria, Aldo Di Giacomo, disse che si trattava dei detenuti «più turbolenti» e che quella operazione era «una prova di forza dello Stato necessaria».

Dopo quel «trasferimento», una lettera (firmata) del figlio di un anziano il detenuto, denunciava abusi e violenze. Sono entrambi sanseveresi e la lettera diviene tecnicamente una «notizia di reato» una volta pubblicata da *La Gazzetta di San Severo* (www.lagazzettadisansevero.it) il 21 marzo 2020.

Il figlio denuncia «di uomini che sono stati massacrati, presi a sprangate nella casa circondariale di Melfi». Suo padre e altri non avrebbero preso parte alla ribellione «eppure lui, insieme ad altri 71 uomini, sono stati presi a sprangate e portati via con pigiama e ciabatte senza neanche avere la possibilità di portare i propri vestiti. Attualmente sono stati trasferiti presso altre strutture». «I detenuti non sono tutti dei mostri - scrive il giovane - mio padre è in attesa di processo, se ha delle colpe pagherà, ma tutto quello che ho letto riguardo i disordini so che non gli appartiene. Ma perché, mi chiedo, perché ancora una volta non si fa più distinzione, i detenuti hanno delle colpe ma sono esseri umani, qui fuori ci sono delle famiglie che soffrono».

«MAI L'USO DELLA FORZA»

Il Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Puglia e Basilicata afferma di non essere a conoscenza delle circostanze qui evidenziate e relative a Melfi e Foggia («A me gli esposti non sono mai arrivati»).

Preparato, fermo ma garbato, una lunga esperienza alle spalle, Giuseppe Martone è molto stimato dalle fonti che abbiamo consultato e afferma: «Non ero presente durante i trasferimenti, ma lungi da noi pensare di usare la forza». Condanna i fatti di Santa Maria Capua Vetere, per come stanno emergendo. Condanna «ogni forma di violenza». Conferma la «piena fiducia nella Magistratura». Assicura: «Lavoro da 40 anni e non mi sono mai permesso di ordinare l'uso della forza salvo casi eccezionali, per difendere le persone o per evitare evasioni». ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

DIRITTI E ABUSI

DOPO SANTA MARIA CAPUA VETERE

FAMILIARI ATTERRITI

Due madri, due mogli, due sorelle e un padre alla Procura di Foggia: i nostri cari massacrati e trasferiti lontano

«NESSUNA PERQUISIZIONE»

Il Provveditore di Puglia e Basilicata: a Foggia ci volevano mille uomini per affrontare 500 detenuti liberi con le barriere divelte

LA POLITICA «ADOTTARE PROVVEDIMENTI RISOLUTIVI PER CREARE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ PIÙ ADEGUATE PER DETENUTI E PER IL PERSONALE»**«Più sicurezza e reinserimento»**

La senatrice Piarulli (M5S), componente della Commissione Giustizia

MICHELE DE FEUDIS

● Punizioni dure per i colpevoli, ma maggiore impegno per sicurezza nelle carceri e reinserimento dei detenuti: questa la posizione della senatrice Bruna Piarulli del M5S, componente della Commissione Giustizia.

«I fatti che emergono dall'inchiesta sulle violenze nel carcere di Santa Maria Capua Vetere - spiega l'ex direttore del carcere di Trani (ora in aspettativa) - non hanno giustificazione. La pena deve rispettare sempre i principi costituzionali, la violenza gratuita contro i soggetti vulnerabili è inaccettabile e va punita severamente». «La circostanza è ancora più grave - aggiunge la parlamentare - se a compierla è chi rappresenta lo Stato e ha quindi il compito di affermare sempre la legalità, non certo di calpestarla. Nel corso di questi anni la Polizia penitenziaria ha raggiunto risultati importanti nella battaglia contro il crimine, e comportamenti inauditi come quelli commessi nell'istituto penitenziario campano macchiano proprio il buon nome del Corpo».

Per la Piarulli è avvenuto un «corto circuito dei diritti inviolabili non giustificabile, anche

perché già la legge 395 del 1990 prevedeva un binomio inscindibile fra sicurezza e trattamento del detenuto. La magistratura farà il suo corso su quanto accaduto, ma è sempre più urgente adottare provvedimenti risolutivi per creare condizioni di vivibilità più adeguate sia per i detenuti, sia per il personale. Le assunzioni e gli investimenti disposti dai governi Conte hanno impresso un'accelerazione, e noi dobbiamo andare avanti su questa strada».

L'esponente grillina poi accende i riflettori sull'annoso problema della carenza di personale tra gli agenti penitenziari e non solo: «Non è pensabile che in alcune circostanze ci sia un'intera sezione con un solo agente e la video sorveglianza non funzionante, così come non è possibile che gli educatori siano 2 o 3 per 400 detenuti. Personalmente ho acceso i riflettori sul tema carceri e sono stati compiuti passi avanti importanti, come il riconoscimento al personale di Polizia penitenziaria della stessa carriera rispetto alle altre forze dell'ordine e l'ingresso nelle interforze. Particolare attenzione ho rivolto alle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems), che devono aumentare, in quanto per carenza di posti i

**SENATRICE Bruna Piarulli (M5S)**

detenuti psichiatrici circolano nei penitenziari, destabilizzando tutta la struttura». «In ogni caso - conclude la Piarulli - devono essere garantite a tutti condizioni di vivibilità, compresa la promozione di lavoro e sport. Tutto ciò è presupposto indispensabile per rendere il carcere un ambiente che prepari al reinserimento dei detenuti nella società».

L'INCHIESTA

FOCUS SUL PIANETA MARE

DOVE SPARISCONO I LIDI SABBIOSI

«Fenomeno veloce nel Metapontino. A Capitulo e Torre Canne tra un po' addio bagno. Occhio a San Foca, Gargano, al tratto Tarantino-Porto Cesareo»



FORTORE La foce del fiume trasporta sabbia in mare

Erosione delle coste in Puglia

«Situazione preoccupante»

Mastronuzzi (Uniba): «Alcune spiagge arretrano anche di 70 metri l'anno»

GIOVANNI LONGO

◉ **BARI.** «Ci sono tratti di costa che in Puglia arretrano anche di 70 metri l'anno; spiagge come al Capitulo o a Torre Canne dove tra un po' si rischia di non potere fare più il bagno; coste rocciose a rischio crollo». A scattare la drammatica foto è il prof. Giuseppe Mastronuzzi, tarantino, docente di Geomorfologia presso l'Università degli studi di Bari, nonché promotore del Centro interdipartimentale di ricerca sulla dinamica costiera dell'Uniba. Un osservatorio molto privilegiato il suo per l'analisi del fenomeno sull'intera regione. «Quanto alle spiagge, abbiamo registrato con i nostri sistemi digitali o satellitari una erosione tale da avere cancellato le dune, ciò significa che prima o poi il mare aggredirà le attività turistiche o agricole o gli insediamenti». Ma diamo uno sguardo alla mappa delle situazioni più critiche. «Gli arretramenti più veloci si registrano nella zona del Metapontino tra la costa lucana e quella pugliese. Da monitorare Alimini e Ugento, ma anche l'alto Tavoliere alla foce del Fortore, il golfo di Manfredonia e Zapponeta. Male al Capitulo, Torre Canne e Torre Guaceto. Il fenomeno riguarda anche le coste rocciose dove i rischi per l'uomo sono naturalmente maggiori. Da osservare con attenzione le falesie di Sant'Andrea (San Foca), Otranto, Trani, del Gargano, ma anche dal Tarantino sino a Porto Cesareo dove, a causa della bassa resistenza



Prof. Giuseppe Mastronuzzi

della roccia e della sua storia geologica, si possono verificare crolli inattesi. Coste rocciose più stabili, in generale, quelle Nardò e Tricase dove però situazioni puntuali possono essere pericolose. Un disequilibrio può manifestarsi 20 anni dopo che è stato innescato, ma quando un singolo blocco di roccia cede, ciò avviene all'improvviso può essere molto pericoloso».

Il fenomeno è complesso. «L'erosione - spiega il prof. Mastronuzzi che è anche direttore del dipartimento di scienze della Terra e Geoambientali di Uniba - dipende dalla relazione naturale tra rocce, acqua e aria e che a loro volta interagiscono con l'attività biologica e con dell'uomo, negli ultimi 150 anni particolarmente impattante». L'erosione o l'avanzamento verso mare è il risultato di ciò che succede a monte o a valle. «Prendiamo i porti che bloccano i flussi di sedimenti. Un esempio è ciò che accade a Barletta ma non solo lì. A nord del porto la spiaggia è enorme, a sud ci sono importanti fenomeni di erosione perché lo scalo ha bloccato il naturale flusso dei sedimenti». Un mondo interconnesso quelle delle coste. «La regione è costretta in due dinamiche, nord ovest/sud est dell'Adriatico, quindi ciò che succede a Vieste condiziona Otranto, e una dinamica antioraria nel golfo di Taranto in cui ciò che succede a Metaponto incide su Gallipoli». E l'uomo, a quanto pare, molto spesso ci mette del suo. «Il turismo è fondamentale e meraviglioso, ci mancherebbe, ma la presenza sul-

le spiagge sta diventando importante. Sbagliato eliminare durante la pulizia le biomasse, ad esempio le foglie di Posidonia. Per ogni 2,5 kg di foglie prelevate, vanno via dalla spiaggia 2,1 kg di sabbia», spiega il docente. Se a tutto questo si aggiunge il riscaldamento globale, c'è poco da stare allegri. «Il Mediterraneo, che è un mare fortunato, si solleva con una velocità di 1,8 millimetri l'anno. Allo stesso tempo si registra l'abbassamento del suolo, ad esempio in tutta la zona che va da Manfredonia a Barletta. Già, ma cosa si può fare per curare le nostre coste malate. «Se si ascolta la scienza si guadagna tempo, si spende meno e si risparmiano vite umane. Bisogna prima di tutto conoscere e riconoscere il problema sul territorio, non esiste un tratto di costa uguale a un altro. Occorre una carta condivisa che esprima le caratteristiche fisiche e quelle dinamiche delle coste che si muovono anche quelle che sembrano ferme. Indispensabile è la interdisciplinarietà, dal geomorfologo al biologo; dal biologo marino all'ingegnere idraulico; dall'informatico al veterinario (alcune specie eduli che possono diventare strategiche per stabilizzare le coste)».

Il problema c'è e preoccupa gli esperti. «La situazione sta peggiorando. Occorrono interventi di ricostruzione degli ambienti naturali e di protezione del sito, barriere frangiflutti e pennelli possono essere utili, ma non bastano. Bene recuperare sabbia dai fondali dopo avere analizzato la compatibilità degli organismi che la ospitano, ma si tratta sempre di un intervento costoso. Una nave costa al giorno anche 10mila euro, per una spiaggia piccola ci vogliono anche 20 giorni».

Tra due fuochi

E intanto il livello del mare aumenta a causa del riscaldamento globale

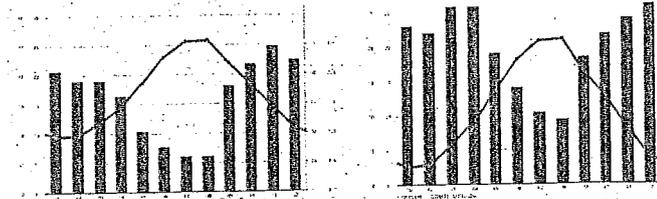
■ Se in tutto ci si mette anche l'innalzamento del mare, c'è poco da stare allegri. Secondo le proiezioni dell'ENEA entro il 2100 migliaia di chilometri quadrati di aree costiere italiane rischiano di essere sommerse dal mare, in assenza di interventi di mitigazione e adattamento. Entro la fine del secolo l'innalzamento del mare lungo le coste italiane è stimato tra 0,94 e 1,035 metri (modello cautelativo) e tra 1,31 metri e 1,45 metri (su base meno prudente). A questi valori bisogna aggiungere l'effetto del cosiddetto «storm surge», generato dalla coesistenza di bassa pressione, onde e vento, variabile da zona a zona, che in particolari condizioni determina un aumento del livello del mare rispetto al litorale anche superiore ad 1 metro. Tutta colpa del riscaldamento globale.

EMERGENZA ACQUA

I DATI DEL RAPPORTO «SNPA»

CAMBIAIMENTO CLIMATICO

Pioggia pochi giorni all'anno e lunghi periodi siccitosi. Nel Foggiano e Alto Barese non piove dai primi di febbraio



BARI E POTENZA L'andamento pluviometrico nelle due province durante i mesi del 2020. Evidente il drastico calo estivo

Piove sempre di meno l'allarme apulo-lucano

Puglia e Basilicata nel vortice della siccità. Dighe in sofferenza

GIUSEPPE POMARICO

● Puglia e Basilicata a secco. Il fenomeno è sempre più accentuato: piogge concentrate in pochi episodi durante l'arco di un anno, seguiti da lunghi periodi di siccità.

Gli esperti, in particolare, hanno classificato per la Basilicata l'anno 2020 come uno dei più siccitosi degli ultimi trent'anni. Tra gennaio e novembre, infatti, le precipitazioni in regione sono calate in media del 40%, con punte fino al 60% sul Lagonegrese e la costa tirrenica. Poi, tra dicembre e febbraio del 2021, su gran parte della regione è piovuto tantissimo, con accumuli lungo l'Appennino anche superiori ai 1000 millimetri in appena 50 giorni. In quel momento, ad inizio marzo, avevamo fiumi in piena ma (purtroppo) dighe aperte perché già al massimo della capacità d'invaso consentita. A seguire, da marzo ad oggi la Basilicata è ripiombata in un preoccupante deficit pluviometrico, sfinitabile anche qui nell'ordine del 30-40% rispetto alla media storica trentennale.

Discorso pressoché simile anche per la Puglia, anzi con l'aggravante di un inverno appena in linea con le medie pluviometriche storiche e lunghi periodi asciutti da marzo in poi. Ci sono zone ad esempio del Foggiano e dell'Alto Barese dove non piove in maniera importante (almeno 20 millimetri nelle 48 ore) dai primi di febbraio.

DOSSIER - Basta questa breve e sintetica analisi del regime pluviometrico lucano e pugliese degli ultimi diciotto mesi per renderci conto di come i cambiamenti climatici stiano notevolmente e molto rapidamente sconvolgendo e modificando il ritmo cadenzato delle piogge anche nei nostri territori.

La conferma a questi dati oggettivi viene dall'ultima pubblicazione dell'Snpa (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici per il 2021. Gli scenari futuri sono chiari e non lasciano spazio ad interpretazioni. Per la fascia sudorientale della Penisola è atteso nei prossimi trent'anni una complessiva riduzione del volume delle precipitazioni annue, che dovrebbe quindi riflettersi in un importante calo del volume di ruscellamento delle acque superficiali. Al contempo, è atteso un aumento dell'intensità delle piogge, che dovrebbe riflettersi in un incremento dell'aliquota delle precipitazioni che si trasforma in ruscellamento e in una riduzione della frazione dell'afflusso che si infila nel terreno. Quest'ultimo effetto, molto più sentito nei piccoli bacini interni della Basilicata, potrebbe essere dovuto anche a un aumento del consumo di suolo, prodotta da una loro parziale o totale impermeabilizzazione.

FENOMENO - L'impatto complessivo dovrebbe manifestarsi, quindi, in una riduzione della ricarica degli acquiferi e pertanto della disponibilità della risorsa idrica sotterranea, ma an-

che in brevi e improvvisi aumenti delle portate nei corsi d'acqua e dell'erosione del suolo, con conseguente crescita del rischio idraulico (alluvioni) e geologico (frane).

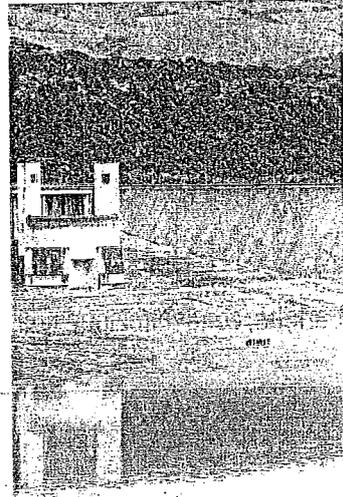
Si prevede per la Basilicata - e quindi anche per la vicina Puglia, territorio strettamente

legato a quello lucano per l'utilizzo delle dighe - un possibile peggioramento delle già esistenti condizioni di forte pressione sulle risorse idriche, con conseguente diminuzione della disponibilità di acqua soprattutto in estate. In particolare, recenti valutazioni mostrano una possibile significativa riduzione della disponibilità della risorsa idrica naturale rinnovabile sull'intero territorio regionale di entrambe le regioni: da un minimo di riduzione dell'ordine del 10% nella proiezione a breve termine (al 2030), con un approccio di mitigazione aggressivo, a un massimo dell'ordine 40% (con punte anche maggiori del 90% per alcune aree del Metapontino e fascia Bradanica in Basilicata; Capitanata, Murgia, Salento in Puglia) nella proiezione a lungo termine (al 2100), qualora si mantenesse invariata l'attuale situazione di emissioni di gas serra.

MONITORAGGIO - Negli ultimi anni sono state finanziate inoltre delle campagne di os-

servazione che stanno, per la prima volta, raccogliendo dati preziosi e fondamentali per capire la dinamica delle correnti nel Nord Atlantico, che sembra possa influenzare enormemente l'arrivo delle piogge sul Mediterraneo centrale e quindi su Puglia e Basilicata. I dati acquisiti stanno fornendo un contributo importante nella messa a punto delle formulazioni fisiche nei modelli climatici. Se la prossima generazione di modelli sarà più fedele nel riprodurre la circolazione oceanica nel Nord Atlantico, allora potranno essere generate previsioni sempre più precise anche per quanto riguarda i nostri territori.

GESTIONE IDRICA - Al momento, conclude il rapporto, non sussistono gravi criticità in termini di disponibilità di acqua su base annua, quanto piuttosto in termini di disomogenea disponibilità nel tempo e nello spazio e di efficienza gestionale. Proprio per cercare una soluzione, il Piano Nazionale Adattamento al



BASILICATA La diga della Camastra (foto Tony Vecce)

Cambiamento Climatico (Pnacc) individua tra le azioni specifiche per fronteggiare la riduzione della disponibilità il miglioramento dell'efficacia del monitoraggio, della programmazione e dell'efficienza dell'uso della risorsa.

Agire nell'immediato è quindi ormai necessario e imprescindibile, sia sul fronte della mitigazione (azione mirata alle cause del cambiamento climatico) che, soprattutto, su quello dell'adattamento (azione mirata alle conseguenze del cambiamento climatico). Pioverà meno e soprattutto pioverà per brevi periodi. I fiumi avranno portate sempre minori e nei brevissimi periodi di piena l'acqua andrà raccolta, non riversata in mare come successo in Basilicata da febbraio in poi. Scordiamoci le stagioni di un tempo e sfruttiamo i fondi europei per completare quelle opere e infrastrutture ferme o inutilizzabili da quasi mezzo secolo. Senza dimenticare una rete di distribuzione che perde per strada almeno la metà dell'acqua prima di arrivare al rubinetto.

PROPOSTA DI LEGGE AMATI E CARACCILO (PD): VA SUPERATA L'ATTUALE INCERTEZZA

«Il Piano casa è da prorogare fino alla fine del prossimo anno»

◉ BARI. «Sul Piano casa non si può più sostenere la situazione di incertezza determinata dal Ministro Gelmini nonostante il Ministro Franceschini abbia dato parere favorevole al ritiro dell'impugnazione da ben tre mesi». Il presidente della Commissione regionale Bilancio e programmazione Fabiano Amati spiega così la ratio della sua proposta di legge di proroga del Piano casa a

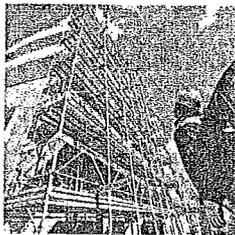
tutto il 2022, un testo condiviso anche dal consigliere regionale Filippo Caracciolo.

«La proposta di legge spiega Amati - intende conseguire la

proroga a tutto il 2022 del Piano casa, così da offrire con maggiore anticipo le certezze di quadro giuridico che i cittadini s'attendono e contestualmente risolvere una questione, allo stato irrisolta, di rapporti tra Regione Puglia e Ministero delle regioni che rischia di sfociare in giudizio di sleale collaborazione».

L'incrocio di norme, secondo Amati, ha generato «problemi e incertezze nella esecuzione delle disposizioni

impugnate, «nuocendo all'obbligo di lealtà nei rapporti tra Stato e Regione, il Dipartimento degli Affari regionali non ha ancora proposto al Consiglio dei Ministri la delibera di rinuncia all'impugnazione». Di qui la proposta di legge per prorogare al 31 dicembre 2022 il termine di validità del Piano casa, «al fine di conseguire gli incrementi volumetrici consentiti dalla stessa legge».



EDILIZIA Un cantiere

Lutto

È morta la mamma del collega larussi

Si è spenta serenamente in casa, all'età di 96 anni, Antonia Della Valle, madre del nostro collega Oscar Larussi. I funerali si terranno domani - martedì 6 luglio - alle ore 9,30 nella chiesa dello Spirito Santo a Bari (Santo Spirito).

Nata a Benevento, ha vissuto a Foggia e poi dalla fine degli Anni 50 a Bari. Era una insegnante elementare in pensione, rimasta nel cuore di molte generazioni di studenti.

Al collega Larussi, le condoglianze della Gazzetta.

INQUINAMENTO
MEDICI DELL'AMBIENTE

L'ESAME SULLE UNGHIE
Effetto inquinamento nelle aree limitrofe all'opificio e che ospitano case e scuole
Comune e Asl: ma niente allarmismo

«Bambini esposti alle polveri sottili»

Barletta, concentrazione nell'area dell'ex cementificio



BARLETTA Una panoramica aerea della città (foto Calaresu)

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** I bambini non mentono (quasi) mai, le loro unghie anche. E così, come sensori delicati e sensibili, sono in grado di rivelare «che inquinamento fa» nelle aree in cui vivono. A Barletta, il dott. Agostino Di Ciaula, referente regionale dell'Isde (l'Associazione medici per l'ambiente) ha ricevuto nel 2019 da Asl Bat e dal Comune di Barletta l'incarico effettuare un biomonitoraggio sulle estremità delle dita dei bambini. Ne ha esaminati 366 e i risultati non sono per nulla confortanti.

Scrive, infatti, il dott. Ciaula, al termine dell'indagine inviata il 26 giugno

scorso all'Asl e al Comune: «I risultati principali dimostrano che nelle aree di maggior ricaduta degli inquinanti prodotti dal cementificio, che ospitano case e scuole, c'è una maggiore concentrazione atmosferica di PM10 (polveri sottili, ndr) rispetto alle aree controllo, con livelli di esposizione superiori ai limiti annui indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità». Di più: «I bambini maggiormente esposti alle emissioni dell'impianto hanno un maggiore bio-accumulo di Nickel, Cadmio, Mercurio e Arsenico rispetto a chi è invece prevalentemente esposto al solo inquinamento da traffico veicolare». Ancora: «Un modello differente di bio-accumulo è rilevabile nei

bambini prevalentemente esposti a traffico veicolare (bio-accumulo di Bario)».

Il commissario straordinario della Asl di Barletta, Andria, Trani, Alessandro Delle Donne, e il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, hanno accolto così la divulgazione dell'esito dell'indagine: «Ringraziamo il dottor Agostino Di Ciaula per avere reso noti i dati dello studio sul biomonitoraggio. I dati così, come pubblicati sulla rivista *Exposure and Health* ora andranno certamente analizzati e messi a disposizione delle nostre strutture per tutti gli approfondimenti del caso. Sul tema il Comune di Barletta, d'intesa con la Asl convocherà a breve un tavolo».

SANITÀ IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI ANELLI INTERVIENE NEL DIBATTITO SCATENATO DAI DATI DELLA SOCIETÀ DI PEDIATRIA SULLE DIFFERENZE TRA NORD E SUD

«I piccoli non possono più pagare il prezzo di una sanità che viaggia a doppia velocità»

● **BARI.** Rafforzare il ruolo del ministero della Salute; istituire un Osservatorio sulle disuguaglianze; aumentare la dotazione del Fondo sanitario nazionale; organizzare una rete sovragionale di cure. Ecco la ricetta della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici per garantire i diritti dei bambini e superare quella che il suo presidente, il barese Filippo Anelli definisce la «salute a due velocità».

L'Ordine interviene nel dibattito scaturito a seguito dei dati resi noti dalla Società italiana di pediatria da cui si vince che in Italia un 'bambino' ha il 50% di probabilità in più di morire e il 70% di possibilità in meno di curarsi vicino casa, solo perché è nato al Sud e non al Nord. «È inaccettabile che 200 bambini, in un solo anno, avrebbero potuto salvarsi se fossero venuti al mondo in una Regione diversa - tuona Anelli - È il momento di mettere in atto tutti i correttivi possibili per dire no alla salute a due velocità che ancora affligge il nostro Paese, e che è tanto più grave se a pagarne il prezzo sono dei bambini».

«Per prima cosa - prosegue Anelli - occorre riflettere su un ruolo più forte e centrale del ministero della Salute: l'uguaglianza è un principio che informa tutto il Servizio Sanitario Nazionale, e deve dunque essere lo Stato a garantirla», spiega. C'è poi la proposta di istituire un Osservatorio sulle disuguaglianze in sanità, «un organismo con funzioni non solo di monitoraggio,

ma anche consultive». Inoltre, «Rivendichiamo un ruolo centrale per i professionisti, che devono essere messi nelle condizioni di partecipare alla definizione e al raggiungimento, in autonomia e indipendenza, degli obiettivi di salute». Altro nodo è quello dei centri di eccellenza che «in Italia, sono polarizzati in alcune Regioni, in prevalenza del Centro Nord», fatto che «crea

una lesione del diritto all'uguaglianza dei cittadini: da qui l'idea della "rete sovragionale delle competenze", che metta insieme professionisti ed equipe altamente specializzate, pronte a intervenire sul territorio nazionale laddove ve ne sia necessità».

Infine, occorre aumentare ulteriormente la dotazione del Fondo sanitario nazionale e «procedere finalmente alla revi-

sione, già annunciata dalla Conferenza delle Regioni, dei criteri di riparto e di ponderazione della popolazione, in modo da tener conto delle specificità regionali», conclude Anelli che ricorda quanto sostenuto nei giorni da Nicola Laforgia, professore dell'Università di Bari, intervistato dalla Gazzetta, sul fatto che non tutte le Regioni sono finanziate alla stessa maniera. [g.l.]

Poi arriva una punta di malcelato disappunto: «La salute pubblica anche associata alla tutela ambientale è la nostra missione sulla necessità di studiare singole situazioni siamo talmente convinti da aver sottoscritto questo come altri progetti ma prima di arrivare alle conclusioni è assolutamente necessario che anche ai nostri esperti possano avere la possibilità di leggere e analizzare i dati, suggerendo prudenza per evitare infondati allarmismi».

La vedono diversamente alcuni rappresentanti del mondo ambientalista: «Questa è una tappa fondamentale - sottolinea Sabrina Salerno e Sandra Parente del Forum Salute e Ambiente di

Barletta - di un percorso che piano piano ha visto aumentare il sostegno da parte della popolazione locale sempre più consapevole dei rischi connessi ad attività prive di qualsivoglia giustificazione, se si parla di etica e logica, perché avanti come risultati il profitto a vantaggio di pochi e costi ambientali, sanitari e sociali ricadenti sulle comunità residenti. Oggi la scienza convalida il nostro impegno e la nostra visione grazie ai risultati dello studio a cura del dott. Di Ciaula sul bioaccumulo di metalli pesanti nelle unghie dei bambini esposti all'inquinamento urbano e alle emissioni dei cementifici».

«E chiedono di organizzare un incontro pubblico di confronto. Si terrà?»

IL CONFRONTO TRA I DEM IL PARLAMENTARE: LE RADICI VANNO IRRORATE ALTRIMENTI LA PIANTA SI PIEGA SU SE STESSA

«Congresso Pd non sia di facciata»

Losacco: «Ha ragione Blasi, ora dobbiamo discutere di identità»

«Concordo con Sergio Blasi quando dice che dobbiamo discutere dell'identità del Pd. E questo vale soprattutto in Puglia dove, molte volte; agli iscritti e agli attivisti abbiamo preferito la novità e il cambiamento di facciata». Il deputato barese del Pd, Onorevole Alberto Losacco interviene nel dibattito in vista del congresso regionale del partito. «Serve allora un congresso vero - spiega Losacco, perché i partiti hanno un solo strumento per rigenerarsi, il con-

gresso. È qui che maturano la loro idea di società ed è qui che decidono con chi schierarsi». E ancora: «Siamo nati nel 2007 che eravamo già al Governo. In Puglia non c'è stato un solo giorno in cui il Pd non abbia governato e guidato le più importanti città. Eppure non sempre siamo stati centrali. A volte per spirito di generosità per favorire l'allargamento del campo politico. Altre per nostri limiti e mancanze. Arriva però un punto in cui le radici van-

no irrorate altrimenti la pianta si piega su se stessa. Il nostro congresso non può quindi ridursi a una mera incombenza burocratica. Serve una riflessione sul come rimettere il Pd al centro della scena politica e del campo del centrosinistra pugliese».

Di conseguenza, «il segretario Marco Lacarra accompagni il Pd verso un congresso non di facciata e capace di rigenerare il nostro partito. È davvero arrivato il momento», conclude Losacco.

LA NOVITÀ CARMEN CARLUCCI ALLE PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA A GINOSA

Arriva la prima candidata sindaco della civica di Emiliano «Con»

Il movimento «Con», che fa riferimento al governatore pugliese Michele Emiliano, dopo aver partecipato alle regionali e aver eletto sette consiglieri regionali, schiera la sua prima candidata sindaco. È l'avvocato Carmen Carlucci, candidata alle primarie del centrosinistra a Ginosa e Marina di Ginosa, nel Tarantino. Il 18 luglio i cittadini sceglieranno il candidato sindaco della coalizione per le elezioni amministrative 2021. Carmen Carlucci sfiderà Antonio Pupino (Pd) e Paolo Costantino (Pd). Ieri sera la presentazione ufficiale di Carlucci. «Il movimento «Con» a Ginosa - ha detto

il capogruppo di «Con Emiliano» in Consiglio regionale, Gianfranco Lopane - si è preso questa grande responsabilità di rimettere insieme il centrosinistra e di riportare sul tavolo la discussione sui temi coinvolgendo le nuove generazioni, quelle che sono al centro anche delle politiche che l'Europa ci pone in questo momento. Lo fa con un metodo che nel centrosinistra è molto collaudato, quello delle primarie, e soprattutto lo fa con grande coraggio candidando non solo una giovane mamma, ma anche una grande professionista Carmen Carlucci».

CROCE ROSSA ITALIANA «Più mezzi per arginare gli effetti del caldo»

La Croce Rossa Italiana inizia dalla Puglia la corsa contro il tempo per arginare le conseguenze dei cambiamenti climatici. «Quarantadue gradi a giugno - ha spiegato Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa Italiana in occasione del Festival Rai per il Sociale di Spoleto - non rappresentano la normalità. Iniziamo dalla Puglia - ha sottolineato - la nostra campagna di rafforzamento con mezzi e centri emergenza per non farci trovare impreparati».

EREDITÀ ATOMICA

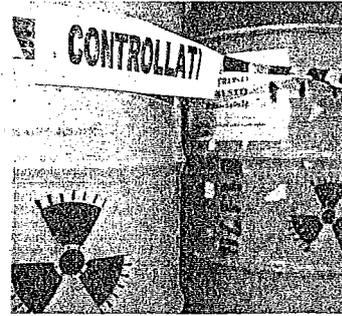
LA BATTAGLIA DEI TERRITORI

LE REGIONI FANNO FRONTE COMUNE

L'assessora pugliese Maraschio: continueremo a vigilare. L'assessore lucano Rosa: il nostro è un «no» corale

Depositi nucleari apulo-lucani tempo scaduto, il gioco si fa duro

Scade oggi il termine per l'invio a Sogin delle «osservazioni»
A settembre il seminario nazionale. Poi la lista ristretta dei siti idonei



NUCLEARE Fuori con scorie radioattive di Casorso (foto d'archivio)

MARISA INGROSSO

Tempo scaduto, ora il gioco si fa duro per riuscire a evitare che i depositi nucleari nazionali finiscano in Puglia e in Basilicata, così come richiesto dalle comunità locali. Scade oggi, infatti, il termine per l'invio a Sogin-Società Gestione Impianti Nucleari delle osservazioni alla Cnapi, la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito nazionale per il materiale radioattivo. Come si ricorderà, il 5 gennaio scorso - «D'imperio, senza alcun preavvertimento ai sindaci», lamentano i primi cittadini di Puglia e Basilicata - la Spa di Stato Sogin, che ha il compito di gestire l'eredità nucleare nazionale ma ha anche il compito di costruire e gestire il luogo in cui saranno stoccate tonnellate di sostanze radioattive, pubblicò la lista di 67 luoghi sparsi per la Penisola e ritenuti «idonei» ad accoglierle tutte. Quel giorno, pugliesi e lucani scoprirono che lo Stato considerava un buon posto per un «cimitero nucleare» ben 17 aree, ovvero: i siti definiti TA_MT-17 e TA_MT-18, a cavallo delle province di Matera e Taranto (nei territori di Laterza e Matera); il sito MT-3, interamente in territorio di Matera; i siti BA_MT-4 e BA_MT-5, a cavallo tra Bari e Matera (nei territori di Altamura e Matera); il

sito MT-16 nel Materano (nei territori di Bernalda e Montescaglioso); il sito MT-15 interamente nel Materano (nel comune di Bernalda); i siti MT-1 e MT-2 nel Materano (Montalbano Jonico); il sito BA-5, nel Barese (nel territorio di Gravina in Puglia); il sito MT_PZ-6 a cavallo tra Matera e Potenza (nei territori di Genzano di Lucania e Irsina); i siti PZ-8, PZ-9, PZ-12, PZ-13, PZ-14, nel Potentino (Genzano di Lucania) e il sito PZ-10, anch'esso nel Potentino ma tra i territori di Acerenza e Oppido Lucano.

DICIASSETTE AREE

Considerati «papabili» anche siti prossimi al Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Da quel 5 gennaio le istituzioni locali e regionali si sono subito attivate. D'intesa con i presidenti di Regione, Michele Emiliano e Vito Bardi, e con i rispettivi assessori all'Ambiente deputati Anna Grazia Maraschio e Gianni Rosa, Puglia e Basilicata hanno addirittura creato una cabina di regia. Nonostante le limitazioni imposte dal Covid, grazie a questo impegno corale che ha visto assieme enti locali, associazioni, Università, organizzazioni di categoria, oltre al fondamentale apporto del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (inopinatamente lambito da questa struttura della filiera nucleare) e al Parco regionale della Terra delle Gravine, le comunità hanno affrontato questi - pochi - mesi dedicati alla «consultazione pubblica». Ne è emerso un «no» totale, giustificato in punta di Scienza (con studi

ficcanti), ma anche in termini naturalistici, di proiezioni economiche (in quelle aree abbiamo una ricchezza di prodotti meravigliosi Dop, Doc, Igt), turistiche e sociali.

Ora l'iter segnato dalla legge (decreto legislativo 31 del 2010) prevede una fase di approfondimento e un seminario nazionale. La Sogin spera anche in qualche «autocandidatura» ma, finora, non ne sono giunte. Si lavorerà alla Cnapi e, dalla lista dei 67 siti idonei, si arriverà a una lista ristretta. Ci saranno molte, serrate, trattative. Ci vorranno mesi ma - sia chiaro - la citata normativa prevede anche cosa accadrebbe in caso di mancata intesa: se non vi fosse alcun territorio disposto ad accettare i depositi nucleari, la scelta potrebbe essere fatta a Roma e imposta.

L'assessora Maraschio auspica che «verranno approfondite le nostre osservazioni. Perché qui non si tratta di allontanare dal proprio luogo un pericolo, ma provare a individuare il sito più idoneo possibile e che certamente non è in Puglia, proprio sulla base dei risultati tecnico-scientifici che abbiamo prodotto. E garantisco che la nostra attenzione sarà massima».

L'assessore Rosa ricorda come «le osservazioni presentate dalla Basilicata sono state condivise con tutti gli enti territoriali della Regione. E abbiamo detto un fermo «no» a questa installazione. Un «no» unitario e condiviso da tutti, ed è la vera forza di queste osservazioni. Indietro non si torna».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

La Commissione sul Decommissioning «Procedura errata, necessaria la Vas»

BARI - Anche la Commissione scientifica sul Decommissioning ha presentato Osservazioni sulla Carta dei siti per il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi (Cnapi). Oltre a notare una serie di falle «democratiche» circa le consultazioni pubbliche e la mancanza di un perdurante diritto di recesso delle comunità locali alla localizzazione del deposito, gli scienziati fanno notare ciò che proprio «La Gazzetta del Mezzogiorno» denunciò per prima: il deposito nazionale, dicono, è composto da due depositi diversi, l'uno per la bassa attività e l'altro per l'alta attività. Il primo è definitivo - afferma la Commissione - il secondo è «provvisorio» cioè «è un vero e proprio impianto nucleare nel quale le strutture di contenimento ingegneristiche devono essere tenute costantemente sotto controllo. La Guida tecnica 30 dell'ISIN, che è uscita nel 2020 e che disciplina i «Criteri di sicurezza e radioprotezione per depositi di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e di combustibile irraggiato» insiste, infatti, sulla qualità della progettazione e realizzazione dell'opera, sulla struttura organizzativa, sul sistema di gestione, sulla qualità del personale, ovvero sui criteri tipici di gestione di un impianto nucleare. Due opere diverse, il Deposito nazionale la cui collocazione andrebbe bene in una situazione «remota» ed un deposito «provvisorio» che normalmente, nell'esperienza internazionale, viene collocato dove sono già presenti altri impianti nucleari o al posto di vecchi impianti smantellati. La scelta, quindi «deve essere una scelta verificata e controllata con una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)» che «consentirebbe la partecipazione pubblica» e «garantirebbe anche la partecipazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale durante l'intero processo di individuazione delle aree potenzialmente idonee».

@Mrlngri

VERSO LE OLIMPIADI

PARLA IL PRESIDENTE CONI PUGLIA

SOGNANDO MEDAGLIE

In quattordici a caccia di gloria, un numero mai visto prima: «È venuto fuori il carattere di ferro dei nostri atleti»

Giliberto, mirino su Tokyo «La mia Puglia da record»

«Marciatori e nuoto da medaglia. Occhio ai due tiratori»

FABRIZIO NITTI

● Mai una Puglia così ricca di talenti, mai una Puglia così numerosa alle Olimpiadi. Su Tokyo avanza con passo fermo e deciso un autentico esercito. Mai visto prima. «Da record», dice con orgoglio Angelo Giliberto, presidente felice del Coni Puglia. «Sì, è una Puglia da record quella che sbarca alle Olimpiadi giapponesi. Ed è il segno di un movimento dinamico, in continua crescita sia qualitativa che quantitativa. Nonostante gli anni bui della pandemia, che ha penalizzato lo sport come mai nel passato, sono 14 i pugliesi convocati per le Olimpiadi».

Quattordici, un numero magico. Il numero che indossava Johan Crujff, o il giorno in cui fu presa la Bastiglia, mese di luglio e anno del Signore 1789, evento storico determinante all'interno della rivoluzione francese.

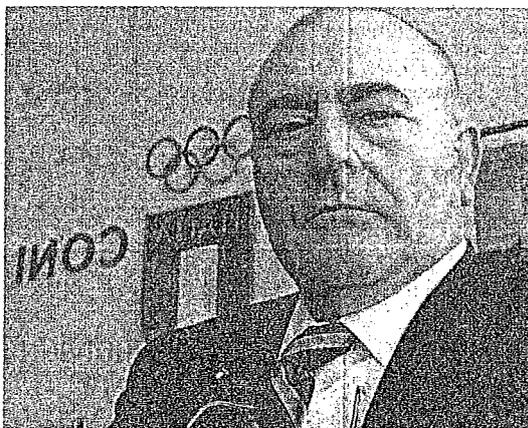
Il presidente non nasconde la grande soddisfazione per la spedizione pugliese più numerosa nella storia dei Giochi. Sono rappresentate tutte le province, una copertura totale del territorio. Ed una girandola di discipline sportive da far girare la testa. Volley, scherma, atletica leggera, tiro a volo, tiro a segno, sollevamento pesi, taekwondo, nuoto e karate. In questo labirinto di emozioni e sensazioni brilla il «made in Puglia». La parte del leone la fanno nuoto e atletica,

con tre atleti ciascuno.

Un risultato ancora più prestigioso se ci si guarda alle spalle. E si rivedono i momenti nerissimi della pandemia che avanza, uccide, strangola tutto, anche lo sport. «La Puglia in questi 15 mesi ha sofferto tantissimo per la chiusura delle palestre e degli impianti, indoor e out-

lenarsi e il Coni in prima battuta che recependo dalle federazioni le liste, ha fatto sì che gli impianti potessero funzionare».

Profumo di medaglie all'orizzonte. Forte e intenso. La Puglia non tornerà a mani vuote dalla spedizione asiatica: «Le capacità tecniche ci sono tutte, serve quel pizzico di fortuna indispensabile per volare sempre più in alto. Comunque vada a finire, partecipare a una Olimpiade rappresenta già una vittoria. Allo stato attuale, direi da podio la marcia, sia maschile che femminile con Stano, Fortunato e la Palmisano; poi ovviamente la Pilato nel nuoto; i due tiratori Monna in quello a volo e De Filippis in quello a segno. E inserirei fra le soprane la Semeraro nel karate e l'ultima arrivata Alemanno nel sollevamento pesi. Per quanto riguarda gli sport di squadra, occhio a Colaci: formazione forte; quella Azzurra può davvero andare lontano».



PRESIDENTE CONI PUGLIA Angelo Giliberto

door. Ma proprio in questo frangente dice con emozione Giliberto - è venuto fuori il carattere testardo dei nostri atleti, la loro preparazione, la caparbia. Hanno stretto i denti e sono andati avanti. In tutto questo, ringrazio anche i corpi sportivi militari che hanno permesso di al-

I CONVOCATI - Massimo Colaci (volley), Martina Criscio e Luigi Samele (scherma), Mauro De Filippis (tiro a volo), Paolo Monna (tiro a segno), Elena Di Liddo, Benedetta Pilato e Marco De Tullio (nuoto), Silvia Semeraro (karate), Maria Grazia Alemanno (sollevamento pesi), Francesco Fortunato, Massimo Stano e Antonella Palmisano (atletica), Vito Dell'Aquila (taekwondo).



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 1 luglio 2021, n. 6

“Modifica Regolamenti Regionali 31 marzo 2020, n. 5 e 21 settembre 2020, n. 17 relativi alla attuazione della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. ed alla individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici”. 44684